

## GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI APRILE 2009

---



Gioia Minuti ([mgioiam@enet.cu](mailto:mgioiam@enet.cu)), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa sei anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* ([www.granma.cu](http://www.granma.cu)) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

---

### SOMMARIO

VENERDÌ 3 APRILE 2009

1. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INIZIO DEL VERTICE
2. RAÚL HA RICEVUTO DANIEL ORTEGA
3. IRAN E VENEZUELA RAFFORZERANNO LE RELAZIONI SUD-SUD
4. NEGOZIERANNO IL DISARMO NUCLEARE. ACCORDO TRA RUSSIA E STATI UNITI
5. IL SUDAFRICA ESALTA IL RUOLO DI CUBA NELLA LOTTA CONTRO L'APARTHEID
6. 50° ANIVERSARIO DEL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE CUBANA. GIAPPONE: INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL "CUBA ARDE" A TAKASAKI
7. LA NATO COMPIE 60 ANNI. L'AFFARE DELLE GUERRE
8. LA CALOTTA ARTICA POTREBBE SCOMPARIRE IN 30 ANNI
9. I COMMERCianti LATINOAMERICANI CHIEDONO LA FINE DEL BLOCCO A CUBA
10. GRUPPO ROCK URUGUAYANO A CUBA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009**

---

**SABATO 4 APRILE 2009**

11. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA CANZONE DI OBAMA
12. RAÚL HA RICEVUTO IL DIRETTORE GENERALE DELL'ORGANISMO INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA ATOMICA
13. "GUANTÁNAMO: BELLA, RILASSANTE E TRANQUILLA" HA DETTO MISS UNIVERSO

**LUNEDÌ 6 APRILE 2009**

14. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. PERCHÉ SI ESCLUDE CUBA?
15. A L'AVANA UN GRUPPO DI CONGRESSISTI DEGLI USA
16. STATI UNITI. MASSACRO IN UN CENTRO DEL SERVIZIO D'IMMIGRAZIONE
17. GIBARA, CITTÀ APERTA AL CINEMA POVERO
18. CONTINUA LA LOTTA PER LIBERARE I CINQUE ANTITERRORISTI CUBANI
19. L'ABBRACCIO DI ANTONIO GUERRERO PER IL POPOLO DI MATANZAS
20. G-20: UN MILIONE DI MILIONI PER AFFRONTARE LA CRISI
21. ROMA, SCOPERTI BAMBINI AFGANI CHE VIVEVANO NELLE FOGNATURE. SONO LUOGHI AMBITI PERCHÉ SONO I PIÙ CALDI
22. DENUNCIANO IL GENOCIDIO ISRAELIANO CONTRO IL POPOLO PALESTINESE

**MARTEDÌ 7 APRILE 2009**

23. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. I SETTE CONGRESSISTI CHE CI VISITANO
24. NUOVA ZELANDA. PERSONALITÀ NEOZELANDESI RECLAMANO LA LIBERAZIONE DEI CINQUE
25. IL BLOCCO YANKEE AGGRAVA IL PROBLEMA DELLA CASA IN CUBA. REITERATA LA DENUNCIA NELLA RIUNIONE DELLE NAZIONI UNITE "ONU-HÁBITAT"
26. VENEZUELA E GIAPPONE HANNO FIRMATO 12 ACCORDI IN MATERIA ENERGETICA
27. CINQUE NAVI CATTURATE DAI PIRATI SOMALI NEI PRIMI GIORNI D'APRILE
28. MIAMI, POSADA PARTECIPA AD UNA RIUNIONE DI SOSTENITORI DEL TERRORE
29. CHÁVEZ ANNUNCIA IL VERTICE DELL'ALBA PER IL 14 E 15 APRILE
30. G-20: "BOCCA A BOCCA" AL FMI ED ALLA BANCA MONDIALE
31. CUBA DIFENDE LA NECESSITÀ DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON HAITI

**MERCOLEDÌ 8 APRILE 2009**

32. POSADA: NUOVO PROCESSO AD AGOSTO. CON LO STESSO GIUDICE CHE L'HA LIBERATO
33. IL VENEZUELA RICHIEDE LA REVISIONE DELLA DICHIARAZIONE FINALE DEL VERTICE DELLE AMERICHE
34. I CARTONI ANIMATI CUBANI CONQUISTANO L'ITALIA
35. I SUCCESSI SCIENTIFICI CUBANI. HEBERPROT-P

**VENERDÌ 10 APRILE 2009**

36. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. NOTIZIE DALLA BOLIVIA
37. MACHADO VENTURA HA RICEVUTO IL SEGRETARIO GENERALE DEL FDLP
38. OBAMA CHIEDE 83.400 MILIONI PER IRAQ E AFGANISTÁN
39. I PREMI INTERNAZIONALI CUBADISCO 2009
40. ALEIDA GUEVARA DENUNCIA IL SILENZIO DEI MEDIA SUL CASO DEI CINQUE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009**

---

- 41. CUBA CHE RESISTE. CAMILO GUEVARA TRA FOTOGRAFIE E CANZONI
- 42. DALLA STAMPA STRANIERA. ABRUZZO: LA PAURA NON CONCEDE TREGUA

**SABATO 11 APRILE 2009**

- 43. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. NOTIZIE DI CHÁVEZ E DI EVO
- 44. RAÚL CASTRO HA RICEVUTO CHÁVEZ, CHE È IN VISITA A CUBA
- 45. LUCKY LUCIANO ALL'AVANA

**LUNEDÌ 13 APRILE 2009**

- 46. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA RIVOLUZIONE BOLIVIANA E LA CONDOTTA DI CUBA
- 47. RAÚL AL CONCERTO PER IL X ANNIVERSARIO DELLA RIAPERTURA DEL TEATRO ROLDÁN
- 48. RAÚL HA SALUTATO CHÁVEZ ALLA SUA PARTENZA
- 49. DEPUTATI SVEDESI RECLAMANO I VISTI PER LE MOGLI DEI CINQUE EROI
- 50. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INEVITABILE VITTORIA DI EVO
- 51. VENEZUELA. "E IL POPOLO DIVENNE LA FORZA CONTRO LE ARMI DELLA GUERRA, QUELL'11 APRILE"
- 52. PRESENTATO IL LIBRO "ALICIA ALONSO, RETO DEL DEVENIR"
- 46. I PRESIDENTI DI VENEZUELA E NICARAGUA APPOGGIANO EVO MORALES

**MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009**

- 54. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. NON C'È RIPOSO PER IL MONDO
- 55. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. QUEI GIORNI CHE NON SI POSSONO DIMENTICARE
- 56. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA OEA HA IL DIRITTO D'ESISTERE?
- 57. BOLIVIA. EVO HA PROMULGATO LA NUOVA LEGGE ELETTORALE
- 58. LA STAMPA BOLIVIANA SOTTOLINEA L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA LEGGE ELETTORALE
- 59. MIGUEL D'ESCOTO PARTECIPERÀ AL VERTICE DELL'ALBA
- 60. GROSSETO-HABANA ECOPOLIS. UNA MOSTRA FOTOGRAFICA E UN PROGETTO DI COOPERAZIONE CON CUBA
- 61. RESTAURATI 37 QUADRI DEI GOVERNATORI DI CUBA. SONO CUSTODITI NELL'ARCHIVIO DELLE INDIE, A SIVIGLIA
- 62. MINORENNI PALESTINESI NELLE CARCERI ISRAELIANE

**GIOVEDÌ 16 APRILE 2009**

- 63. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. MILITARI CON CRITERI ACCERTATI
- 64. IL PREMIO UBUNTU, DEL SUDAFRICA, PER FIDEL
- 65. I III GIOCHI DELL'ALBA COMINCIANO LA LORO STORIA
- 66. APPUNTAMENTO A PUERTO ESPAÑA
- 67. 67. IL GRANDE GIOCO NON SERVE
- 68. COLLOQUIO 50° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE. LA PROSA DI GUILLÉN NEI TEMPI DI RIVOLUZIONE

**VENERDÌ 17 APRILE 2009**

- 69. UNITÀ, FERMEZZA E SOLIDARIETÀ. LE CARATTERISTICHE DEL VII VERTICE PRESIDENZIALE DELL'ALBA
- 70. ESTEBAN LAZO HA RICEVUTO UN POLITICO LIBANESE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009**

---

- 71. IL BLOCCO DEGLI USA CONTRO CUBA È UN VERO GENOCIDIO, Afferma ORTEGA
- 72. PRESENTATO IL CATALOGO "REVELACIÓN" COME PARTE DELLA BIENNALE
- 73. XXIX FIERA DEL TURISMO DI CUBA. AFFRONTANDO LA CRISI MONDIALE
- 74. DA GUANTÁNAMO LE RIVELAZIONI D'UN PRIGIONIERO AD AL JAZEERA. HA CHIAMATO UN CAMERAMAN DELLA TV INVECE DELLO ZIO

**SABATO 18 APRILE 2009**

- 75. RAÚL È RITORNATO NELLA SUA PATRIA
- 76. IL VERTICE DELL'ALBA
- 77. CHIESTA L'ELIMINAZIONE DEL BLOCCO DEGLI USA CONTRO CUBA. NEL V VERTICE DELLE AMERICHE
- 78. AMERICA LATINA, UNA SPINA PER I GRANDI MASS MEDIA EUROPEI

**LUNEDÌ 20 APRILE 2009**

- 79. IL VERTICE DELLE AMERICHE CONCLUDE SENZA UNA DICHIARAZIONE UNANIME
- 80. LA CINA CREA QUASI 3 MILIONI DI POSTI DI LAVORO NEL PRIMO TRIMESTRE
- 81. OBAMA RICONOSCE CHE LE POLITICHE CONTRO LA RIVOLUZIONE CUBANA SONO FALLITE
- 82. PIENA SOLIDARIETÀ CON IL PRESIDENTE EVO MORALES, IL GOVERNO E IL POPOLO BOLIVIANI
- 83. SARA IN TREDICI VOCI
- 84. CORREA HA DENUNCIATO LA POLITICA STATUNITENSE CONTRO CUBA
- 85. GLI STATI UNITI ABBANDONANO IL VERTICE CONTRO IL RAZZISMO
- 86. OLGA SALANUEVA SEGNA LA L'APPOGGIO DEL POPOLO PER I CINQUE
- 87. 27 MORTI PER UNA BOMBA IN PAQUISTAN
- 88. LE TORTURE DELLA CIA: UNA BUFERA SU OBAMA

**MARTEDÌ 21 APRILE 2009**

- 89. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. OBAMA E IL BLOCCO
- 90. EVO MORALES ALLA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DELLA TERRA NELLA ONU
- 91. FIDEL HA RICEVUTO DANIEL ORTEGA
- 92. UN FILM SPAGNOLO HA VINTO IL PRIMO PREMIO DEL CINEMA POVERO
- 93. GRANDE SUCCESSO DELLA "3 GIORNI PER CUBA" ALLA VILLETTA
- 94. BOLIVIA. IL PERICOLO DI UN COLPO DI STATO O DELLA DIVISIONE DEL PAESE
- 95. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA. SOLIDARIETÀ AL PRESIDENTE EVO MORALES

**MERCOLEDÌ 22 APRILE 2009**

- 96. SONDAGGI: CORREA VINCERÀ LE PRESIDENZIALI AL PRIMO TURNO
- 97. IL COMANDANTE SECONDO. JORGE RICARDO MASSETTI SCOMPARVE PER SEMPRE NELLA SELVA ARGENTINA IL 21 APRILE 1964, 45 ANNI FA
- 98. CUBA FIRMERÀ UN ACCORDO ECONOMICO CON L'UNIONE DELL'AFRICA OCCIDENTALE
- 99. LA MODERNA BRASILIA FESTEGGIA IL SUO COMPLEANNO

**VENERDÌ 24 APRILE 2009**

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009**

---

- 100. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. GHERMITO NELLA STORIA
- 101. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. PONZIO PILATO SI È LAVATO LE MANI
- 102. POMERIGGIO DI PREMI PER IL GIORNALISMO
- 103. LA FAO DENUNCIA GLI ALTI PREZZI DEGLI ALIMENTI. I PIÙ COLPITI SONO I PAESI DEL TERZO MONDO
- 104. IRAQ. GIORNATA DI SANGUE LASCIA 80 MORTI
- 105. "ISOLARE CHÁVEZ NON È SERVITO", HA DETTO LA CLINTON
- 106. AFGANISTAN. GLI INSORGENTI HANNO ATTACCATO UNA STAZIONE DI VEICOLI DELLA NATO
- 107. LEGISLATORI VENEZUELANI SOLIDALI CON I CINQUE EROI

**SABATO 25 APRILE 2009**

- 108. LA CAPITANA ROSA LA BAYAMESA. LEGGENDA E SIMBOLO DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE CUBANO

**LUNEDÌ 27 APRILE 2009**

- 109. IL 1° MAGGIO FESTA DEL LAVORO
- 110. 40.000 GIOVANI CHIUDERANNO LA SFILATA DEL 1° MAGGIO
- 111. STORICA VITTORIA DI RAFAEL CORREA IN ECUADOR
- 112. CUBA CAMPIONE DEI III GIOCHI DELL'ALBA
- 113. DA OGGI LA RIUNIONE MINISTERIALE DEL MNOAL
- 114. MIGUEL D'ESCOTO CRITICA IL TESTO SUL RAZZISMO. NON RICONOSCE I DIRITTI UMANI DEL POPOLO PALESTINESE

**MARTEDÌ 28 APRILE 2009**

- 115. NON C'È UN SOLO CASO D'INFLUENZA PORCINA IN CUBA
- 116. CUBA INTENSIFICA LE MISURE PER EVITARE IL VIRUS DELL'INFLUENZA PORCINA
- 117. IL MNOAL POTRÀ SEMPRE CONTARE SUL CONTRIBUTO DI CUBA. LO HA Affermato IL MINISTRO DEGLI ESTERI BRUNO RODRÍGUEZ PARRILLA, INAUGURANDO LA RIUNIONE MINISTERIALE DEL BURÒ DI COORDINAMENTO DEL MOVIMENTO
- 118. BAN KI-MOON HA INVIATO UN MESSAGGIO ALLA CONFERENZA DEL MNOAL
- 119. BOLIVIA-PARAGUAY. MORALES E LUGO DEFINISCONO STORICO L'ACCORDO SULLE FRONTIERE
- 120. LA SINISTRA EUROPEA CONTRO IL BLOCCO IMPOSTO A CUBA. E PER L'IMMEDIATA LIBERAZIONE DEI CINQUE
- 121. CANADA. FESTIVAL DI POESIA DEDICATO AI CINQUE EROI E A JOSÉ MARTÍ
- 122. SARAMAGO INVITA BARACK OBAMA A LEGGERE IL LIBRO DI GALEANO

**MERCOLEDÌ 29 APRILE 2009**

- 123. CORREA: RAFFORZEREMO IL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO
- 124. SI CHIUDONO I III GIOCHI SPORTIVI DELL'ALBA. SONO STATI PREMIATI I MIGLIORI ATLETI DELL'EVENTO, TRA CUI LA GIOVANE NUOTATRICE VENEZUELANA ANDREINA PINTO, CON OTTO MEDAGLIE E CINQUE NUOVI RECORD
- 125. CELEBRATO A CUBA L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA DEL SUDAFRICA

VENERDÌ 3 APRILE 2009

## 1. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INIZIO DEL VERTICE

Oggi è iniziato il Vertice del G-20. Gli esperti in questioni economiche hanno realizzato un enorme sforzo. Alcuni con esperienza in importanti incarichi internazionali, altri come ricercatori. Il tema è complesso, il linguaggio è nuovo ed esige familiarità con i termini, i dati economici, gli organismi internazionali ed i leader politici di più peso in ambito internazionale.

Da questo deriva la nostra ansia di semplificare e spiegare in modo intelligibile quel che succede a Londra, così come lo vedo io.

Nessuno si meraviglia che Obama sia la stella della riunione di Londra.

Rappresenta il paese più potente e ricco del mondo. Lo favoriscono circostanze speciali. Non sono lì nè Bush, bugiardo, cinico, guerrafondaio ed odioso e nemmeno McCain, mediocre ed ignorante, e questo proprio grazie alla sorprendente vittoria di Obama, nero nel paese della discriminazione razziale, dove la maggioranza degli elettori bianchi ha votato per McCain, anche se non è stato sufficiente a superare i voti di oltre il 90% dei neri e dei mulatti nordamericani, dei cittadini d'origine latina, dei poveri e delle persone colpite dalla crisi. Obama è stato appena eletto, proprio mentre altri leader del G-20 stanno per concludere il loro mandato e lui sarà probabilmente il presidente degli Stati Uniti nei prossimi otto anni. Non c'è niente di strano quindi nel fatto che le notizie provenienti da Londra girino attorno a lui.

Al mondo importa quello che uscirà da lì, sempre che ne esca qualcosa.

Ognuno dei partecipanti ha i propri obiettivi nazionali e persino personali, di leaders politici che la storia giudicherà.

Compito di Obama è, innanzitutto, un cambio dell'immagine del suo paese, principale responsabile della tragedia che il mondo sta soffrendo e a cui l'opinione internazionale dà la colpa, a ragione, dell'attuale e devastante crisi economica, di cui lui non ha alcuna responsabilità politica.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Come segnala Joseph Stiglitz, l'ex Chief Economist del Fondo Monetario Internazionale ed attuale professore dell'Istituto Tecnologico del Massachusetts: "Dovrei dire che lui non ha nessuna colpa e che sta tentando di risolvere il problema con la massima rapidità possibile".

Il suo principale alleato europeo, il Primo Ministro Gordon Brown, è l'anfitrione del Vertice ed aspira disordinatamente a modificare l'attuale tendenza anti-laburista, scatenata dagli errori del suo predecessore Tony Blair. Ha onorato Obama e la moglie Michelle ricevendoli a Buckingham Palace. Il Presidente ha regalato all'anziana Regina un moderno riproduttore digitale, frutto della sofisticata tecnologia nordamericana, un Ipod, con canzoni ed immagini della visita di Stato effettuata dalla Regina negli Stati Uniti nel 2007 ed un libro di spartiti firmato da Richard Rogers.

Con Sua Maestà non doveva scambiare opinioni sulla mondana riunione del G-20.

Invece Brown si gioca tutto con la crisi. Aspira a cambiare le regole del sistema bancario, vuole spingere la crescita economica, aumentare la cooperazione ed eliminare il protezionismo. Riconosce che i negoziati saranno difficili.

Il suo motto è: "Meglio guardare avanti che voltarsi indietro".

Chiaramente, se gli elettori guardassero indietro, riceverebbe pochissimi voti.

Il desiderio dei due alleati nel G-20 è minimizzare le differenze con Francia e Germania.

Sarkozy non dissimula il suo rammarico nei confronti della politica degli Stati Uniti. È esplosivo. Ha appena minacciato d'abbandonare la riunione. Ieri ha dichiarato all'emittente Europe 1 che per ora non esiste un accordo soddisfacente sul Vertice, ma ha ammorbidito le sue minacce d'alzarsi dal tavolo delle trattative se non si avvanzerà verso una maggiore regolazione: "Non mi assocerò ad un Vertice che non terminerà con una maggior regolazione".

Assicura che i negoziatori non sono giunti a nessun accordo.

La bozza del comunicato del Vertice che circola già tra i giornalisti, parla di misure per ristabilire la crescita globale, mantenere l'apertura dei mercati e promuovere il commercio globale. "Dobbiamo ottenere dei risultati e non esistono altre scelte" ha insistito ieri Sarkozy.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Obama ha annunciato giorni fa che gli Stati Uniti hanno l'intenzione d'introdurre dei cambiamenti nel loro sistema di regole e controlli, con la speranza che questa dichiarazione soddisfi una parte delle richieste europee, e per eliminare uno dei loro punti principali.

Sarkozy ha ribadito che il suo impegno d'eliminare i paradisi fiscali è molto serio.

La ministra degli esteri tedesca Ángela Merkel, molto vicina alle posizioni di Sarkozy, esige che nell'accordo non s'inserisca nè l'esigenza di un piano di stimolo fiscale per i paesi sviluppati nè un dibattito sull'annuncio di una nuova valuta internazionale, richiesta al G-7 dai paesi emergenti.

"Il mondo si trova ad un crocevia", ha dichiarato la Merkel, "dobbiamo fare tutto il possibile perché la crisi non si ripeta".

"Dobbiamo andare al di là di quanto è stato discusso a Washington" ed ha aggiunto che si dovrà garantire che tutto quello che sarà deciso a Londra verrà applicato. "Nessun luogo, nessun prodotto, non una sola istituzione, devono rimanere senza controllo e trasparenza".

La Merkel si è dimostrata sostenitrice dell'aumento della dotazione del Fondo Monetario Internazionale e dell'incremento dell'aiuto ai paesi in via di sviluppo, che essenzialmente soffriranno l'impatto della crisi.

L'aumento delle risorse del Fondo Monetario Internazionale sembra già un fatto reale. Al suo arrivo a Londra, il Presidente del Messico ha riferito che stava negoziando con il Fondo un credito di 26.000 milioni di euro. Ieri, il numero due del Fondo Monetario Internazionale, John Lipsky, ha informato da Londra che il FMI aiuterà il Messico con un credito di 47.000 milioni di dollari, per garantire la sua disponibilità di liquidità se la situazione dei mercati peggiorerà per via della crisi. È un credito maggiore di quello richiesto dal Messico.

Dato che gli Stati Uniti possiedono la maggioranza delle azioni del FMI, senza il loro sostegno non sarebbe possibile la concessione di un credito di questo tipo, che rafforza l'influenza di Obama nel Vertice di Londra.

I dispacci d'agenzia annunciano che Obama si riunirà a Londra con Dimitri Medvédev e Hu Jintao, presidenti della Russia e della Cina, per analizzare assieme agli Stati Uniti i difficili problemi che devono affrontare questi paesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Negli incontri bilaterali della superpotenza con le due grandi potenze, si discuteranno sicuramente i problemi economici e forse si annunceranno accordi pazientemente discussi ed approvati grazie ai loro rappresentanti diplomatici.

Oggi, 2 aprile, ho letto una lunga e dettagliata nota informativa dell'agenzia Xinhua datata 1° aprile, che informa: "Il presidente cinese Hu Jintao ed il presidente statunitense Barack Obama hanno accordato che i loro rispettivi paesi lavorino insieme per costruire nel XXI secolo una relazione positiva, cooperativa e completa".

"I due presidenti hanno deciso inoltre di stabilire un meccanismo bilaterale di Dialoghi Strategici ed Economici".

"Il nuovo impegno assunto dai due capi di Stato durante il loro incontro a Londra, tratterà la rotta e darà un forte impulso ad uno sviluppo sostenuto, forte e stabile delle relazioni tra le due nazioni".

"La relazione tra la Cina e gli Stati Uniti continua ad essere una delle più importanti relazioni bilaterali del mondo in questo XXI secolo in cui l'umanità deve affrontare enormi opportunità e sfide. In questa nuova era le due nazioni hanno importanti responsabilità verso la pace, la stabilità e lo sviluppo mondiale e condividono, inoltre vasti interessi".

"Le due parti devono mantenere il ritmo dell'epoca e devono saper sempre gestire i rapporti bilaterali da una prospettiva strategica e di lunga durata".

"Devono rispettare e prendere in considerazione gli interessi fondamentali dell'altra parte e saper sfruttare le opportunità, oltre a lavorare insieme per affrontare le sfide del secolo".

"La creazione del meccanismo dei Dialoghi Strategici ed Economici Cina-USA è un passo importante per accrescere ulteriormente i rapporti bilaterali. In questo modo, il dialogo strategico precedente tra i due paesi ora avanza e sale ad un nuovo livello".

"Nel momento in cui la crisi finanziaria internazionale si rafforza, le due nazioni devono sostenersi reciprocamente e lavorare assieme, per superare la tempesta, favorendo così i fondamentali interessi comuni di Cina e Stati Uniti".

"La Cina e gli Stati Uniti non solo devono migliorare gli scambi e la cooperazione in aree come l'economia, la lotta contro il terrorismo, il crimine transnazionale, il cambio climatico,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

l'energia e l'ambiente, ma devono anche rafforzare i contatti e il coordinamento per i temi regionali e mondiali”.

Un accordo di questo genere non si può discutere in una riunione di 60 minuti.

Era già stato elaborato in tutti i suoi dettagli.

La Cina, invasa e saccheggiata dai suoi attuali alleati nel continente asiatico appena 70 anni fa, oggi avanza verso un posto al vertice dell'economia mondiale.

È il principale creditore degli Stati Uniti e discute serenamente con il presidente del potente paese le norme che regoleranno le relazioni tra le due nazioni, in un mondo pieno di pericoli.

Il dispaccio della Xinhua ha forse trasmesso una delle notizie più importanti sul Vertice del G-20.

È iniziato oggi e si è già concluso mentre scrivevo queste righe! Incredibile!!

Fidel Castro Ruz — 2 Aprile del 2009  
15.07

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 3 aprile 2009)

## 2. RAÚL HA RICEVUTO DANIEL ORTEGA

Il Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente della Repubblica di Cuba, ha ricevuto nel pomeriggio di giovedì 2 il compagno Daniel Ortega Saavedra, Presidente della Repubblica del Nicaragua, che era giunto poche ore prima nell'isola per svolgere una visita di lavoro.

L'incontro ha riaffermato l'eccellente stato delle relazioni bilaterali ed il proposito di continuare a rafforzarle.

I due presidenti hanno scambiato criteri sui problemi che i due Paesi devono affrontare nel mezzo di una complessa situazione internazionale, ed hanno analizzato altri temi d'interesse regionale e multilaterale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

All'incontro hanno partecipato José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente del Consiglio di Stato e dei Ministri, Bruno Rodríguez Parrilla, Ministro degli Esteri e Rosario

Murillo, Presidentessa del Consiglio del Poder Ciudadano del Nicaragua.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 3 aprile 2009)

### 3. IRAN E VENEZUELA RAFFORZERANNO LE RELAZIONI SUD-SUD

**PL** — I presidenti dell'Iran, Mahmud Ahmadineyad, e del Venezuela, Hugo Chávez, hanno continuato le conversazioni con l'obiettivo di rafforzare le relazioni Sud-Sud e la ricerca di un mondo multipolare.

Ahmadineyad ha ricevuto Chávez nel Palazzo del Governo la mattina di giovedì 2 e dopo una passeggiata di trenta minuti circa nei giardini della sede presidenziale, sono iniziate le conversazioni su energia, miniere agricoltura e finanze.

Inoltre si è svolta una riunione ampliata con i gabinetti riuniti dei due paesi nel secondo giorno di visita nella nazione iraniana.

"L'agenda del presidente Chávez prevede l'inaugurazione del Banco Venezuela-Iran che ha un capitale di 1200 milioni di dollari", ha annunciato il ministro del Poder Popular per le Industrie Basiche del paese sudamericano, Rodolfo Sanz.

Nell'area agricola si darà un impulso alla creazione di un impianto per elaborare il granturco e il latte, per la semina del riso e degli ortaggi, in Venezuela, con tecnologie iraniane ed il miglioramento genetico di sementi per l'agricoltura e il bestiame.

I due governi hanno firmato sino ad ora 205 accordi di cooperazione in materia agricola, tecnologica, culturale, scientifica ed energetica.

In quest'ultimo settore le due nazioni sono fondatrici dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio — OPEP — nel 1960.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Chávez ha indicato che questi importanti passi indicano che il mondo unipolare è finito e che Venezuela e Iran lavorano per contribuire al rafforzamento delle relazioni tra i paesi del sud per un mondo multipolare.

Il presidente venezuelano è giunto a Teheran la notte di mercoledì 1° aprile per partecipare al Vertice America del Sud — Paesi Arabi in Qatar e dopo la conclusione proseguirà il suo viaggio per il Giappone.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 aprile 2009)

#### 4. NEGOZIERANNO IL DISARMO NUCLEARE. ACCORDO TRA RUSSIA E STATI UNITI

I presidenti degli Stati Uniti e della Russia, Barack Obama e Dimitri Medvédev, hanno accordato di negoziare le armi negli arsenali nucleari dei loro paesi per il dicembre di quest'anno 2009, come parte di un nuovo inizio delle relazioni bilaterali, ha informato Notimex.

Dopo una riunione con Medvédev nella residenza dell'ambasciatore degli USA a Londra, un giorno prima del Vertice del Gruppo dei Venti (G-20), Obama ha anche accettato un invito per visitare Mosca in luglio, ha pubblicato il quotidiano britannico *The Guardian*.

Le parti sperano che i due paesi abbiano delineato per allora un accordo che sostituisca il Trattato di Riduzione delle Armi Strategiche — START — che spira in dicembre.

I due presidenti hanno dato istruzioni per far sì che i negoziatori inizino a lavorare d'immediato.

In accordo con quanto convenuto dai Capi della Casa Bianca e del Cremino, il nuovo patto sarà ampio e legalmente obbligatorio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## 5. IL SUDAFRICA ESALTA IL RUOLO DI CUBA NELLA LOTTA CONTRO L'APARTHEID

**PL** — Il ruolo di Cuba nella lotta contro l'apartheid è stato segnalato durante la chiusura della giornata annuale destinata al rafforzamento dei vincoli tra il continente africano e le Americhe.

Con la partecipazione di diplomatici cubani e di altri invitati, gli organizzatori della Giornata hanno ricordato la lunga storia che lega i due paesi e l'influenza dell'Isola dei Caraibi nella battaglia per porre fine al razzismo e al colonialismo.

Quest'anno le celebrazioni hanno messo in risalto il ruolo della cultura nella promozione delle relazioni transatlantiche nel XXI secolo ed i valori per costruire ponti tra le due regioni.

In ogni opportunità la Giornata tocca temi patrimoniali d'identità e di orgoglio, con la diffusione di una pubblicazione con storie poco conosciute dalla popolazione nera sui suoi successi, le sue conquiste e le sue speranze.

Si tratta del detto "Mese della Storia Nera", che è iniziato nel 1926, quando Carter G. Woodson, editore per 30 anni della pubblicazione, ha dato inizio a questa giornata in America.

La Giornata quest'anno finirà in settembre con una mostra di films che sottolineano i valori della cultura africana.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 aprile 2009)

## 6. 50° ANIVERSARIO DEL TRIONFO DELLA RIVOLUZIONE CUBANA. GIAPPONE: INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL "CUBA ARDE" A TAKASAKI

**AIN** — Il festival "Cuba Arde", dedicato al 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione Cubana e l'80° dello stabilimento delle relazioni diplomatiche tra Giappone e Cuba, è statu

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

inaugurato a Takasaki, in Giappone, auspicato dall'Associazione per gli Scambi Culturali con Cuba di questa città.

Il Festival è iniziato nei locali del Municipio cittadino con la presenza di circa 160 persone. La presidentessa dell'organizzazione, la signora Margarita Onda ha pronunciato un breve discorso d'apertura.

Il segmento culturale del Festival consisteva nell'interpretazione di varie e molto note canzoni cubane interpretate da cantanti locali.

Poi l'ambasciatore cubano ha offerto una conferenza sul significato del 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione, nella quale l'elemento centrale è stata l'instancabile, irrinunciabile e permanente lotta in difesa dell'indipendenza, la sovranità e l'autodeterminazione della nazione cubana, di fronte alla ostinata ostilità delle successive amministrazioni degli Stati Uniti.

L'ambasciatore ha riassunto anche le principali trasformazioni e le conquiste realizzate in Cuba dalla Rivoluzione.

Poi ha parlato dell'illegale e criminale blocco economico e della battaglia contro le attività terroristiche realizzate contro la Rivoluzione; ha denunciato la situazione dei Cinque Eroi antiterroristi cubani che da più di dieci anni sono reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti, come risultato di un processo manipolato e politico che ha messo più che mai in evidenza la doppia facciata dei governi degli USA nella loro tanto strombazzata "guerra contro il terrorismo".

Tania Domínguez, Consigliera Scientifica e Culturale dell'Ambasciata, ha offerto un'esposizione dell'impatto della Rivoluzione in relazione alle donne e la loro partecipazione in un piano d'uguaglianza in tutti gli aspetti della società, dettagliando settori nei quali la presenza femminile è prioritaria e il contributo delle donne è decisamente molto positivo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## 7. LA NATO COMPIE 60 ANNI. L'AFFARE DELLE GUERRE

ELSON CONCEPCION PEREZ

Era il 4 aprile 1949, a Washington, quando su iniziativa degli Stati Uniti è nata l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (NATO), come uno schema di sicurezza e di sviluppo di programmi d'armamenti con la mira diretta verso l'Unione Sovietica e l'est europeo.

In questi sei decenni, molte bombe, proiettili e razzi sono stati lanciati da aerei, sottomarini o veicoli blindati identificati con il simbolo dell'alleanza, la maggioranza delle volte, provenienti dal Complesso Industriale Militare nordamericano.

Ma la realtà è che l'organizzazione bellica ha come colpevoli i paesi europei, gli stessi che sono stati "convinti" nel 1999 per attaccare uno Stato della regione — la Jugoslavia — dove, attualmente, ha dislocato oltre 20mila soldati, la maggioranza inviati dal Pentagono alla provincia del Kosovo.

Il mostro ha sempre avuto come sostegno l'appetito di una fiorente industria delle guerre che ha intravisto, dallo stesso momento della nascita di questa creatura, un futuro dominato dall'affare delle armi e dei conflitti militari.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'umanità non sembrava così insicura, e nemmeno gli Stati Uniti e l'Europa avvertivano minacce militari che ponevano a rischio la loro esistenza: il nazismo era stato sconfitto.

Washington, come prima potenza mondiale, decise allora di sottoscrivere con altre 11 nazioni la costituzione della NATO. A fargli compagnia c'erano: Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo e Regno Unito. Nel 1952 s'incorporarono Grecia e Turchia, nel 1955 la Germania, e nel 1982 la Spagna. Altri soci si sarebbero aggiunti in seguito.

La minaccia proveniente dalla NATO obbligò, nel 1955, l'Unione Sovietica a dare vita, insieme agli altri paesi del blocco socialista europeo, al Patto di Varsavia.

In questa prospettiva, con il crollo dell'URSS e la scomparsa di detto Patto, non pochi avevano pensato che era giunto il momento di disattivare l'alleanza atlantica, ma il crescente e rafforzato Complesso Militare Industriale, insieme ad i più recalcitranti falchi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

del Pentagono e della Casa Bianca, hanno fatto tutto il possibile per fornire nuovi contenuti all'istituzione, superare frontiere nelle loro azioni e creare nuovi focolai di tensione che "giustificassero" la necessità dell'intervento e, con questo, di maggiori fondi per l'acquisto di armamenti.

L'industria della guerra nordamericana è stata, senza ombra di dubbi, la grande vincitrice nelle trasformazioni di questi 60 anni. Dai suoi laboratori e fabbriche escono gli strumenti da guerra più letali, mentre i politici e gli imprenditori legati a quest'industria intascano guadagni milionari.

Lo schema creato è ideale per quest'affare. Ogni paese membro dell'organizzazione apporta, ogni anno, una cifra considerevole per mantenere e sviluppare la coalizione. Questa, a sua volta, dedica la percentuale più alta di questi fondi all'acquisto di armi e veicoli da guerra di costruzione statunitense. In questo modo i benefici sono riciclati: se ci sono più guerre ci vogliono più armi e, in misura direttamente proporzionale, più soldi per il Complesso Militare, una specie di stato sopranazionale.

Gli Stati Uniti sono un esempio di questa realtà, dove il Pentagono ha per l'anno in corso uno stanziamento di 533.700 milioni di dollari — il maggiore della storia — senza calcolare le spese in Iraq ed Afghanistan, che sommate raggiungono i 685.700 milioni.

## NUOVE SFIDE?

Nella commemorazione dei 60 anni d'esistenza, la NATO, più che affrontare le nuove sfide come dicono i suoi strateghi, ha nella guerra in Afghanistan — dal punto di vista politico — e nell'avvicinamento verso la Russia — dal punto di vista strategico — due dei suoi compiti più importanti. I due scenari di confronto sono stati creati dalla politica aggressiva ed egemonica di Washington.

Nonostante ciò, un piccolo personaggio, come l'ex presidente spagnolo José Maria Aznar, che definisce il gruppo bellico come "un'alleanza per la pace", ha detto in questi giorni, durante una conferenza a Parigi, d'essere sostenitore di un intervento della NATO "per risolvere i casi di escalation nucleare, perché un Iran nucleare non sarebbe accettabile".

Si tratta di una proposta diretta di chi ha accompagnato Bush nella guerra contro l'Iraq, affinché i militari alleati intervengano contro paesi sovrani che, inoltre, non hanno nulla a che vedere con il raggio d'azione autodefinito dall'alleanza bellica.

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI**  
**APRILE 2009**

---

L'entrata nella NATO, durante il vertice in svolgimento oggi in Germania, di Albania e Croazia e il benvenuto alla Francia che si incorpora nuovamente come membro pieno, oltre all'elezione del nuovo segretario generale, il primo ministro della Danimarca, Anders Fogh Rasmussen, sono temi di routine, più formali che altro, per non distogliere l'attenzione dal piatto forte afgano, di particolare interesse per il presidente statunitense, Barack Obama, che fa il suo debutto in questo campo.

Circa la Russia si parla molto della predominanza della collaborazione e non della sfida, ma alcune spine rendono difficile la digestione di questa retorica, ancora di più quando l'amministrazione nordamericana ha ereditato dal governo di Bush il polemico scudo antimissili, che adesso la Casa Bianca vuole installare a Praga e Varsavia.

Ricordiamo che il processo per accerchiare la Russia è cominciato dieci anni fa, con l'entrata nella NATO di Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca. Dopo, nel 2004, è aumentato ancora di più con l'ingresso di: Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovacchia, ed adesso con Albania e Croazia si completa una specie di tenaglia minacciosa per Mosca.

I due temi, l'Afghanistan e la Russia, sebbene con complessità differenti, devono chiamare alla riflessione i componenti dell'alleanza militare che ora compie 60 anni.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 4 aprile 2009)

## **8. LA CALOTTA ARTICA POTREBBE SCOMPARIRE IN 30 ANNI**

**WASHINGTON** — Circa l'80% della calotta glaciale artico potrebbe scomparire entro il 2040, invece del 2100, com'era stato previsto in precedenza, ha rivelato un nuovo studio scientifico sugli effetti del riscaldamento del pianeta, pubblicato ieri giovedì negli Stati Uniti.

“La superficie del mar Artico coperta dal gelo alla fine dell'estate, potrebbe non superare nel 2040 il milione di chilometri quadrati, contro i 4,6 milioni di oggi”, assicurano i relatori di questo studio congiunto dell'Università dello Stato di Washington e l'agenzia federale NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administration).

Gli studiosi hanno applicato modelli di previsione in cui si considerano le ultime evoluzioni della calotta glaciale dell'Artico, che ha sofferto una “riduzione spettacolare” alla fine

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

delle estati del 2007 e 2008, quando la superficie del ghiaccio aveva raggiunto, rispettivamente, 4,3 e 4,7 milioni di km<sup>2</sup>.

La media di questi sei modelli "permette di prevedere un Artico in pratica senza ghiaccio tra 32 anni", secondo lo studio di Muyin Wang, climatologo dell'Università di Washington a Seattle, e l'oceanografo della NOAA, James Overland. I modelli anteriori, elaborati nel 2007, prevedevano quest'evoluzione per la fine del XXI secolo.

(AFP — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

## 9. I COMMERCianti LATINOAMERICANI CHIEDONO LA FINE DEL BLOCCO A CUBA

La Federazione Latinoamericana dei Mercati all'Ingrosso (FLAMA), che unisce 11 paesi latinoamericani, ha chiesto in Messico la fine del blocco degli Stati Uniti contro Cuba.

Una dichiarazione, resa nota da Alfredo Neme Martinez, presidente della Confederazione Messicana dei Gruppi di Commercianti all'Ingrosso, denuncia che il popolo cubano deve vivere con limitazioni non necessarie, per cui si richiede la fine della misura.

Ha sottolineato che i cubani, sebbene con una vita sempre più degna, vedono colpita la loro qualità di vita dal blocco.

Il dirigente dei commercianti all'ingrosso messicani ha spiegato che la petizione al governo statunitense è stata fatta all'unanimità dalle organizzazioni del settore degli 11 paesi della regione, informa una nota dell'agenzia Prensa Latina.

Ha argomentato che la stessa Commissione del Commercio Internazionale nordamericana valuta che la mancanza di esportazioni normali verso Cuba causa perdite per gli USA pari a 1.200 milioni di dollari l'anno.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

## 10. GRUPPO ROCK URUGUAYANO A CUBA

MICHEL HERNANDEZ

Elencando gli elementi comuni tra la banda rock "No Te Va A Gustar" (NTVG) ed una squadra impegnata nella finale della Coppa Mondiale di Calcio, c'è da menzionare, inevitabilmente, la capacità di riempire gli stadi, la mistica che esercitano sui fan e questa eclettica allegria rockettara che può solo esistere negli spettacoli di un gruppo come questo.

Proveniente dai palchi uruguayani, dove sono sorti gruppi quasi di culto, come El Cuarteto de Nos e cantautori come Jorge Drexler, NTVG ha difeso le bandiere storiche del genere con canzoni scritte sotto le stelle della diversità e della libertà creativa senza frontiere.

Il suo cocktail melodico, quello che li ha fatti diventare il gruppo più importante del nuovo rock uruguayano, unisce una mistura sonora in cui convivono raggae, ska, punk, folclore, la sensibilità della canzone popolare uruguayana ed un pugno d'influenze che vanno dai Beatles, Bob Marley, passando per i Police, fino a Ruben Blades. Per tutto questo la prima visita a Cuba dei NTVG ha molta importanza, sia per il pubblico sia per gli otto componenti del gruppo.

"Il nostro obiettivo è stato sempre quello di esibirci nel maggior numero di luoghi e Cuba è un paese che rispettiamo molto e vogliamo conoscere. Siamo molto contenti ed ansiosi per i concerti che terremo. Anche se sappiamo poco del rock cubano, ci sono sempre piaciuti molto Silvio Rodriguez, Pablo Milanés ed i Van Van, con cui abbiamo avuto l'opportunità di condividere il palco durante un festival nella città di Zurigo", segnala il vocalist, compositore e chitarrista della banda, Emiliano Branciaci.

Il nome del gruppo, creato a Montevideo nel 1994, si deve "ad un gioco di adolescenti che abbiamo fatto quando avevano 16 anni, non abbiamo trovato uno migliore ed è rimasto questo. Perché quando volevamo cambiarlo era già tardi, ci conoscenza molta gente", spiega.

Alcuni anni fa hanno partecipato al disco "A Bush non gli piacerà", insieme ad artisti rinomati come Manu Chao, Ojos de Brujo, Fermin Muguruza, il trovador cubano Vicente Feliú ed Amparanoia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Ci siamo uniti a questo album, motivati dalla voglia di dare la nostra opinione sul più grande genocida di questi tempi. Nel nostro quarto disco abbiamo una canzone dedicata interamente a Bush che si chiama Tiranno. Credo che il mondo lo ricorderà così, come il grande tiranno", sostiene il vocalist.

Per "rompere" la pista a Cuba, gli uruguayani hanno preparato un repertorio con i brani del loro album più recente, "El camino más largo" e dei cinque precedenti, pieni di canzoni che trasmettono la speranza e l'illusione del rock and roll nel suo stato più puro.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

---

SABATO 4 APRILE 2009

## 11. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA CANZONE DI OBAMA

(da [CubaDebate](#))

Il Presidente degli Stati Uniti, alla conclusione del vertice del G-20, una conferenza alle 14.30, ora di Cuba, ha dichiarato che nel suo paese la disoccupazione ha raggiunto il massimo livello degli ultimi 26 anni.

Di fronte a crisi come questa, vissute nel passato, il mondo non ha agito con la necessaria rapidità, ha detto. Oggi abbiamo imparato le lezioni della storia. "Alcuni della stampa erano dubbiosi sulla nostra capacità di metterci d'accordo, confondendo il dibattito onesto con differenze inconciliabili, ma abbiamo dimostrato che è possibile giungere a dei consensi.

Abbiamo accordato misure indirizzate alla soluzione della situazione, e per assicurarci di non giungere a questo punto di nuovo nel futuro.

Ci siamo impegnati per favorire la crescita dei posti di lavoro. Gli USA elimineranno dalle loro istituzioni finanziarie gli attivi tossici per ritornare ad attivare il credito alle piccole e medie industrie (Pymes). Il G-20 realizzerà programma simili.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Porteremo avanti un'iniziativa per appoggiare le economie dei paesi in via di sviluppo, con facilitazioni di crediti. Nello stesso tempo condanniamo il protezionismo, che potrebbe contribuire ad un approfondimento dei problemi.

Estenderemo e aumenteremo la supervisione delle istituzioni e dei settori importanti. Riformeremo e daremo più spazio al FMI e agli altri organismi finanziari, con l'obiettivo di rafforzarli.

448 mila milioni di dollari saranno destinati ad appoggiare le economie dei paesi in via di sviluppo Assisteremo anche la ONU e il Banco Mondiale, per evitare catastrofi umanitarie".

Il presidente nordamericano ha risposto a molte domande della stampa accreditata.

Tra le altre cose ha affermato:

"Credo che si sia andata abbastanza bene. Sono venuto qui con l'intenzione di ascoltare, apprendere ed offrire una guida.

Sono soddisfatto per gli accordi presi e per aver contribuito a tutto questo.

Abbiamo un'economia globalizzata e le iniziative che prendiamo devono essere globali perchè siano efficienti: negli USA abbiamo visto una riduzione drastica delle esportazioni e il contagio di altre economie ha danneggiato le altre imprese nordamericane che si presentavano più solide".

Tra le altre cose ha detto:

"Questo è un documento collettivo, ma senza dubbio ogni paese ha le sue idee e problemi specifici, che forse non sono negoziabili per loro; noi cerchiamo di aggiustare questi elementi in modo da non ostacolare l'efficacia del documento in forma generale.

Questo non risolve il problema degli attivi tossici. La forma in cui attua ogni paese per combattere tutto questo è di somma importanza, così come i piani di recupero d'ognuno. Quello che è chiaro e che più rapidamente attueremo, più rapidamente ci beneficeremo tutti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Penso che sia sempre esistito un settore di opinioni su quanto è ingiusto un mercato libero e per via di questo alcuni sospettano della globalizzazione ed altri pensano che il mercato è re, ma credo che se uno ha studiato la storia, sa che il mercato è il meccanismo più efficace per creare ricchezze.

Alcune volte però va fuori dai binari e se non lo si regola, se non ci sono cornici in cui canalizzare le energie del mercato, questo ci può portare a qualcosa che non vogliamo”.

“Per quel che riguarda la politica locale, io sono il presidente degli Stati Uniti e non sono presidente della Cina o del Giappone o dell'Europa. Quindi devo dare risposte dirette al mio elettorato. Per migliorare la sua vita. La mia presenza qui aiuta a far sì che gli statunitensi possano avere una casa, un lavoro e che i loro figli possano andare a scuola; insomma che possano realizzare il sogno americano.

Stando alle inchieste internazionali sembra che la gente abbia molta speranza nella guida degli Stati Uniti.

Non starei qui se non pensassi che abbiamo cose importanti da insegnare come nazione.

Abbiamo parlato di Bretton Woods. Non siamo più nell'epoca in cui possiamo pensare in un Roosevelt o in un Churchill. Quello non era il mondo di oggi. L'Europa è stata ricostruita. La Cina e l'India sono potenze. Alcuni altri paesi si stanno mobilitando e questo è buono. Ci sono stati commenti occasionali sul ruolo degli Stati Uniti nella crisi. Si diceva che gli USA hanno iniziato la crisi in Wall Street e sentiamo dire in quale parte di Wall Street è cominciata.

Alcune compagnie hanno corso rischi pericolosi senza giustificazioni e questo ha avuto un impatto enorme nella nostra economia e si è discusso dell'economia mondiale”.

Possiamo apprezzare che le risposte di Obama ai giornalisti erano indirizzate fondamentalmente ai suoi elettori. Dicono quello che pensa il presidente degli Stati Uniti. Senza dubbio è molto meglio di Bush o di Mc Cain, ma il suo pensiero non si avvicina ai problemi reali del mondo attuale. L'impero è molto più poderoso di lui e delle sue buone intenzioni.

Il Vertice del G-20, nel suo Comunicato Finale annuncia che:

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Triplicherà le risorse per il Fondo Monetario Internazionale sino a 750.000 milioni di dollari; si destineranno 500.000 milioni come prestiti ai paesi più danneggiati dalla crisi e 250.000 milioni per una nuova assegnazione di Diritti Speciali di Giro-DEG.

Si destineranno 100.000 milioni addizionali per rafforzare le banche multilaterali di sviluppo. Si faciliteranno 250.000 milioni per riattivare il commercio mondiale.

Va segnalato che questi fondi saranno apportati dalla Unione Europea, Giappone, Cina ed altri paesi e mediante la vendita di parte delle riserve d'oro del FMI.

Il primo ministro britannico ha dichiarato che: "Un nuovo ordine internazionale sta emergendo", ed ha aggiunto che "il consenso di Washington è superato e che " le decisioni di oggi non risolveranno immediatamente la crisi".

Il presidente francese si è dichiarato "realmente felice" per il risultato del Vertice, considerando che le misure adottate suppongono " la riforma più profonda del sistema finanziario dal 1945". Non ha dovuto abbandonare la sala.

Il Dipartimento del Lavoro degli USA ha informato che nel mese di marzo il numero di persone che ricevono il sussidio è aumentato ad nuovo massimo storico di 5,73 milioni.

Obama ha parlato di Bretton Woods. Gli Stati Uniti, alla fine dell'ultima guerra mondiale, possedevano l'80% dell'oro del mondo e la loro economia rampante era intatta. Bretton Woods concesse loro il privilegio d'emettere la divisa convertibile quando il resto dei paesi era in rovina.

Disponevano di dollari e di oro. Il prezzo di questo si mantenne stabile per circa 25 anni, sino a che il governo degli Stati Uniti, rovinato dalla guerra imperialista nel Vietnam, smise unilateralmente la conversione del dollaro ed ha poi manipolato a suo favore l'economia degli altri paesi del pianeta.

La crisi è indissolubilmente unita al sistema capitalista di produzione e di distribuzione. Il principale esponente, gli Stati Uniti, hanno sofferto due grandi crisi nella loro storia, che hanno colpito la loro economia per periodi più lunghi di ventanni. Questa è la terza volta e si sta recuperando molto lentamente. L'Europa lo sa bene per la sua amara esperienza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Le transnazionali nordamericane acquistavano proprietà in qualsiasi parte del mondo in virtù di Bretton Woods. Pagavano con oro e carta; oggi comprano con cartamoneta e moneta rottame, come la chiamano i cinesi.

Il loro paese inoltre ha il raro privilegio del potere del veto nel Fondo Monetario Internazionale.

A Londra non è stato detta una parola che impegni gli Stati Uniti alla rinuncia di questo privilegio.

La prossima crisi avverrà presto e sarà molto più grave di quello che immaginano Obama e vari dei suoi principali alleati del G-7.

Le crisi non si risolvono con misure amministrative nè tecniche, perché sono sistematiche e danneggiano sempre più le economie e la globalizzazione del pianeta.

Non tutti si sono lasciati contagiare dall'euforia di Londra.

Una dispaccio di AFP informa che l'Alta Commissaria della ONU per i Diritti Umani, Navi Pillay, ha criticato giovedì 2, il Vertice dei G-20, lamentando che i manifestanti ed i paesi più poveri sono stati esclusi.

"Come Alta Commissaria per i Diritti Umanai, direi che la politica finanziaria non si deve limitare alle banche, ma deve dedicarsi agli esseri umani e che questa preoccupazione dovrebbe stare al centro del dibattito. Il vertice del G-20 dovrebbe centrarsi immediatamente nella preoccupazione dei lavoratori e dei contadini poveri".

Numerose manifestazioni sono avvenute a Londra contro il Vertice.

Un altro dispaccio comunica che il presidente della Commissione della Unione Africana, Jean Ping, ha dichiarato a proposito del Vertice: "Non stiamo chiedendo che si mettano le mani in tasca per darci denaro, perché loro hanno promesso, promesso e promesso e non hanno mai fatto niente. È una misura già presa l'anno scorso".

Mentre a Londra si adottavano le misure che, si presume, porteranno la salvezza, il fantasma del cambio climatico è stato apprezzato nella stessa giornata in cui è stato approvato l'Accordo Finale del G-20, come tragedia più grande della crisi economica.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Un dispaccio dell'agenzia AFP ha informato che: Circa l'80% del casco glaciale artico potrebbe scomparire in una data vicina, come il 2040.

Invece di durare sino al 2100, come si stimava prima, in accordo con nuovi studi scientifici la superficie del Mare Artico, coperta di ghiaccio, alla fine dell'estate potrebbe non superare per l'epoca il milione di chilometri quadrati contro i 4.6 milioni di Km. di oggi.

Questo dispaccio è stato elaborato con i dati offerti dagli scienziati di uno studio congiunto realizzato dall'Università dello Stato di Washington e l'Amministrazione nordamericana dell'Atmosfera e gli Oceani.

Secondo lo studio il casco glaciale artico ha sofferto una riduzione spettacolare alla fine delle estati del 2007 e del 2008, quando la superficie di ghiaccio aveva raggiunto rispettivamente 4.4 e 4.7 milioni di Km. quadrati.

I modelli applicati permettono di prevedere un Artico praticamente senza ghiaccio in 32 anni.

Secondo gli scienziati i modelli precedenti prevedevano questa realtà per la fine del XXI secolo. Un'enorme massa di acqua nello spesso casco polare, molto alto, è accumulata là.

Granma è stato eco di questa notizia nella sua edizione di oggi.

Sui due problemi: la crisi finanziaria internazionale e il cambio climatico ho scritto il 1° aprile. Non esiste il proposito di seminare sfiducia, ma di creare coscienze. Nulla è peggiore dell'ignoranza.

Per quanto siano meravigliosi i Classici sportivi, non dobbiamo rassegnarci a ignorare i temi d'attenzione obbligatoria, come l'economia, il clima e la scienza. Sono un appassionato sportivo, come tutti, ma l'uomo non vive di solo pane.

Fidel Castro Ruz — 3 Aprile del 2009

Ore 15.49

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

## 12. RAÚL HA RICEVUTO IL DIRETTORE GENERALE DELL'ORGANISMO INTERNAZIONALE DELL'ENERGIA ATOMICA

Il Generale dell' Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente della Repubblica di Cuba ha ricevuto venerdì 3 l'Onorevole Dottor Mohamed El Baradei, Direttore Generale dell'Organismo Internazionale dell'Energia Atomica (OIEA).

Raúl e lo stimato visitatore hanno scambiato criteri su alcune delle principali sfide che l'umanità deve affrontare ed hanno espresso soddisfazione per i risultati della collaborazione tra l'Isola e l'Organismo delle Nazioni Unite, responsabile della promozione nella cooperazione per il suo pacifico dell'energia nucleare.

Il Dottor El Baradei ha ringraziato per l'opportunità di realizzare questa visita a Cuba e conoscere direttamente gli sforzi e l'opera del popolo cubano.

Erano presenti all' incontro anche Bruno Rodríguez Parrilla e José M.

Miyar Barruecos, ministri degli Esteri e della Scienza, Tecnologia e Medio Ambiente, rispettivamente

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

## 13. "GUANTÁNAMO: BELLA, RILASSANTE E TRANQUILLA" HA DETTO MISS UNIVERSO

"Un luogo bello, rilassante e tranquillo: questa potrebbe essere una descrizione atipica della Baia di Guantanamo in Cuba, dove gli Stati Uniti mantengono circa 240 persone prigioniere in un centro che è divenuto un bersaglio delle condanne per questo paese.

Questa è stata però l'opinione dell'attuale Miss Universo, la venezuelana Dayana Mendoza, che ha visitato questo mese le installazioni navali statunitensi localizzate nell'est di Cuba,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

durante un viaggio organizzato da United Service Organizations (USO, in inglese), il gruppo che offre servizi d'appoggio alle forze armate degli USA.

La Base nordamericana nella baia di Guantánamo, la cui presenza viene definita da molti anni illegale dal governo di Cuba, è utilizzata dalle autorità statunitensi come prigione per presunti terroristi.

Molti la descrivono come il simbolo degli abusi della detta "guerra contro il terrorismo", lanciata da Washington dopo gli attacchi dell'11 settembre del 2001.

La Mendoza, di 22 anni oriunda di Caracas, ha visitato le installazioni tra il 20 e il 25 marzo, accompagnata da Crystle Stewart, di 27 anni, miss Stati Uniti, e ha detto che il suo viaggio a Guantánamo è stato un'esperienza incredibile, nel suo blogh del sito internet di Miss Universo lo scorso 27 marzo (<http://www.jnissuniverse.com/missuniverse/blog.php>).

"È stato molto divertente, ha scritto la Mendoza, raccontando che lei e la Stewart hanno conosciuto i militari statunitensi ed hanno passeggiato per la base che è circondata da barriere di filo spianato, campi minati e torri d'osservazione.

Inoltre ha segnalato che hanno visitato un bar e una spiaggia "incredibile".

Ha scritto: "Abbiamo visitato i campi dei detenuti e abbiamo visto le celle e le docce, come si distraggono con pellicole, lezioni d'arte e libri. Tutto è stato molto interessante... non me ne volevo andare più. Il luogo era tanto rilassante, tranquillo e molto bello".

Ex detenuti e gruppi dei diritti umani hanno denunciato l'uso della tortura, includendo l'affogamento simulato e molti altri abusi fisici perpetrati in questa prigione...

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

---

LUNEDÌ 6 APRILE 2009

## 14. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. PERCHÉ SI ESCLUDE CUBA?

(da *Cubadebate*)

Venerdì 3 a mezzogiorno circa ho passato due ore circa con Daniel Ortega e sua moglie Rosario Murillo.

Come ho spiegato in una lettera inviata a Daniel nel pomeriggio, sono stato gradevolmente colpito dall'incontro. L'ho ringraziato per l'opportunità avuta di conoscere i dettagli della sua lotta in Nicaragua.

Gli ho comunicato il dispiacere per i quadri morti ed ho ricordato Tomás Borge, Bayardo, Jaime Wheelock, Miguel D'Escoto e gli altri che sono rimasti fedeli ai sogni di Sandino e alle idee rivoluzionarie che il Frente Sandinista ha portato al Nicaragua.

Gli ho chiesto d'inviarmi notizie con la maggior frequenza possibile e per conoscere le vicissitudini di un piccolo paese del Terzo Mondo di fronte alle insaziabili ambizioni del G-7.

Ho inviato a Rosario un volume del libro "Geologia di Cuba per tutti", che avevo ricevuto tre giorni fa, una meravigliosa biografia della natura della nostra Isola attraverso centinaia di milioni di anni, illustrato con belle immagini e fotografie, scritto da 12 scienziati cubani che, assieme alle loro narrazioni e alle analisi, costituisce un vero gioiello letterario. Gli l'ho mostrato e lei ha mostrato molto interesse.

Con Daniel ho lungamente conversato sul "famoso" Vertice delle Americhe che si svolgerà il 17, 18 e 19 di questo mese a Puerto España, capitale di Trinidad y Tobago.

Questi Vertici hanno la loro storia, decisamente abbastanza tenebrosa.

Il primo si svolse a Miami, capitale della controrivoluzione, il blocco e la guerra sporca contro Cuba. Quel Vertice si svolse il 9, 10 e 11 dicembre del 1994, convocato da Bill Clinton, eletto presidente degli Stati Uniti nel novembre del 1992.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La URSS si era disgregata e il nostro paese era in pieno periodo speciale. Si dava per scontata la caduta del socialismo nella nostra Patria, com'era avvenuto in Europa orientale dapprima e poi nella stessa Unione Sovietica.

I controrivoluzionari preparavano le valigie per ritornare vittoriosi a Cuba; Bush padre aveva perso le elezioni come conseguenza, soprattutto, della avventurosa guerra in Iraq. Clinton si preparava per la era post-Cuba rivoluzionaria in America Latina. Il Consenso di Washington aveva piena vigenza.

La guerra sporca contro Cuba stava giungendo con successo alla sua conclusione. La guerra fredda terminava con la vittoria dell'occidente e una nuova era si apriva per il mondo.

Al Vertice di Miami nel 1994 parteciparono con entusiasmo i presidenti di Sud e Centro America, stimolati dall'invito di Clinton.

Il presidente dell'Argentina Carlos Ménem, apriva la lista dei Presidenti Sudamericani che parteciparono all'incontro, seguito da Lacalle il vicino reazionario dell'Uruguay, Eduardo Frei della Democrazia Cristiana del Cile, il boliviano Sánchez de Lozada, Fujimori del Perú, Rafael Caldera del Venezuela.

Trascinarono, e non apparve strano, Itamar Franco e Fernando Enrique Cardoso, suo successore alla presidenza del Brasile, Samper della Colombia e Sixto Durán dell'Ecuador.

La lista dei partecipanti a Miami per Centroamerica era guidata da Calderón Sol, del partito ARENA in El Salvador e da Violeta Chamorro che, in virtù della guerra sporca antisandinista, era stata imposta da Reagan e Bush padre in Nicaragua. Ernesto Zedillo rappresentava il México nel Vertice di Miami.

Dietro l'incontro c'era un obiettivo strategico: il sogno imperialista di un accordo di libero commercio dal Canada alla Patagonia.

Hugo Chávez, il presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, non apparve in quei Vertici sino a quello del 2001 in Québec.

Nemmeno George W. Bush con il suo tenebroso ruolo nella sfera internazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La storia ha voluto che il nostro Eroe Nazionale e paladino dell'indipendenza di Cuba, José Martí, conoscesse la prima grande crisi economica del capitalismo negli Stati Uniti, che durò sino al 1893.

Lui comprese che l'unione economica con gli Stati Uniti avrebbe significato la fine dell'indipendenza e della cultura dei popoli dell'America latina.

Nel maggio del 1888, il Presidente degli Stati Uniti aveva invitato i popoli d'America e del regno delle Hawaii, nel Pacifico, un invito del Senato e della Camera dei Rappresentanti di questo paese ad una Conferenza Internazionale in Washington, per studiare tra le altre cose, l'adozione per ognuno dei governi d'una moneta d'argento che fosse forzatamente utilizzata nelle transazioni commerciali reciproche dei cittadini di tutti gli Stati d'America.

Senza dubbio i membri del Congresso avevano studiato bene le conseguenze di quelle misure.

Quasi due anni dopo, la Conferenza Internazionale Americana, della quale gli Stati Uniti erano parte, raccomandò di stabilire un'unione monetaria internazionale e che, come base dell'unione, si coniassero una o più monete da usare nei paesi rappresentati.

Finalmente, dopo un mese di proroga, come racconta lo stesso Martí, nella Commissione Monetaria Internazionale la delegazione degli Stati Uniti dichiarò, nel marzo del 1891, che era un sogno affascinante che non si poteva realizzare senza la partecipazione di tutti gli altri paesi del mondo.

Raccomandò anche d'usare oro e argento per le monete che si coniavano.

Era una premonizione di quel che poi successe, 55 anni dopo, quando in Bretton Woods concessero il privilegio d'emettere in carta moneta la divisa internazionale, senza usare oro e argento.

Qual fatto diede l'occasione a Martí d'elaborare l'analisi politica ed economica più impressionante che ho mai letto in vita mia, pubblicata nella Rivista Illustrata di New York nel maggio del 1891, nella quale Martí si oppone risolutamente all'idea.

Durante l'incontro con Daniel, lui mi ha consegnato un gran numero di paragrafi che si discuteranno a proposito della Dichiarazione Finale del Vertice a Puerto España.

La OEA detta le regole come segretaria permanente del Vertice delle Americhe: questo è il ruolo che le ha assegnato Bush.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Sono un centinaio di paragrafi, dato che sembra che all'istituzione piacciono i numeri rotondi per indorare la pillola e dare più forza al documento.

Un epigrafe per ognuna delle 100 migliori poesie nella bella lingua.

Di sicuro ci sono un gran numero di concetti inammissibili.

Sarà una prova del fuoco per i popoli dei Caraibi e dell'America Latina?

Forse è una retrocessione?

Blocco ed altre esclusioni dopo 50 anni di resistenza?

Chi s'incaricherà di queste responsabilità?

Chi esige ora la nostra esclusione?

Forse non si comprende che i tempi degli accordi d'esclusione, contro il nostro popolo, sono cose lontane nel tempo?

Ci saranno importanti riserve in questa dichiarazione firmata dai Capi di Stato per far sì che si comprenda che, nonostante le modificazioni realizzate in dure discussioni, esistono idee che per loro sono inaccettabili.

Cuba ha sempre dimostrato la sua disposizione, nelle nuove circostanze, d'offrire il massimo della cooperazione alle attività diplomatiche dei paesi dell'America Latina e dei Caraibi. Lo sanno bene coloro che lo devono sapere, ma non si può chiedere di stare in silenzio di fronte alle concessioni inutili ed inammissibili.

Anche i sassi parlerebbero!

Fidel Castro Ruz — 4 Aprile del 2009  
Ore 19.34

(Traduzione Gioia Minuti)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Inviato il 6 aprile 2009)

## 15. A L'AVANA UN GRUPPO DI CONGRESSISTI DEGLI USA

**AIN** — Il ministro degli Esteri di Cuba, Bruno Rodríguez Parrilla, ha ricevuto, sabato 4, una delegazione di congressisti della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti.

Il gruppo è guidato dalla congressista Bárbara Lee, rappresentante federale per lo Stato della California e attuale presidentessa del Caucus Negro del Congresso degli USA.

Inoltre sono presenti i membri del Caucus, Melvin Watt, Bobby Rush, Marcia Fudge, Emanuel Cleaver y Laura Richardson, e il congressista Michael Honda Lunedì 6 si unirà al gruppo la legislatrice Sheila Jackson-Lee.

I visitatori hanno già incontrato Ricardo Alarcón, presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, che era accompagnato da vari deputati del massimo organo legislativo di Cuba.

All'incontro ha partecipato anche Jorge Bolaños Suárez, capo della sezione d'Interesse di Cuba a Washington.

Sabato 4 la delegazione ha visitato il Centro d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia, dove sono state offerte informazioni sullo sviluppo scientifico raggiunto dall'Isola in questo settore. C'è stato anche un incontro con la stampa.

Durante il loro soggiorno di cinque giorni il gruppo svolgerà un programma di attività che include percorsi di luoghi d'interesse e scambi con le autorità cubane.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 6 aprile 2009)

## 16. STATI UNITI. MASSACRO IN UN CENTRO DEL SERVIZIO D'IMMIGRAZIONE

Almeno 14 persone sono morte, venerdì 3, per una sparatoria avvenuta nell'edificio della American Civic Association, un centro di servizi per l'immigrazione di Binghamton, nello

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Stato di New York, ha detto il governatore dello Stato, David Paterson, come riporta Reuters.

Agenti della polizia e della sicurezza hanno isolato il luogo della tragedia.

ABC News ha informato che ci sono stati anche 26 feriti nella sparatoria e che quattro sono molto gravi.

Il grave incidente è avvenuto a circa 240 Km. a nordest della città di New York.

All'interno dell'edificio c'erano circa 41 persone, quando un individuo è entrato ed ha cominciato a sparare, ha informato il canale di televisione WBNG nella sua pagina digitale, citando informazioni della sicurezza.

Poi l'aggressore, hanno reso noto le agenzie di stampa, si è suicidato.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

## 17. GIBARA, CITTÀ APERTA AL CINEMA POVERO

CECILIA CRESPO

Quando lo scorso 17 settembre è morto il cineasta Humberto Solás, Mopti hanno pensato che il Festival Internazionale del Cinema Povero di Gibara sarebbe scomparso a sua volta.

In quei giorni la bella cittadina di mare era stata devastata da uragani che hanno provocato terribili distruzioni, ma la volontà degli artisti e delle istituzioni ha reso possibile far sì che il Festival ritorni, tra il 13 ed il 19 aprile (quando si stampa questo giornale), con lo spirito che lo ha sempre caratterizzato e con il nome di Festival Internazionale del Cinema Povero di Humberto Solás.

La competizione s'inaugurerà con la proiezione del film "Un día de novembre", del celebre regista.

Tra le 266 opere presentate, 112 fanno parte della sezione ufficiale che include i materiali che parteciperanno alla premiazione; poi ci sarà una mostra parallela fuori concorso, con 76

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

lavori che saranno in gara con 8 modelli e 21 sceneggiature, 9 lungometraggi, 28 cortometraggi di ficcion e 31 documentari.

In questa edizione si renderà omaggio a Tomás Gutiérrez Alea, come desiderava fare lo stesso Humberto, con la proiezione del documentario "Titón: de La Habana a Guantanamera", realizzato da Mirtha Ibarra.

Ci saranno diversi incontri teorici in cui si discuteranno temi cruciali, relazionati con l'universo audiovisivo contemporaneo, come il forum principale "Per un Cinema Povero, meno "povero", ed il Forum omaggio al cinema cubano "Lavori invisibili nell'industria del cinema: una scuola pendente".

Come ogni anno, la musica e le belle arti incontrano il loro spazio nelle strade di Gibara. S'inaugureranno esposizioni di fotografie allegoriche di Solás, con un'esposizione del Premio Nazionale delle Belle Arti, lo scultore Osneldo García e dell'anglo-nordamericano Peter Nadin.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

## 18. CONTINUA LA LOTTA PER LIBERARE I CINQUE ANTITERRORISTI CUBANI

Mirta Rodriguez, la madre dell'antiterrorista cubano Antonio Guerrero, ha esortato a non fermarsi nella lotta per la liberazione di suo figlio e degli altri quattro compagni prigionieri negli Stati Uniti, dove scontano dure condanne detentive.

"La lotta sarà larga e dobbiamo proseguirla con forza e fermezza. Il movimento internazionale è basato su di noi e su quanto facciamo, per questo non possiamo riposare", ha commentato ai giornalisti.

Guerrero insieme a Gerardo Hernandez, René Gonzalez, Ramon Labañino e Fernando Gonzalez sono prigionieri nelle carceri degli USA da oltre 10 anni, dove scontano condanne che vanno dai 15 anni ad un doppio ergastolo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

I Cinque, come sono conosciuti internazionalmente, sono stati condannati con dei processi manipolati a Miami per aver vigilato le azioni terroristiche finanziate ed organizzate da gruppi anticubani che operano dal territorio statunitense.

"Tony sta bene e di buon animo", ha detto la Rodriguez che ha criticato la posizione assunta sul caso dalla grande stampa nordamericana che — ha detto — ha ignorato tutto il processo.

"Il nostro grave problema è che sono stati violati i diritti umani, civili e costituzionali ed ha vinto l'odio della mafia anticubana negli Stati Uniti che promuove odio e vendetta", ha continuato.

"Molta gente si chiede cosa farà adesso (il presidente Barack) Obama. Noi ci chiediamo lo stesso", ha commentato.

La Rodriguez ha partecipato all'apertura dell'esposizione "Un ponte di solidarietà", nel Museo della Battaglia d'Idee nella città di Cardenas, a 140 km all'est dell'Avana.

La mostra raccoglie 36 foto dell'artista nordamericano Hill Hackwell ed un pari numero di disegni di Tony, basati in fatti e personaggi legati alla liberazione dei Cinque.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 6 aprile 2009)

## 19. L'ABBRACCIO DI ANTONIO GUERRERO PER IL POPOLO DI MATANZAS

BARBARA VASALLO VASALLO

Antonio Guerrero, uno dei Cinque Cubani Antiterroristi prigionieri negli Stati Uniti, ha inviato un affettuoso abbraccio al popolo di Matanzas ed ha ringraziato, a nome dei suoi compagni, per la solidarietà con la causa.

Mirtha Rodriguez, madre di Tony, ha commentato con l'Agenzia d'Informazione Nazionale che durante una telefonata con suo figlio, gli ha raccontato che era a Cardenas per partecipare all'inaugurazione dell'esposizione itinerante con i suoi disegni, e lui ha approfittato per inviare un saluto ai cittadini del luogo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La Rodriguez ha detto che, in questi momenti, sua figlia Maria Eugenia e suo nipote Tonito hanno appena concluso la visita a Tony presso il carcere di massima sicurezza dove è stato confinato dal governo statunitense, nonostante sia in attesa di un nuovo processo per il suo caso.

Durante l'apertura della mostra "Un ponte di solidarietà", nel museo della Battaglia d'Idea di Cardenas, Mirtha ha evidenziato la fermezza e l'ottimismo che caratterizza suo figlio, unitamente a Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Ramon Labañino e René Gonzalez.

I Cinque, come sono conosciuti nel mondo, da oltre 10 anni sono prigionieri, condannati in un processo manipolato da una giuria di Miami, ed ora sono in attesa del pronunciamento della Corte Suprema nordamericana dell'accoglimento o meno dell'appello.

Questa donna, come il resto delle madri e delle mogli dei Cinque, continua ferma nella richiesta di giustizia ed ha riaffermato la violazione dei diritti umani, giuridici e costituzionali dei giovani e delle loro famiglie.

Mirtha Rodriguez ha aggiunto che il prossimo 10 aprile Adriana Perez presenterà nuovamente la richiesta di visto alla Sezione d'Interessi USA all'Avana, per visitare suo marito Gerardo, permesso che le è stato negato in moltissime occasioni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

## 20. G-20: UN MILIONE DI MILIONI PER AFFRONTARE LA CRISI

**LONDRA** — Il Vertice del Gruppo dei 20 (G-20) ha deciso di affrontare la crisi finanziaria mondiale con diverse azioni per un valore di un milione di milioni di dollari, ha annunciato il primo ministro britannico, Gordon Brown.

Una delle misure permetterà di assegnare risorse straordinarie per un totale di 750mila milioni di dollari al Fondo Monetario Internazionale per essere utilizzati in aiuto dei paesi colpiti dalla recessione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Brown ha indicato che è stato deciso anche di porre fine al segreto dei cosiddetti paradisi fiscali, aumentare le regolazioni all'interno del mondo finanziario e applicare sanzioni a chi non rispetta le regole internazionali.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), come annunciato da Brown, ha già pubblicato due liste dei paradisi fiscali.

I partecipanti al Vertice del G-20 hanno deciso di destinare 250mila milioni di dollari per sviluppare il commercio globale e 100mila milioni di aiuti extra per i paesi più poveri.

Altri punti d'accordo sono stati il rafforzamento dei controlli sui pagamenti e premi ai banchieri, i fondi a rischio e le agenzie creditizie e la creazione di un consiglio di stabilità finanziaria.

Brown ha annunciato anche la decisione dei G-20 di tenere un altro vertice prima della fine dell'anno, per controllare i progressi di quanto accordato a Londra.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

## 21. ROMA, SCOPERTI BAMBINI AFGANI CHE VIVEVANO NELLE FOGNATURE. SONO LUOGHI AMBITI PERCHÉ SONO I PIÙ CALDI

La Polizia italiana ha scoperto 24 bambini afgani ed un centinaio d'immigrati che vivevano nella rete fognaria di una delle grandi stazioni ferroviarie di Roma, ha reso noto la stampa locale.

I bambini, dai 10 ai 15 anni d'età, dormivano su cartoni nella fognatura ed il sottosuolo della Stazione Roma Ostiense, una delle principali della città.

I minori sono stati incontrati dalla Polizia Ferroviaria durante una vasta operazione di controllo alla ricerca di senzatetto, dopo aver ricevuto informazioni su gruppi d'immigrati che vivevano, in condizioni poverissime, nelle vicinanze ed all'interno di tre delle principali stazioni ferroviarie di Roma.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Le autorità hanno informato che i bambini, che entravano nelle fogne sollevando i tombini, non parlano italiano e pertanto non è stato possibile stabilire con esattezza la loro età, la loro situazione familiare ed il luogo d'origine.

I minori sono stati affidati ai servizi sociali municipali ed alcuni presentavano problemi di salute.

"Non credevamo di trovare tanti bambini. È una situazione impressionante e dura", ha riconosciuto Carlo Casini, capo della Polizia Ferroviaria di Roma che dirige l'operazione "Stazioni Pulite", con l'obiettivo di espellere gli occupanti clandestini notturni dalle tre principali stazioni di Roma.

Le ipotesi che vagliano le autorità, come indica la stampa locale, è che gli immigranti hanno attraversato Iran, Turchia e l'Europa dell'Est in camion, prima di attraversare clandestinamente il mar Adriatico in lance o traghetti, nascosti nei veicoli.

Si crede che una volta sbarcati sulle coste della Puglia o ad Ancona, abbiano raggiunto Roma, tappa intermedia di un viaggio con destinazione Inghilterra o Europa del Nord, per riunirsi con familiari o afgani originari della loro regione.

Oltre ai 24 bambini, c'erano 98 adulti, molti di loro afgani, che vivevano nelle stesse condizioni a Roma Ostiense.

Le organizzazioni per la difesa dei diritti dei minori sostengono che il numero di bambini entrati in Italia è aumentato sostanzialmente negli ultimi cinque anni.

La delegazione italiana dell'associazione Save the Children ha reso noto che il numero di minori afgani che vivono nelle strade romane è passato dai 32 del 2004 ai 264 del 2007.

Recentemente, la polizia di Roma ha incontrato dei gruppi di immigrati irregolari del Bangladesh e della Cina che vivevano ammassati in un'abitazione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

## 22. DENUNCIANO IL GENOCIDIO ISRAELIANO CONTRO IL POPOLO PALESTINESE

Alfredo Deriche, presidente dell'Unione Araba di Cuba (UAC), ha denunciato dall'Avana il genocidio d'Israele contro il popolo palestinese, in occasione della manifestazione del 30° anniversario dell'organizzazione.

La grande stampa capitalista mondiale già non parla del massacro di 1.500 palestinesi a Gaza, in maggioranza bambini, donne ed anziani, perpetrato dall'esercito sionista, perché adesso si concentra sul vertice del G-20, ha affermato.

Ha ricordato anche che Tel Aviv ha sempre votato, accompagnando Washington, contro le risoluzioni che nelle Nazioni Unite chiedono, con una schiacciante maggioranza, la fine incondizionata del blocco economico, commerciale e finanziario del Governo degli Stati Uniti contro Cuba.

Deriche ha riferito l'importanza della costituzione dell'UAC, risultato dell'unione delle comunità d'origine siriana, palestinese e libanese a Cuba, avvenuta il 4 aprile 1979.

Ha spiegato che i cubani d'origine araba sono stati capaci, attraverso la loro storia, di lottare per preservare l'identità dei loro antenati e di essere partecipi alle conquiste della Rivoluzione Cubana.

Lourdes Cervantes, vicepresidente dell'Organizzazione di Solidarietà dei popoli d'Africa, Asia ed America Latina (OSPAAAL), ha trasmesso il saluto di quest'istituzione sociale, che riconosce l'UAC come feele difensore della giusta causa araba ed in particolare palestinese, insieme al popolo cubano.

L'occasione è stata propizia per una mostra della ricca cultura araba, curata dai gruppi di danza Sanaud Sanataser y Al-Mustakabal.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 aprile 2009)

---

MARTEDÌ 7 APRILE 2009

## 23. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. I SETTE CONGRESSISTI CHE CI VISITANO

Un'importante delegazione politica proveniente dagli Stati Uniti si trova tra di noi. Si tratta del Caucus Nero Congressuale (CBC) che, in pratica, ha funzionato come parte dell'ala più progressista del Partito Democratico. Fu fondato nel gennaio 1969 dai dodici congressisti afro-nordamericani che facevano parte del Congresso degli Stati Uniti in quel momento. Nei primi 50 anni del XX secolo solo quattro afro-nordamericani furono eletti nel Congresso. Attualmente, come risultato delle loro lotte, il CBC conta su 42 membri.

Vari tra i suoi rappresentanti hanno mantenuto posizioni costruttive molto attive su temi che riguardano Cuba.

La prima delegazione del Caucus che ci visitò era presieduta da Maxine Waters, nel febbraio del 1999; la seconda, nel gennaio del 2000.

Influenti membri di quel gruppo congressuale assunsero posizioni pubbliche e realizzarono altre azioni positive durante la battaglia per il ritorno in Patria del bambino Elián. NeI maggio del 2000 ci visitò un'altra delegazione del Caucus presieduta dall'allora principale leader, James Clyburn, della Carolina del Nord, integrata da Bennie Thompson di Mississippi e Gregory Meeks di New York. Questi congressisti furono i primi a ricevere, con la mia approvazione, la disposizione di Cuba d'assegnare un numero di borse di studio a giovani di famiglie povere basse per poter studiare Medicina nel nostro paese, selezionati dal Caucus Nero Congressuale. Facemmo la stessa proposta alla ONG "Pastori per la Pace", presieduta dal Reverendo Lucius Walker che inviò i primi studenti alla Scuola Latinoamericana di Medicina (ELAM).

Quando aumentarono le pressioni e le azioni anticubane dall'amministrazione Bush sui viaggi e la presenza in Cuba di persone sotto la giurisdizione degli Stati Uniti, i legislatori del Caucus Nero si diressero al Segretario di Stato, Colin Powell, e riuscirono a mantenere la licenza che permetteva legalmente ai giovani nordamericani di continuare i loro studi di Medicina a Cuba, già iniziati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Forse Powell, capo militare di gran autorità e prestigio, poteva divenire il primo Presidente nero degli Stati Uniti, ma rinunciò a candidarsi per rispetto alla sua famiglia che, dopo l'assassinio di Martín Luther King, si opponeva tenacemente a quella candidatura.

La delegazione del Caucus Nero che visita Cuba in questo momento è presieduta da Barbara Lee, rappresentante dello Stato della California.

Venne per la prima volta a Cuba accompagnando l'allora congressista nero Ronald Dellums di cui era l'assistente e di cui occupò il seggio quando si ritirò. In quell'occasione ebbi l'onore di conoscerla e di ammirare il suo spirito combattivo e la sua capacità di lotta.

Il gruppo che presiede è formato da sette congressisti democratici; gli altri membri della delegazione sono: Melvin Luther Watt, della Carolina del Nord; Michael Makoto Honda, della California; Laura Richardson, anche lei della California; Bobby Rush, dell'Illinois; Marcia L. Fudge, dell'Ohio, Emanuel Cleaver II del Missouri, Patrice Willoughby, assistente esecutiva del Caucus Nero Congressuale e quattro militari dell'ufficio di collegamento con il Congresso, comandati dal tenente colonnello Daniel Wolf. Apprezzo il gesto del gruppo legislativo. Compiono rigorosamente il programma che hanno richiesto.

L'aureola che circondava Martin Luther King li accompagna. La nostra stampa ha dato un ampio spazio alla loro presenza. Sono testimoni eccezionali del rispetto con cui si ricevono sempre i nordamericani che visitano la nostra Patria. È difficile che la delegazione abbia visto un viso con un'espressione di odio e forse hanno ammirato l'assenza totale di persone analfabeta o di minorenni lustrascarpe per le strade. Non possono sfuggire a nessun occhio critico le file di bambini, adolescenti e giovani che frequentano le scuole e le università, gli asili nido, così come le case per gli anziani, gli ospedali e i policlinici con il loro personale sanitario molto preparato, per l'assistenza di tutti i cittadini. In mezzo alla crisi economica internazionale non ci sono file di cittadini che cercano lavoro.

Le persone che camminano per le strade, attive e normalmente allegre, non corrispondono all'immagine stereotipata con cui si presenta molte volte Cuba all'estero.

La nostra Patria dimostra che un piccolo paese del Terzo Mondo, perseguitato, aggredito e bloccato per decine di anni, può mostrare con dignità la sua povertà. Molti cittadini della nazione più ricca del mondo non ricevono lo stesso trattamento e gran parte di loro neanche vota; l'esercizio di questo diritto, invece, è praticato dal 90% della nostra popolazione, che sa leggere e scrivere, ed è portatrice di uno standard non disprezzabile di cultura e di conoscenze politiche.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

I visitatori presentano alcune opinioni che sono collettive ed altre che rappresentano punti di vista personali. In linea di massima, pensano che il 68% dell'opinione pubblica nordamericana è favorevole ad un cambio nella politica verso Cuba.

Uno di loro ha detto che è necessario utilizzare questo momento storico in cui coincidono un Presidente nero alla Casa Bianca ed una corrente d'opinione favorevole alla normalizzazione delle relazioni.

Quando Alarcón ha detto che è un dovere morale sopprimere l'arbitraria inclusione di Cuba nella lista di paesi che praticano il terrorismo, gli hanno ricordato che sia Nelson Mandela, che il Congresso Nazionale Africano sono stati definiti terroristi dal Congresso degli Stati Uniti.

Un altro dei membri ha ringraziato le autorità cubane e la presidenza del Caucus Nero per aver favorito il viaggio e per sostenere questo tipo di scambio.

Un ulteriore rappresentante del Caucus ha spiegato l'importanza di Obama per gli Stati Uniti e la necessità di rieleggerlo. Il Presidente considera sé stesso come un leader politico che deve governare tutti i settori sociali del paese, ha detto, ed ha espresso la certezza che Obama cambierà la politica verso Cuba, ma che Cuba lo dovrebbe aiutare.

Un quarto membro del gruppo ha detto che nonostante la vittoria d'Obama, la società nordamericana continua ad essere razzista. Obama rappresenta la sola opportunità che ha la nazione nordamericana d'andare avanti ed eliminare tutta la zavorra accumulata dai governi precedenti.

"Il Presidente non può fare altro che permettere i viaggi e gli invii di rimesse ai cubano-americani perché l'eliminazione del blocco o la normalizzazione totale delle relazioni bilaterali renderebbero impossibile la sua rielezione. Inoltre ha affermato che la destra anticubana ha ancora sufficiente potere per isolarlo ed ostacolare una sua rielezione.

Infine, un altro congressista ha detto nel ministero degli Esteri, con molta franchezza, che gli Stati Uniti non devono perdere l'opportunità di riconoscere che la loro politica nei confronti di Cuba è stata un totale fallimento. Ha aggiunto che il suo governo dovrebbe scusarsi con Cuba per tutti gli anni d'ostilità e per la politica di blocco, perché solo così esiteranno condizioni per andare avanti insieme lavorando alla soluzione della controversia bilaterale. Ha segnalato che dalla sua posizione farà di tutto per eliminare il blocco.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Durante la visita al Centro d'Ingegneria Genetica e di Biotecnologia, uno di loro, esprimendo le opinioni di tutti, ha definito eccellenti i risultati di Cuba nell'ambito della biotecnologia ed ha aggiunto che attualmente l'atmosfera politica è favorevole alla costruzione di ponti d'intesa e comunicazione tra le comunità scientifiche dei nostri paesi. Ha raccomandato di brevettare tutto, secondo le norme internazionali per le proprietà intellettuali, per evitare il furto degli sforzi fatti per realizzare questo splendido lavoro.

Tutti hanno parlato delle loro impressioni durante la visita al Centro, dove il Ministro di Scienza, Tecnologia e Medio Ambiente, assieme a vari direttori delle istituzioni scientifiche, hanno spiegato loro il lavoro dell'Isolain questo settore.

L'attività principale del 4 aprile, il giorno in cui si commemorava il 41° anniversario della morte del martire dei diritti umani, si è svolta una visita al parco della capitale di Cuba che porta il suo nome, Martín Luther King, dove si trova un monumento di marmo verde scuro, venato in nero, con l'effigie in rilievo di bronzo del grande combattente nero, assassinato dai razzisti.

Lì hanno parlato Barbara Lee, Laura Richardson, Emanuel Cleaver II e Bobby Rush.

I quattro hanno sottolineato pubblicamente l'impatto positivo degli scambi sostenuti.

Ieri, domenica 5, alle 13.20, la congressista Bárbara Lee è giunta alla Chiesa Ebenezer del Centro Martín Luther King, dov'è stata ricevuta da Raúl Suárez e dai dirigenti del Consiglio Nazionale di Chiese di Cuba. C'erano anche Ricardo Alarcón e vari dirigenti del Ministero degli Esteri.

Barbara Lee aveva già visitato due chiese nel centrale quartiere del Vedado. Parlando ha reiterato dichiarazioni pubbliche precedenti ed espresso l'intenzione d'avviare pratiche con l'amministrazione per favorire un cambio di politica verso Cuba e per la ripresa degli scambi tra le chiese dei due paesi.

Ho rispecchiato con la maggiore brevità possibile gli scambi sostenuti.

Sono stato diligente omettendo i nomi degli autori di varie dichiarazioni perché non so se sono interessati o meno a renderle pubbliche.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Desideravo semplicemente offrire gli elementi di giudizio necessari per far sì che la nostra opinione pubblica nazionale possa avere la maggior informazione possibile su questo delicato tema delle relazioni tra Cuba e gli Stati Uniti, con la presidenza di Barack Obama e la visita del Caucus Nero a Cuba.

Fidel Castro Ruz — 6 aprile del 2009  
Ore 14.03

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 24. NUOVA ZELANDA. PERSONALITÀ NEOZELANDESI RECLAMANO LA LIBERAZIONE DEI CINQUE

**PL** — Un centinaio di note personalità della politica, parlamentari e sindacalisti della Nuova Zelanda hanno reclamato al governo degli Stati Uniti l'immediata liberazione dei Cinque Eroi antiterroristi cubani, ingiustamente reclusi da più di dieci anni nelle prigioni statunitensi.

La lettera, inviata al procuratore generale Eric Holder, è firmata, tra gli altri, dai parlamentari Hone Harawira, del Partito Maori e da Sue Bradford, dei Verdi; dal sindaco di Wellington, Ray Ahipene Mercer, e dagli ex ministri Laila Harre e Matt Robson.

Il documento è stato firmato anche dal presidente del Partito Alleanza, Paul Piesse e dai leaders sindacali Robert Reid, presidente del sindacato dei distributori, Trevor Hanson, dell'Unione Marittima e Peter Conway, segretario del Consiglio Centrale dei Sindacati della Nuova Zelanda.

Il documento, dice PL, ricorda la storia delle flagranti ingiustizie ed illegalità nel caso e la generale condanna che hanno generato.

Inoltre risalta la crescente solidarietà di un gruppo di note personalità internazionali, tra le quali dieci Premi Nobel e decine di parlamentari dell'America Latina, l'Europa e l'Asia, per far sì che la Corte Suprema degli USA esamini questa causa.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 25. IL BLOCCO YANKEE AGGRAVA IL PROBLEMA DELLA CASA IN CUBA. REITERATA LA DENUNCIA NELLA RIUNIONE DELLE NAZIONI UNITE "ONU-HÁBITAT"

**AIN** — Il blocco degli Stati Uniti ha aggravato il problema della casa nell'Isola, la cui prima limitazione è lo sviluppo dei programmi è l'insufficienza di risorse materiali e finanziarie.

"Il blocco economico, commerciale e finanziario ha impedito l'accesso ai mercati ed ai crediti per l'acquisto di materiali, prodotti e tecnologie", ha dichiarato Víctor Ramírez, Presidente dell'Istituto Nazionale della Casa, in una riunione delle Nazioni Unite che si è svolta a Nairobi, in Kenya.

Ramírez presiede il segmento d'alto livello della delegazione cubana nella 22<sup>a</sup> Sessione del Consiglio d'Amministrazione del Programma delle Nazioni Unite sugli Insediamenti Umani, ONU-Hábitat.

"Nonostante tutti i problemi, ha segnalato Ramírez, lo Stato cubano ha realizzato ingenti sforzi per migliorare gradualmente la situazione delle abitazioni della nazione. Anche se Cuba soffre gli stessi problemi comuni ai paesi in via di sviluppo, l'Isola ha ottenuto un sistema d'insediamento della popolazione spaziato e socialmente equilibrato, che mette in evidenza l'importanza del ruolo dello Stato con l'obiettivo di realizzare lo sviluppo e l'integrazione sociale, propiziando l'interazione tra insediamenti e attendendo le particolarità e le potenzialità.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 26. VENEZUELA E GIAPPONE HANNO FIRMATO 12 ACCORDI IN MATERIA ENERGETICA

**ABN** — Il Venezuela e il Giappone hanno firmato un totale di 12 accordi strategici di cooperazione energetica per operare nella Striscia Petrolifera del Orinoco, nell'ambito

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

della visita ufficiale iniziata domenica 5 nella nazione asiatica dal presidente Hugo Chávez, che ha anche incontrato il primo ministro giapponese, Taro Aso.

Notimex ha reso noto che tra gli accordi firmati dai due paesi a Tokio, quattro sono memorandum d'intesa tra *Petróleos de Venezuela (PDVSA)* e le imprese giapponesi *Marubeni, Itochu, Mitsubishi y Mitsui*.

L'Agencia Bolivariana di Notizie (ABN), statale, ha segnalato da Caracas la proposta di partecipazione in un'impresa mista per il progetto *Gran Mariscal Sucre*, al di fuori delle coste dell'oriente venezuelano.

Inoltre è stato firmato un memorandum d'intesa tra *PDVSA* e *Jogmec* per lo sviluppo della cooperazione energetica, che ha l'obiettivo di sviluppare progetti di cooperazione congiunti in tutta la catena dei valori degli idrocarburi.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 7 aprile 2009)

## 27. CINQUE NAVI CATTURATE DAI PIRATI SOMALI NEI PRIMI GIORNI D'APRILE

I pirati somali hanno catturato cinque navi di diverse nazionalità nei primi sei giorni di questo mese d'aprile, mentre le forze navali internazionali che pattugliano l'Oceano Indiano e il Golfo di Aden hanno impedito altri tre abbordaggi.

L'ultima nave sequestrata è un'imbarcazione da carico di 32.000 tonnellate di proprietà britannica e bandiera panamense, la *Malaspina Castle*, appena catturata nel Golfo di Adén, ha reso noto il Centro de Coordinamento Marittimo per il Corno d'África a Northwood, a nordovest di Londra.

Il Centro ha segnalato che si crede che l'equipaggio (il cui numero dei componenti non è stato precisato), stia bene, anche se ha offerto pochi dettagli sui fatti accaduti, mentre il Ministero britannico degli Esteri e l'Organizzazione Marittima Internazionale — OMI — hanno informato che stanno investigando il caso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Un portavoce del governo tedesco ha detto che vari cittadini di questo paese sono a bordo della nave portacontainers Hansa Stavanger, sequestrata nel fine settimana dai pirati davanti alle coste dell'est dell'Africa.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 28. MIAMI, POSADA PARTECIPA AD UNA RIUNIONE DI SOSTENITORI DEL TERRORE

JEAN-GUY ALLARD

Elementi terroristi di Miami, tra cui Luis Posada Carriles, hanno realizzato un'assemblea a Miami che ha riunito noti sostenitori dell'uso del terrore contro Cuba.

L'evento è stato convocato da Angel De Fana Serrano, che ha partecipato nel 1997, all'Isola Maragarita, ad un complotto — ispirato da Posada — per uccidere il presidente cubano Fidel Castro, durante il Vertice Iberoamericano. De Fana è un noto agente della CIA, sospettato anche di una cospirazione per uccidere il presidente venezuelano Hugo Chávez, e mantiene una piccola associazione controrivoluzionaria di mercenari identificati con operazioni mercenarie organizzate dagli Stati Uniti contro Cuba.

La riunione, presieduta da altri individui noti per essere legati ai sistemi anticubani dei servizi speciali nordamericani, ha riunito numerosi elementi mafiosi, caratterizzati per essere ex detenuti, condannati per aver commesso atti illegali progettati dall'Agenzia Centrale d'Intelligence.

Posada, sul quale pende una richiesta d'estradizione del Venezuela per essere l'autore intellettuale dell'esplosione in pieno volo di un aereo civile cubano, è in libertà su cauzione mentre cerca di rinviare un processo in un tribunale del Texas. Affronta anche le possibili conseguenze delle indagini di un Gran Giurì del New Jersey sulla sua partecipazione alla campagna di terrore contro Cuba.

Tra gli altri personaggi presenti alla riunione cospirativa di Miami, c'erano Huber Matos, traditore cubano noto per aver diretto azioni terroristiche. I suoi legami con il mondo del narcotraffico centroamericano sono così noti come quelli di suo figlio, rifugiato in Costa Rica per aver truffato milioni di dollari al Medicare nordamericano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Angel De Fana e Huber Matos sono gli stessi cospiratori professionali, con finanziamenti occulti, che hanno diretto a febbraio, a Miami, una riunione pubblica con golpisti venezuelani guidati da militari traditori e Patricia Poleo, ricercata dalla giustizia venezuelana per la sua complicità nell'omicidio del procuratore Danilo Anderson.

Matos e De Fana hanno diviso i soldi della CIA in molti dei loro piani, inclusa un'emittente radiofonica anticubana.

Così marcato CIA è l'individuo invitato dall'USAID a partecipare, nel gennaio 2008, ad una manifestazione organizzata a Miami dall'ambasciatore ceco Petr "Peter" Kolar, al lato del congressista Lincoln Diaz-Balart, dell'ufficiale CIA Caleb Mc Carry, dell'ex terrorista del Direttorio Democratico Cubano Orlando Guitierrez Boronat e Mauricio Claver Carone, Padrino dell'U.S-Cuba Democracy PAC.

A Miami, De Fana è uno degli organizzatori delle frequenti riunioni con Luis Posada Carriles e partecipa religiosamente alle attività di Alpha 66, organizzazione terroristica dalla lunga storia tollerata dalle autorità giudiziarie.

Gli archivi raccontano come De Fana, legato a Roberto "Macho" Martin Perez, ex capo del comitato paramilitare della Fondazione Nazionale Cubanoamericana (FNCA), e ad altri capi terroristi di Miami, si sia schierato apertamente nel 1995, durante un congresso dell'organizzazione terroristica di Huber Matos, a favore della realizzazione di sabotaggi all'Isola.

### VECCHI PILASTRI DEL MECCANISMO ANTICUBANO DELLA CIA

Durante la strana assemblea si è potuto osservare una vera collezione di estremisti malati, sistemati dell'USAID, recalcitranti del Versailles ed anche un paio di narcotrafficanti ben schedati, tutti collaboratori della CIA a suo tempo.

Posada, Matos, De Fana e simili sono elementi attivi del sistema creato, durante gli ultimi decenni a Miami e che nessuno si è azzardato a smantellare.

La riunione dei terroristi è stata ripresa dal corrispondente dell'agenzia spagnola dell'EFE.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nonostante sia reclamato come terrorista dal Venezuela ed in attesa di un processo, Posada continua ad esibirsi a Miami, sotto il naso delle autorità giudiziarie che vogliono lottare contro il terrorismo.

Dalla sua liberazione, si dedica a presentare i suoi quadri al suo fan club di nostalgici della dittatura di Batista, composto in gran parte da veterani della Brigada 2506, assassini di bande mafiose e funzionari federali corrotti.

Al Big Five Club di Miami, Posada ha condiviso l'esposizione con un altro "artista-assassino", José Dioniso "Pozza di Sangue" Suarez Esquivel, condannato con il suo complice Paz, per l'omicidio dell'ex ministro cileno Orlando Letelier, e graziato da George W. Bush pochi giorni prima del 9/11.

La rivista nordamericana Salon ha rilevato che ha partecipato, scortato dai terroristi Pedro Remon e Reinol Rodriguez, ad un'attività pubblica di Alpha 55 al ristorante Miami Havani della località Westchester.

Il Governo federale e lo stesso Stato della Florida spendono ogni anno milioni di dollari in operazioni di polizia sotto la direzione di "comando" statali che riuniscono decine di specialisti per lottare contro il terrorismo. Senza dubbio, quest'enorme apparato antiterroristico non si è mai interessato alle bande di Miami legate al terrorismo contro Cuba ed il Venezuela.

Quest'apparato è così protetto nel suo santuario di Miami, che la rappresentante repubblicana Ileana Ros-Lethinen ha assistito il 6 aprile 2008 ad una riunione pubblica organizzata da un'organizzazione terroristica di Miami, legata alla CIA, dove era presente Posada.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 29. CHÁVEZ ANNUNCIA IL VERTICE DELL'ALBA PER IL 14 E 15 APRILE

Il presidente Hugo Chávez ha annunciato che il 14 ed il 15 aprile si svolgerà in Venezuela il Vertice dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli della Nostra America (ALBA), ha informato l'agenzia PL.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

All'incontro parteciperanno i presidenti Daniel Ortega, del Nicaragua, Manuel Zelaya, dell'Honduras, Evo Morales, della Bolivia, il premier della Dominica, Roosevelt Skerrit, un rappresentante del Governo di Cuba ed il presidente del Paraguay, Fernando Lugo, che assisterà come invitato speciale.

In collegamento telefonico con Radio Nacional de Venezuela da Tokio, Giappone, dove domenica scorsa ha iniziato una visita ufficiale, il capo di stato venezuelano ha affermato che quest'incontro è opportuno perché si tiene due giorni prima del V Vertice delle Americhe.

Così darà l'opportunità di discutere e presentare posizioni comuni a Trinidad e Tobago, ha detto. Ha anticipato che si propone d'introdurre nel programma un dibattito sull'isolamento di Cuba a causa del blocco degli Stati Uniti.

"Se vogliono venire con lo stesso discorso escludente dell'impero — sul blocco a Cuba — significherà allora che non è cambiato nulla. Tutto continua uguale".

Il presidente venezuelano ha affermato che "Cuba è un punto d'onore per i popoli dell'America Latina. Non possiamo accettare che gli Stati Uniti continuino a maltrattare i popoli della nostra America".

"Maltrattare Cuba è maltrattare il Venezuela e questo si dovrà dire a Trinidad e Tobago. Non ci sarà chi ci farà zittire", ha sottolineato Chávez.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 30. G-20: "BOCCA A BOCCA" AL FMI ED ALLA BANCA MONDIALE

OSVALDO RODRIGUEZ MARTINEZ

L'appuntamento di Londra, dove si sono incontrati i leader politici delle nazioni più ricche del mondo, è servito da sepoltura ufficiale al neoliberalismo e da scenario per la risurrezione del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Le precedenti discrepanze con ferme minacce di rompere l'unità del gruppo, sono state risolte in alcune ore di negoziazioni, a prova che erano più formali che sostanziali.

Al Fondo Monetario Internazionale (FMI), alla Banca Mondiale (BM), al Financial Stability Forum (FSF) e all'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC), sono stati aumentati i poteri, per svolgere un ruolo da protagonista nell'economica globale, secondo gli accordi assunti tra i partecipanti al G-20.

I primi due erano stati relegati a strumenti di ricatto politico dalle potenze imperiali e le loro funzioni di regolatori internazionali e controllori delle situazioni economiche emergenti erano rimaste dimenticate nei documenti costitutivi.

I leader mondiali, inoltre, hanno triplicato i fondi assegnati all'FMI, per esercitare un nuovo ruolo di controllo nei disequilibri macroeconomici mondiali ed appoggiare i paesi in difficoltà.

Il G-20 ha chiesto inoltre di accelerare la discussione sulla divisione dei poteri in quest'organismo e che la riforma dei diritti di voto si chiuda prima della primavera del 2011.

La BM, invece, dovrà stanziare più crediti e pertanto è stato deciso l'aumento della capacità di prestiti tra il 2009-2011.

In totale, sono state approvate risorse finanziarie per un valore di un milione di milioni di dollari, che saranno concessi attraverso l'FMI, la BM ed altre istituzioni finanziarie per "risolvere" l'economia globale, come ha detto l'anfitrione Gordon Brown, primo ministro britannico.

Un'iniziativa senza successo, iniziata nel Regno Unito e seguita alla lettera dagli Stati Uniti, è stata l'iniezione di capitali alle entità finanziarie, e per stimolare i consumi, che adesso arriva anche all'industria automobilistica.

Circa l'FSF, sarà trasformato nel consiglio di stabilità finanziaria, con una struttura permanente che funzioni da "gendarme mondiale dei mercati e delle istituzioni finanziarie".

Per l'OMC, il G-20 ha stabilito la chiusura del ciclo della liberalizzazione di Doha e dovrà vigilare l'instaurazione di nuove barriere commerciali da parte dei paesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Decretare la fine del capitalismo sfrenato e senza regole, è magari il concetto più importante tra gli accordi dell'appuntamento, che farà scomparire ufficialmente la più ortodossa teoria neoliberale, che sventolava la bandiera delle libertà senza limiti.

Le decisioni di Londra vanno anche contro l'esistenza dei paradisi fiscali che non rispetteranno i nuovi standard di trasparenza, come l'eliminazione del segreto bancario ed il controllo dei cosiddetti fondi hedgs (fondi di gestione alternativa), oltre a controllare i salari ed i bonus dei banchieri.

Soldi, soldi ed ancora soldi sembra essere la formula accordata a Londra dai leader dei due terzi dell'Umanità, mentre nelle stesse strade della città le vere vittime della recessione gridavano "affinché agissero pensando al popolo".

La protesta per l'azione reale di controllo sulle finanze, la "rifondazione" del capitalismo e la nuova architettura economica-finanziaria del mondo si è fermata nella retorica delle dichiarazioni pubbliche.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

## 31. CUBA DIFENDE LA NECESSITÀ DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON HAITI

**NAZIONI UNITE** — Cuba ha denunciato oggi che quando all'ONU si affronta la situazione di Haiti si minimizza l'attenzione urgente che necessitano i gravi problemi strutturali, economici e sociali che colpiscono questo paese.

Intervenendo nel dibattito su Haiti al Consiglio di Sicurezza, l'ambasciatore Abelardo Moreno ha segnalato che in queste discussioni l'attenzione si centra sulle cosiddette questioni di sicurezza.

Questo paese caraibico è uno degli esempi più chiari delle nefaste conseguenze del colonialismo e del neocolonialismo, dell'ingiusto ed emarginante ordine internazionale attuale e del continuo interventismo che ha segnato la sua avventurosa storia, ha detto il diplomatico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

L'Ambasciatore ha riconosciuto che dall'istituzione nel 2005 della Missione di Stabilizzazione dell'ONU ad Haiti (MINUSTAH) la situazione è migliorata, ma ha affermato che non c'è stata né ci potrà essere una soluzione militare per la questione di Haiti.

Quasi l'80% degli haitiani vive nella povertà, la metà della popolazione attiva è senza lavoro, la speranza di vita non arriva a 52 anni e l'analfabetismo colpisce il 48% dei cittadini, ha spiegato. Ha aggiunto che il numero di malati di HIV è maggiore di tutti gli stati dei Caraibi e quasi la metà della popolazione è denutrita.

A questa situazione si aggiunge che lo scorso anno Haiti è stata colpita da quattro uragani e tempeste tropicali con un gran numero di vittime e danni per 2mila milioni di dollari, il 15% del suo Prodotto Interno Lordo, ha aggiunto.

Moreno ha fatto anche riferimento alla collaborazione cubana con Haiti dal 1998 nel settore della sanità, sia sul campo che nella preparazione di medici haitiani a Cuba. Ha segnalato che oggi studiano gratuitamente a Cuba oltre 600 borsisti haitiani, dei quali 500 legati a specialità della salute, mentre i diplomati sono oltre 800.

Ha menzionato, inoltre, l'utilizzo del Programma d'Alfabetizzazione cubano "Io sì che posso", con cui, fino ad ora, 160.490 haitiani hanno imparato a leggere e scrivere.

Quello che attualmente Cuba fa per Haiti è appena un modesto esempio di quanto potrebbe farsi in questa nazionale con la collaborazione e l'assistenza internazionale, soprattutto di quegli stati con maggiori risorse finanziarie ed economiche, ha concluso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 7 aprile 2009)

---

MERCOLEDÌ 8 APRILE 2009

## 32. POSADA: NUOVO PROCESSO AD AGOSTO. CON LO STESSO GIUDICE CHE L'HA LIBERATO

JEAN-GUY ALLARD

Il processo al terrorista internazionale Luis Posada Carriles per frode migratoria e falsa testimonianza è stato fissato per il 10 agosto, con lo stesso giudice che l'ha liberato ed i procuratori federali che continuano a non riconoscere il suo passato terroristico ed hanno chiesto l'imposizione di una cauzione di 350mila dollari a garanzia che si presenti in tribunale.

L'agenzia EFE riporta che è stato chiesto al giudice Kathleen Cardone che Posada indossi un braccialetto elettronico; che non abbandoni gli Stati Uniti e si astenga dal comunicarsi con i terroristi Santiago Alvarez, Oswaldo Mitat, José Pujol, Ruben Lopez Castro ed Ernesto Abreu che si sono rifiutati di testimoniare al processo.

Il giudice Cardone ha stabilito la data del processo in un'udienza preliminare a El Paso, Texas. Il veterano agente della CIA dovrà affrontare l'accusa di aver tentato di ottenere la cittadinanza con dichiarazioni false in una richiesta presentata il 10 settembre 2005. Il terrorista ha anche mentito sotto giuramento in un'intervista con funzionari del Dipartimento della Sicurezza Nazionale nell'aprile 2006.

In una manovra dilatoria per evitare la sua estradizione, la Procura Federale ha appellato la decisione di Cardone di rinviare il caso al Tribunale d'Appello del Quinto Circuito di New Orleans che ha ordinato, dopo tantissimo tempo, che deve essere processato.

Il 6 aprile 2006, lo stesso giudice ha ordinato formalmente la libertà su cauzione al terrorista Luis Posada carriles, aggiungendo tra le altre condizioni il pagamento di una cauzione di 250mila dollari e la presentazione di una garanzia di 100mila dollari, sottoscritta dalla moglie, dal figlio e della figlia, che Posada è agli arresti domiciliari a

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Miami e che non esca di casa tranne per motivi medici o legali, sempre e quando ottenga il permesso dell'ufficiale incaricato del caso.

Il 19 aprile 2007, Posada Carriles è stato rilasciato e si è diretto alla casa di sua moglie a Miami. Non ha mai rispettato le condizioni della sua liberazione né il minimo decoro davanti alla situazione.

Rapidamente la mafia terrorista gli ha trovato un rifugio, la cui ubicazione è segreta.

Da quella data realizza mostre dei suoi "quadri" e partecipa a riunioni pubbliche di elementi terroristici. Pochi giorni fa, ha partecipato ad una riunione di delinquenti affiliati al gruppo terroristico Alpha 66, negli stessi locali dell'organizzazione criminale fondata dalla CIA.

Il 28 marzo 2006, le autorità nordamericane hanno definito Posada un pericolo per la sicurezza "per la sua lunga storia di azioni criminali e violente che hanno coinvolto civili innocenti". La missiva illustrava tutta una serie di fatti per giustificare la sua detenzione.

Gli osservatori stimano che la "patata bollente" che Bush ha lasciato al suo successore potrebbe essere presente anche nelle conversazioni del prossimo Vertice delle Americhe.

Da quattro anni ormai, il Governo del Venezuela richiede l'estradizione del terrorista per processarlo quale massimo responsabile dell'esplosione di un aereo cubano con 73 passeggeri nel 1976.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 aprile 2009)

### 33. IL VENEZUELA RICHIEDE LA REVISIONE DELLA DICHIARAZIONE FINALE DEL VERTICE DELLE AMERICHE

AGNERYS RODRIGUEZ GAVILAN

Inviata speciale

Il tema di Cuba non si può evitare nel V Vertice delle Americhe, ha affermato lunedì scorso a Washington l'ambasciatore del Venezuela presso l'Organizzazione degli Stati Americani (OEA), Roy Chaderton Matos, che a nome del suo paese ha richiesto una revisione della Dichiarazione Finale dell'incontro, perché evita "punti relativi alle gravi condizioni storiche che oggi affronta l'umanità".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Sarebbe inconcepibile — ha aggiunto — che in una riunione di uomini e donne intelligenti si voglia evitare il tema di Cuba. "Questo è quello che alcuni pretendono, alcuni si sentirebbero più a loro agio se non si parla di Cuba (...) Cuba è un tema scomodo per i settori più conservatori del continente... (ma) per i settori realmente progressisti di questo continente sarebbe molto scomodo non parlare di Cuba, oltre che una grande irresponsabilità".

Le note delle agenzie Bolivariana de Noticias ed AFP, riferiscono che Chaderton Matos ha lamentato che alcuni vogliono evadere il tema del blocco degli Stati Uniti contro Cuba, questione che vari paesi, tra cui Venezuela, Brasile ed i centroamericani, vogliono sia discusso nella riunione di Trinidad e Tobago, prevista dal 17 al 19 aprile.

La sensibilità ufficiale venezuelana su questo tema — ha detto — è motivata dal criterio che la Dichiarazione dei Presidente e dei Capi di Governo deve essere più che un ventaglio di frazioni o quote d'interesse.

"Sono troppi i problemi che sono tralasciati nella loro gravità per poter accomodare questa varietà di idee ed interessi (di tutti i paesi), compresi interessi contrari".

L'ambasciatore venezuelano ha spiegato ai giornalisti presenti che, data l'importanza dei tempi, il suo Governo aspira a riconoscere detta Dichiarazione e a tali effetti ritiene che deve esservi una revisione finale da parte della più alta rappresentatività corrispondente, proprio prima del Vertice e se necessario durante lo stesso vertice.

Il Venezuela basa la sua richiesta di revisione del progetto di Dichiarazione, convenuto a livello di negoziatori diplomatici, anche nel fatto che "il Vertice di Puerto España non può essere estraneo alle gravi condizioni storiche che oggi affronta l'umanità e per adesso non sono state attese come dovute da parte della leadership internazionale, nei precedenti incontri dei Capi di Stato e di Governo".

La contrarietà del Venezuela al progetto di Dichiarazione Finale è stata espressa durante l'incontro svoltosi lunedì scorso a Washington, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei 34 paesi che saranno presenti al vertice di Trinidad e Tobago, auspicato dall'OEA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 aprile 2009)

## 34. I CARTONI ANIMATI CUBANI CONQUISTANO L'ITALIA

Il XIII Festival Internazionale dell'Animazione Cartoons on the Bay, concluso domenica scorsa a Rapallo, ha avuto Cuba come principale protagonista della serata delle premiazioni, conquistando due importanti premi: il Pulcinella Awards al Paese Invitato d'Onore (consegnato per la prima volta) ed il Pulcinella Awards per la serie "Pubertad", del giovane realizzatore Ernesto Piña, a partire da un'idea di Mariela Castro Espin, prodotta dagli Studi d'Animazione dell'ICAIC.

Per la consegna del Pulcinella Awards a Cuba, il presidente del Comitato Organizzatore del Festival, promosso dalla RAI, Roberto Genovesi, ha segnalato che la motivazione principale è stata che il nostro paese "nonostante il blocco economico e la crisi globale che colpisce oggi tutto il mondo, ha mantenuto la produzione di cartoni animati come mezzo d'intrattenimento e di educazione delle generazioni più giovani, impegno che lo rende meritevole del principale premio di questo Festival Internazionale". Il premio è stato consegnato all'aggregato culturale dell'Ambasciata di Cuba, Gerardo Soler Cedré.

La direttrice degli Studi d'Animazione dell'ICAIC, Esther Hirtzel Galarza, ha ricevuto invece il premio attribuito a "Pubertad", che ha concorso nella categoria Animazione educativa e sociale e unica opera in concorso selezionata all'unanimità dalla giuria.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 aprile 2009)

## 35. I SUCCESSI SCIENTIFICI CUBANI. HEBERPROT-P

L'Heberprot-P, medicinale cubano unico al mondo nel suo genere per il trattamento di ulcere profonde e complesse nei pazienti diabetici a rischio amputazione, si utilizza con successo in Venezuela.

Il dottor Ernesto Lopez Mola, direttore dei progetti e commerciale, del Centro d'Ingegneria Genetica e Biotecnologica (CIGB), che dirige il programma dell'Heberprot-P, ha annunciato in esclusiva all'agenzia AIN che durante i sei mesi d'utilizzo questo medicinale ha beneficiato oltre 700 persone.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Lo specialista ha precisato che oltre il 50% dei pazienti era da sottoporre ad interventi d'amputazione, ma solo per 5 è stato necessario.

Creato dai ricercatori del CIGB e dagli specialisti dell'Istituto d'Angiologia, questo prodotto biotecnologico (iniettabile) è stato applicato ad oltre 2mila pazienti cubani con ulcere complesse resistenti a tutti i tipi di trattamento convenzionale.

Perez Mola ha precisato che nelle tre prove cliniche ha dimostrato la sua sicurezza ed efficienza nella cicatrizzazione di queste piaghe in oltre l'80% dei casi.

Ha annunciato che a Cuba l'Heberprot-P è esteso all'Attenzione Primaria della Salute, perciò ad aprile si svolgerà un seminario con specialisti di tutto il paese.

L'Organizzazione Mondiale della Salute stima che nel pianeta oltre 170 milioni di persone sono affette da Diabete Mellito, cifra che potrebbe raddoppiare nei prossimi anni e causare più decessi dell'AIDS.

Ogni anno a Cuba si realizzano oltre 1000 amputazioni provocate dal diabete, perciò è importante contare su questo prodotto, registrato a Cuba, Algeria, Argentina e Venezuela e brevettato negli Stati Uniti, Europa, Cina, Australia, Russia, Sudafrica, India, Messico, Hong Kong e Singapore, ha precisato Lopez Mola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 aprile 2009)

---

VENERDÌ 10 APRILE 2009

## 36. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. NOTIZIE DALLA BOLIVIA

(da [CubaDebate](#))

Nella mattinata di oggi, giovedì 9, sono arrivate notizie fresche dalla Bolivia attraverso un canale boliviano di televisione e riflettevano la tensione del paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Tutto marcia bene. Si stavano producendo importanti cambi. Il prestigio di Evo cresce in Bolivia e nel mondo. Ogni volta ottiene maggior consenso popolare, anche se l'oligarchia dispone di quasi tutte le risorse medianiche.

Una campagna esemplare d'alfabetizzazione ha liquidato l'analfabetismo in tempo record; i servizi sanitari oggi giungono a tutta la popolazione; importanti necessità storiche del popolo boliviano sono attese con metodi originari e nuovi.

L'economia e le riserve in divisa aumentano. Questo fa impazzire l'oligarchia che nel Parlamento blocca le elezioni convocate per la fine di quest'anno.

La manovra ha obbligato Evo, il Partito dirigente e le masse ad adottare misure di lotta che si caratterizzano per la forza morale che implicano.

Il Presidente Evo Morales, la Coordinatrice Nazionale per il Cambio e la Centrale Operaia Boliviana stanno facendo uno sciopero della fame in massa nel Palazzo del Governo, esigendo rispetto alla Costituzione e alla Legge transitoria Elettorale ritardata per mesi per sabotare le elezioni.

Evo Morales ha dichiarato quanto segue:

"Compagni delle distinte organizzazioni sociali del paese, di fronte alla negligenza di un gruppo di parlamentari neoliberisti, siamo obbligati a difendere il mandato del popolo".

"I parlamentari sapevano che in 60 giorni si doveva approvare la Legge Transitoria Elettorale".

"Senza dubbio non vogliono che si approvi una legge che permetta di garantire l'implementazione della Costituzione".

"Chiedere un nuovo registro è dire semplicemente che non ci saranno elezioni nazionali alla fine dell'anno, nè elezioni di prefetti municipali l'anno prossimo".

"Per questo reitero questo sforzo dei dirigenti sindacali alla guida di COB e CONALCAM, per la difesa del voto sacro del popolo".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"In una conferenza stampa ho spiegato che la proposta di alcuni senatori diceva che il registro dei residenti all'estero doveva essere approvato da due terzi del Congresso, quando sanno che non si raggiungeranno questi due terzi".

"E non è nemmeno quello che dice la costituzione vigente".

"È perché non ci sia voto all'estero".

"I boliviani residenti all'estero hanno anche loro il diritto di decidere il destino del loro paese e coloro che saranno le autorità nella loro Patria".

"È la difesa del voto".

L'anno scorso sono venuti dell'Argentina chiedendo che si approvasse questo diritto nel Senato, ma non è stato approvato".

"Quando parlavano di densità della popolazione per garantire una circoscrizione speciale, nel fondo era perché non potesse esistere".

"Questo sforzo è anche in difesa delle circoscrizioni speciali del movimento indigeno".

"Abbiamo sentito alcuni media di stampa che dicono che il Governo e il presidente stanno chiudendo il Congresso".

"Non parliamo di assedio, ma di chi impedisce che si approvi la legge".

"Abbiamo fatto un appello per questa misura, per difendere la democrazia.

"Qui ci sono i compagni che hanno dato la loro vita e il loro tempo per la vera democrazia".

"Per questo, per assumere una vera democrazia, si approvano norme nel Congresso Nazionale!"

"Nel Congresso i parlamentari hanno una delle migliori opportunità per garantire democrazia e anche trasformazioni profonde nello strutturale".

"Chiedo a tutti i parlamentari dell'opposizione di fare insieme la storia, tutti insieme".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Dobbiamo pensare nell'uguaglianza e alle soluzioni sociali che vuole il popolo, Qui non ci devono essere nè egosismo nè settarismo".

"Prima deve venire il popolo, prima la Patria e poi gli interessi settoriali e regionali".

"Io spero veramente d'assumere, tutti insieme, la difesa della democrazia, del voto del popolo, del voto all'estero e altre rivendicazioni di carattere strutturale con questo sforzo dello sciopero della fame".

"Molte grazie".

Con questo appello ha terminato di parlare. Oggi consacreremo lo sviluppo di questi avvenimenti.

Alle 14.25 ho conversato con con Rafael Dausá, il nostro ambasciatore a La Paz. Ho indagato le notizie per questa via.

Evo sta bene, animoso e sereno. Beve solo acqua. Lo accompagnano, nel Palazzo della Presidenza, i leaders della Centrale Operaia boliviana e i dirigenti contadini della Coordinatrice Nazionale per il cambio.

García Linera, come vicepresidente della Bolivia, presiede il Congresso.

In una commissione si sostengono gli scambi con l'opposizione oligarchica.

Una questione molto discussa è il numero dei legislatori indigeni della proposta di Evo nelle rappresentazioni di queste comunità secondo la Costituzione approvata, senza cifre fisse.

Evo ne propone 14 e l'opposizione ne accetta solo 3.

Ho inviato i miei saluti a Evo. Non sono avvenuti fatti di violenza sino ad ora.

Alle 16.01 ho conversato di nuovo con Dausá.

Aveva trasmesso i miei saluti ad Evo, che aveva progettato di venire a Cuba il 9 aprile. L'ha trovato decisamente sereno. Stava giocando a scacchi con i suoi compagni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il popolo si sta sommando allo sciopero della fame, che si è esteso a El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, La Paz ed altre città.

Le organizzazioni popolari fanno richiami ed offrono appoggio e la Camera dei Deputati lo appoggia con tutta la sua forza.

Nel settore del Congresso il vantaggio supera i due terzi necessari.

Il problema è nel Senato, dove l'oligarchia ha la maggioranza.

L'approvazione della Legge Transitoria Elettorale necessita la maggioranza nelle due Camere, per cui risulta facile bloccarne l'approvazione nel Congresso. Senza dubbio Evo dispone di risorse legali. Tra le sue facoltà, quella di un Decreto Supremo per approvare la Legge che si discute. Inoltre in questo caso può dissolvere il Congresso e convocare le elezioni parlamentari, ma non lo vuole fare, nel suo desiderio di preservare l'unità del paese.

Per questo costantemente invita l'opposizione a condividere gli sforzi per lo sviluppo dell'unità, beneficiando tutti i settori della nazione. Internazionalmente gli si riconosce una grande onestà e uno spirito democratico.

Pochi minuti fa ho ascoltato il dibattito nel Congresso.

È incredibile l'odio, come l'insolenza dei leaders dell'oligarchia. Sono ben addestrati nell'insulto e nelle offese personali.

Evo li indigna perché è il primo indio della storia moderna di Nuestra America che governa un paese che è di origini e costumi ancestrali e indigeni.

Nella Camera è stata appena approvata la disputata legge per 100 voti a favore e 30 contrari.

Il dibattito si svolge a La Paz, nella sala pertinente dell'edificio legislativo situato a pochi metri dal Palazzo di Governo.

Alle 18.40 parlo di nuovo, brevemente, con Dausá.

Mi racconta che i rappresentanti delle organizzazioni popolari stanno arrivando a Piazza Murillo, di fronte al Palazzo. Commenta ugualmente l'insolenza delle richieste e mi dice che

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

però non tutti i deputati dell'oligarchia sono tanto volgari, e che alcuni si comportano correttamente.

Continuano i negoziati e forse nella notte si giungerà ad una decisione.

Ascolto alla televisione il dibattito del Senato, che è già iniziato.

La trasmissione termina alle 19.20 dopo la richiesta di un senatore dell'opposizione di sospendere la riunione per negoziare, alla quale si sono sommati altri senatori. Dopo due ore e mezza non era ancora ripresa.

Alle 20.41 ho richiamato Dausá.

Evo sta bene, comunica costantemente con i suoi quadri con il cellulare. Continua ad arrivare gente a Piazza Murillo.

Il nostro ambasciatore sa che i negoziati avanzano, ma l'opposizione chiede che la gente si ritiri dalla piazza e che Evo interrompa lo sciopero della fame. Le due cose sono difficili da ottenere. Dausá crede che forse al finale della notte si giungerà ad un accordo. Ho promesso di chiamarlo di nuovo.

E lo ho chiamato due volte, alle 22.20 e alle 22.49.

La prima chiamata ha coinciso con le parole di García Linera, che spiegava la situazione di quel momento.

"Si mantiene l'impasse nel Congresso". Ha spiegato che si era avanzato nel giorno al tavolo dei negoziati, ma che si lamentava l'intransigenza della minoranza dei senatori. Si continua ad esigere che Evo interrompa lo sciopero della fame e che la gente se ne vada da Piazza Murillo. Non esiste possibilità che in questo giovedì si giunga ad un accordo. Forse sarà nella mattina di venerdì. Evo sta bene, è tranquillo, mantiene invariato il suo atteggiamento. Nella seconda chiamata, dopo alcuni contatti pendenti, mi ratifica quando detto. È già mezzanotte e non c'è accordo. L'opposizione ha abbandonato il Parlamento.

Devo consegnare l'articolo a CubaDebate per far sì che si pubblichi a tempo nella nostra stampa. Non è una partita del classico di baseball, ma ci fa andare comunque a letto abbastanza tardi. Non ho il minimo dubbio sulla vittoria di Evo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Fidel Castro Ruz — 10 Aprile del 2009  
12. 06

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

### 37. MACHADO VENTURA HA RICEVUTO IL SEGRETARIO GENERALE DEL FDLP

Il compagno José Ramón Machado Ventura, membro del Burò Politico del nostro Partito e Primo Vicepresidente di Cuba, ha ricevuto giovedì 9, nella sede del Comitato Centrale, Nayef Hawatmeh, segretario generale del Fronte Democratico di Liberazione della Palestina (FDLP).

Lo stimato dirigente si trova nell'Isola alla guida d'una delegazione della sua organizzazione politica, rispondendo ad un invito del Partito Comunista di Cuba.

Durante il suo soggiorno ha incontrato dirigenti del PCC, del governo e delle organizzazioni politiche e sociali ed ha realizzato una visita nella provincia di Villa Clara.

La presenza del dirigente della Palestina avviene mentre il FDLP commemora i suoi 40 anni d'esistenza.

Il compagno Machado Ventura ha offerto al visitatore varie informazioni sui compiti che il PCC affronta nella costruzione di una società più giusta e solidale, nel mezzo di una difficile situazione internazionale caratterizzata dalla crisi generata dal capitalismo, che danneggia tutti e che nel caso di Cuba è acuita dall'ingiusta e genocida politica di blocco imposto a Cuba da cinquantanni.

Inoltre Machado ha reiterato la solidarietà permanente del popolo cubano con la giusta causa della Palestina e la più energica condanna di fronte alla brutale aggressione permanente d'Israele contro il suo popolo.

Uno scambio di criteri si è svolto sui processi che caratterizzano le relazioni internazionali nell'attualità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Hawatmeh ha ringraziato per l'incontro ed ha inviato i migliori saluti al Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba, con gli auguri di molta salute per il compagno Fidel, che è sempre stato un fervente difensore della causa palestinese.

Ha analizzato la complessa situazione attuale della causa del suo popolo ed ha insistito sulla necessità di raggiungere l'unità di tutte le forze politiche palestinesi e dei popoli arabi.

Per la parte cubana erano presenti all'incontro Jorge Martí Martínez, capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba, ed altri funzionari del Partito.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 38. OBAMA CHIEDE 83.400 MILIONI PER IRAQ E AFGANISTÁN

Il presidente Barack Obama ha sollecitato al Congresso una partita di spese straordinarie di 83.400 milioni di dollari per finanziare le guerre di Iraq e Afganistan negli ultimi mesi di quest'anno, hanno detto fonti legislative.

Se il Congresso approverà la richiesta, il totale delle spese per le guerre contro Iraq e Afganistan, dopo l'11 settembre del 2001, sommerà circa un milione di milioni di dollari, ossia un bilione.

Il portavoce dell'Ufficio del Bilancio, Tom Gavin, ha detto che la Casa Bianca invierà la petizione ufficiale al Congresso nelle prossime ore.

Durante la campagna presidenziale, Obama aveva criticato duramente la guerra in Iraq ed aveva promesso, da presidente, una ritirata parziale delle forze per il settembre del 2010 e completa per la fine del 2011.

Nel 2007 si era opposto al finanziamento delle spese per la guerra. La nuova partita include 75.500 milioni de dollari per i militari e 7.000 milioni in aiuti agli stranieri.

(AP)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## PROTESTE CONTRO LA PRESENZA DEGLI YANKEE

Migliaia di iracheni sono scesi per le strade a manifestare nel sesto anniversario dell'entrata dell'esercito nordamericano e contro la presenza delle truppe degli Stati Uniti nel loro paese.

"No agli Stati Uniti! No all'occupazione!", gridavano i manifestanti, ha reso noto DPA

(Traduzione Granma Int.).

(Inviato il 12 aprile 2009)

## 39. I PREMI INTERNAZIONALI CUBADISCO 2009

PEDRO DE LA HOZ

Otto produzioni eccellenti, tre di grandi artisti di Puerto Rico, hanno vinto il Premio Internazionale Cubadisco 2009, con il quale l'importante foro musicale riconosce i contributi culturali più rilevanti nell'industria fonografica.

Reafirmación, di Edwin Colón Zayas; Arroz con habichuela, del Gran Combo de Puerto Rico (Sony BMG) e El godfather de la salsa, di Andy Montañez (La Calle Récorde) sono le opere premiate provenienti dall'isola vicina, alle quali sarà dedicata la manifestazione musicale che si svilupperà nella capitale cubana dal 16 al 24 maggio.

Il Comitato del Premio, integrato da musicisti, critici, comunicatori e promotori, ha assegnato il Premio Internazionale a The Journey & The Labyrinth, nel quale Swing con il bosniaco suonatore di liuto Edin Karamazov eseguono brani d'epoca del compositore inglese John Dowland (Deutsche Grammophon); Seguiré caminando, del gruppo spagnolo Amparanoia (Universal Vale Music); e il libro-disco Un restaurador de sueños, di Víctor Rodríguez (Teide Music).

Cubadisco 2009 avrà come filone tematico la relazione tra la musica ed i bambini e si è deciso inoltre di consegnare un Premio Internazionale alle produzioni Los niños tienen la palabra, del gruppo colombiano Cantoalegre, e a Parampampin, Kinder & Karibik, un lavoro dell'investigatrice austriaca Lucia Mennel sui classici tra le canzoni infantili delle Antille.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Inviato il 12 aprile 2009)

## 40. ALEIDA GUEVARA DENUNCIA IL SILENZIO DEI MEDIA SUL CASO DEI CINQUE

ENRIQUE OJITO LINARES

Aleida Guevara ha visitato la provincia di Sancti Spíritus nell'ambito della giornata di solidarietà con i Cinque e della lotta contro il terrorismo, che durerà sino al 19 aprile, 48° Anniversario della prima sconfitta dell'imperialismo in America.

"La grande stampa internazionale impone il silenzio su un fatto senza precedenti nella giurisprudenza statunitense: il 6 marzo sono stati presentati alla Corte Suprema degli USA, 12 documenti di Amici della Corte, (amicus curiae brief), in appoggio alla domanda della difesa dei Cinque dello scorso 30 gennaio, per far sì che il caso venga rivisto.

Questo è il maggior numero di documenti del genere mai presentato prima ai più alti magistrati di questo paese.

Aleida Guevara a Sancti Spíritus ha richiamato ad incrementare le azioni di solidarietà a favore di Gerardo Hernández, René González, Antonio Guerrero, Ramón Labañino e Fernando González.

"Siamo impegnati con loro per quello che hanno fatto per noi", ha sottolineato ed ha segnalato l'integrità di questi uomini, la cui missione è stata infiltrarsi nelle organizzazioni di terroristi radicate nel sud della Florida, per evitare azioni contro Cuba.

Aleida, nel suo percorso, ha visitato la Casa dei Bambini senza Famiglia e la Sala di Neonatologia della Maternità dell'Ospedale Provinciale Camilo Cienfuegos.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Escambray /Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 41. CUBA CHE RESISTE. CAMILO GUEVARA TRA FOTOGRAFIE E CANZONI

MAURA FIORONI

Esternamente quasi del tutto diverso da suo padre, interiormente forse molto vicino al suo pensiero, Camilo, figlio del guerrigliero Ernesto "Che" Guevara e di Aleida March, si presenta ai nostri occhi come una persona del tutto normale, semplice. Verso le ore 18 di giovedì 25 marzo, il Teatro San Carlo di Albenga è pieno di gente che lo aspetta. Alcuni stanno fuori, ingannando l'attesa con una sigaretta, gli altri, seduti dentro. Quando Camilo arriva, tutto appare molto tranquillo, nonostante si levi subito un caloroso applauso.

Porta una polo e dei pantaloni, molto semplici. Sembra non patisca il freddo, cosa strana per un cubano. Ma si scopre più tardi che ha studiato per cinque anni in Russia per diventare avvocato e quindi è abituato, anzi, dice di amare il "frio". Un ragazzo all'entrata, si è fatto dare un'ora di permesso dal lavoro per poterlo incontrare, e appena lo vede gli posa le braccia attorno al collo e continua ad abbracciarlo, senza riuscire a pronunciare una parola, con gli occhi colmi di emozione.

Camilo cammina verso il tavolo dove lo aspettano Pino Ronco, Presidente dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba, e una traduttrice.

È accompagnato dalla sua Leika, che già lascia trasparire una prima somiglianza con il padre: la passione per la fotografia.

Ha 47 anni, porta i capelli lunghi color castano, legati con un elastico e ha una corporatura decisamente più robusta di quella del Che; tuttavia i tratti del suo viso lo ricordano molto.

Appare molto stanco, " muy cansado", come preciserà in seguito alle innumerevoli domande del pubblico; il fuso orario non lo ha ancora smaltito.

Il tema della conferenza è: "CUBA CHE RESISTE".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il dibattito è vivace e le domande rivolte a Camilo sono molte, su diversi argomenti: la condizione della donna a Cuba, il nuovo Presidente degli Stati Uniti Obama, la svolta politica dell'America latina; senza che manchino mai dei riferimenti o addirittura altre domande su suo padre.

E lui, pazientemente, risponde.

Al termine della conferenza viene accompagnato fuori per entrare in macchina e proseguire verso il Circolo " Camilo Cienfuegos" di Ceriale, dove è prevista la cena con i soci del circolo, gli ex partigiani e quelli che del pubblico vogliono parteciparvi.

Ma quando sta per salire, si accorge del tramonto che pian piano va scomparendo per dar spazio alla sera.

E con l' esclamazione "Ohhhh!!", tipica dei bimbi stupiti da una magia, fruga nella borsa, prende la macchina fotografica, scatta la foto e dice: "Tan bonito es esto!". È strano da dirsi, ma fa molta tenerezza.

Al termine della serata, viene dato il via ai canti accompagnati da una chitarra, e lui, ancora una volta stupisce i companeros italiani canticchiando "O bella ciao" nel suo italiano migliore.

Camilo viene accompagnato ad Alassio, dove alloggia. Deve riposare per andare ad Alto e rendere omaggio a Felice Cascione, l'eroico partigiano, autore delle parole di "Fischia il vento" che venne ucciso a soli 26 anni dai nazifascisti, durante i mesi della Resistenza (era il 27 gennaio del 1944).

Cascione viene paragonato al Che, poiché era medico, e anche per il rispetto verso i prigionieri.

Cascione e Guevara: "Che" e "U megu", chissà cosa penserà domani Camino

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Frammento)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 42. DALLA STAMPA STRANIERA. ABRUZZO: LA PAURA NON CONCEDE TREGUA

Notte di scosse, la terra trema ancora e il bilancio delle vittime sale: 289 morti.

In Abruzzo la paura non concede tregua: la terra è tornata a tremare. Ancora una violenta scossa di terremoto, intorno alle 21:40 di ieri sera, poi un lungo silenzio spettrale e una nuova scossa, meno intensa, qualche minuto prima delle sei. In attesa dei funerali, L'Aquila ha trascorso l'ennesima notte di paura, la quarta dall'inizio del cataclisma.

L'onda d'urto del sisma che lo scorso 6 aprile ha distrutto buona parte della provincia aquilana non si è fermata neppure di fronte alla giornata del lutto e del dolore. La scossa di ieri sera è stata la quarta per intensità, con una potenza di 4,9 gradi della scala Richter. L'epicentro è stato individuato a tre chilometri dal comune di Capitignano, a nord dell'Aquila. La scossa è stata avvertita fino a Roma.

Ancora una volta, però, a farne le spese maggiori è stata L'Aquila: la scossa ha infatti causato il crollo di un'altra palazzina del centro, in via Roma. Immediate sono scattate le ricerche dei carabinieri, ma al suo interno non c'era nessuno.

Dopo la chiusura del centro disposta nei giorni scorsi, del resto, ieri un ordinanza del sindaco, Massimo Cialente, ha dichiarato inagibile tutto il patrimonio edilizio pubblico e privato della città. Chiunque resta nelle abitazioni, in pratica, è un abusivo. E dell'Aquila universitaria, che fino a domenica notte brulicava di giovani, resta ormai soltanto lo spettro. Intanto, la Guardia di Finanza ha diffuso la notizia che aggrava il bilancio delle vittime. Il numero dei morti, estratti dalle macerie, è salito a 289. Proprio oggi, sono iniziati da parte delle squadre dei Vigili del Fuoco i primi rilevamenti sulla staticità degli edifici. 85 gli ingegneri specializzati che stanno operando: il lavoro risulta particolarmente difficoltoso, per le continue scosse di terremoto che provocano nuove lesioni o crolli.

### OGGI I FUNERALI DI STATO

In Abruzzo è il giorno del dolore. Alle 11 di questa mattina sono iniziati i funerali di Stato delle vittime del terremoto. Migliaia di persone sono accorse alla caserma della Guardia di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Finanza di Coppito, a un passo dall'Aquila, per le esequie solenni. La commozione è immensa: circa 200 bare allineate (le restanti 80 vittime identificate avranno funerali altrove), nelle prime file i parenti delle vittime.

Molte le autorità presenti: il presidente Napolitano, il premier Berlusconi, i presidenti di Camera e Senato, Fini e Schifani, il ministro dell'Interno Maroni e il sottosegretario Letta. Sono stati disposti anche le decine e decine di gonfaloni dei 305 comuni dell'Abruzzo, delle 4 province e della regione stessa. È un funerale dalle dimensioni imponenti, mentre in tutto il Paese si osserva il lutto nazionale: a celebrare le esequie è il cardinal Tarcisio Bertone, segretario di stato vaticano, insieme all'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari.

Alla fine della cerimonia è prevista una parte finale che ospiterà un rito islamico per le sei vittime musulmane del sisma. «È un momento di grande commozione perché è impossibile non commuoversi di fronte a tanto dolore, a quello di chi perso un figlio, una persona cara» ha detto in mattinata il premier Berlusconi intervenendo a "Panorama del giorno" su Canale 5. «Questa — ha proseguito — è una mattina veramente toccante». Quindi Berlusconi ha rassicurato che lo Stato non abbandonerà le popolazioni colpite dal sisma: «Lo Stato ha dimostrato a dimostrato di esserci, c'è e non lasceremo indietro nessuno».

Ma in Abruzzo la paura non concede tregua, con la terra che è tornata a tremare. Se n'è andata così la notte all'Aquila, la quarta dal terremoto che l'ha distrutta causando 289 morti, uno dei quali ancora da identificare. È questo l'ultimo dato fornito dai soccorritori, che per qualche ora hanno smesso di scavare tra le macerie per trasformare il piazzale della Caserma della Guardia di Finanza, a Coppito, in una chiesa a cielo aperto. Alle 21:40 di ieri sera la terra ha tremato di nuovo, facendo impennare i sismografi con una potenza di 4.9 gradi della scala Richter. E un altro palazzo è crollato nel centro dell'Aquila, ridotto ormai allo spettro della città universitaria, allegra e vivace, che era fino a qualche giorno fa. L'ultima scossa è stata avvertita poco prima delle 5:30: davvero un brusco risveglio nel Venerdì Santo.

(La Stampa)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

---

SABATO 11 APRILE 2009

## 43. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. NOTIZIE DI CHÁVEZ E DI EVO

Ieri, giovedì 9, la situazione piena di tensione della Bolivia ha occupato la nostra attenzione.

Oggi venerdì si aggiunge un fatto di grande interesse: l'arrivo a Cuba di Hugo Chávez, dopo il suo positivo viaggio in Cina.

Se in Bolivia l'oligarchia si scontra con un leader serio e solido come Evo Morales, in Venezuela gli avversari della Rivoluzione Bolivariana, che ponevano tutte le loro speranze nel colpo che la crisi economica internazionale avrebbe sferrato al paese, comprenderanno ora che la lotta per il socialismo di Chávez può superare qualsiasi ostacolo. Lui ha promesso che le conquiste e i grandi passi avanti sociali si manterranno e che l'industrializzazione del paese manterrà il suo ritmo e il Venezuela diverrà un esempio di paese industriale, con la giustizia sociale che servirà d'ispirazione ed esempio al Terzo Mondo.

Il suo viaggio in Cuba e in Giappone, nel mezzo della crisi che danneggia tutte le nazioni del mondo, è un vero esempio di strategia politica. Prima aveva partecipato al Vertice dei sudamericani e arabi, che insieme dispongono di enormi risorse naturali. In Giappone ha visto uno dei paesi più industrializzati del mondo e con il maggior potenziale economico, un importante mercato per i prodotti venezuelani. Soprattutto ha dedotto con chiarezza che la Cina sarà, con il suo accelerato sviluppo, la maggior potenza economica della terra, un bastione indispensabile nel commercio mondiale ed un punto d'appoggio per i paesi del Terzo Mondo che sono stati discriminati e sfruttati dalle potenze capitaliste più ricche.

I dispacci del giorno 8 informavano sugli accordi firmati dopo le conversazioni sostenute tra i presidenti del Venezuela e della Repubblica Popolare della Cina, Hugo Chávez y Hu Jintao.

I dispacci di ieri giovedì 9, informavano sulle attività che, su richiesta del presidente cinese, sono state sviluppate da Chávez, in questa giornata prima d'iniziare il suo ritorno.

Le agenzie di stampa hanno parlato ampiamente delle sue attività in Cina.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Il presidente Hugo Chávez ha detto oggi, d'aver accordato con il presidente della Cina Hu Jintao, l'incremento della cooperazione, per far sì che la Cina riceva nel 2010 un milione di barili al giorno di petrolio".

"Gli ho proposto, di fronte alla situazione mondiale (la crisi), d'analizzare le possibilità e accordare d'anticipare la meta fissata nell'accordo strategico per il 2103", ha detto oggi Chávez, al centinaio di dirigenti nazionali, provinciali e locali nella scuola del Partito Comunista della Cina — PCCh — che lo hanno applaudito.

"Ottenere questo risultato, la costruzione d'una raffineria del Venezuela in territorio cinese e la costruzione d'una nave binazionale per il trasporto del crudo, erano gli obiettivi prioritari della visita di Chávez".

"Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez ha considerato imprescindibile la costruzione di una piattaforma d'alleanze tra la Cina e l'America Latina ed i Caraibi".

"Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha concluso la sua visita in Cina con una riunione con il vice presidente cinese, Xi Jinping, considerato l'eventuale successore di Hu Jintao alla guida del PCCh, nel prossimo Congresso del 2012".

"Xi è il Rettore della scuola dove si formano tutti dirigenti del PCCh dalla creazione della Repubblica Popolare Cinese, nel 1949, vistata da Chávez oggi"

"La Cina sa guardare lontano. Pochi mesi dopo la formazione del nostro governo io stavo già qui e con Jiang Zemin avevamo cominciato una relazione alla quale ora con Hu abbiamo deciso di dare un nuovo dinamismo strategico".

"Ieri Chávez ha detto a Hu, nella riunione nel Gran Palazzo del Popolo, che la Cina è il motore più grande che esiste per condurre il mondo al di fuori della crisi".

"Oggi nella scuola, Chávez ha affermato che se Washington è stata la capitale del mondo imperiale, Pechino è oggi una delle più grandi capitali del mondo multipolare".

"Stiamo per fondare la nostra scuola del Partito, che ha appena un anno di vita e il suo nucleo fondatore vi dovrà passare, perché cominciamo a dare forma a un grande Partito con una chiara ideologia: il socialismo, ha affermato".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nelle prime ore del pomeriggio, verso del due, il presidente Chávez mi farà l'onore di una visita e sarà di sommo interesse per me conoscere i dettagli del suo viaggio all'estero, che è durato 12 giorni, mostrando la sua illimitata fiducia nel popolo, la sua crescente coscienza socialista, e dei quadri che sono rimasti nel paese.

Durate il giorno sicuramente giungeranno nuove notizie sulla Bolivia e la battaglia politica di Evo e del suo abnegato popolo. Continuerò a scrivere cercando d'essere il più breve possibile di fronte a tante notizie.

Alle 13,15 ho chiamato Dausá. Di nuovo c'è che Evo non ha ancora risposto alle sette di mattina. A quest'ora gli sono giunte le mie riflessioni di oggi. Si è rallegrato e le ha lette ai giornalisti e gli è piaciuto che io segua da vicino la situazione. Poi ha dormito due o tre ore.

Dausá mi ha fornito informazioni più precise sul funzionamento del Parlamento: sia nella Camera, che somma 130 deputati, dove il Partito di Evo ha un'ampia maggioranza, nel Senato, che ha 27 congressisti, dove l'opposizione è la maggioranza, le Leggi si approvano per semplice maggioranza.

Il problema è che la Legge Transitoria Elettorale per essere approvata necessita questa maggioranza nelle due camere. Disponendo di un numero maggiore di membri tra i 27 del Senato, l'oligarchia blocca la sua approvazione esigendo condizioni inaccettabili, come un nuovo sistema elettorale, la riduzione quasi a zero del numero delle circoscrizioni speciali per la popolazione indigena, create dalla nuova Costituzione dello Stato boliviano, approvata dal popolo in una recente votazione, e per ultimo, imporre restrizioni considerevoli alla possibilità di votare per i boliviani che risiedono all'estero e che nella maggioranza sono simpatizzanti di Evo.

Con queste esigenze pretendono di togliere al presidente il crescente appoggio popolare di cui gode.

Mentre si negozia una soluzione in virtù d'una possibile riduzione dei 14 deputati indigeni che Evo propone, a quasi la metà, già che l'opposizione ne accetta solo tre, sono cominciati gli intrighi come l'affermazione che il presidente indio sta tradendo la sua stessa gente e per questa via pretendono di ridurre le sue forze, impugnando inoltre il sistema elettorale, mettendo in pericolo il diritto di voto di 700.000 boliviani. Cercano di realizzare lo stesso obiettivo con limitazioni e trappole poste ai boliviani che risiedono all'estero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

È logico che Evo non si rassegni a sospendere le elezioni previste ed a togliere la possibilità di votare ad un gran numero di boliviani, impugnando un sistema elettorale, la cui qualità è stata approvata dagli organismi internazionali come una delle migliori dell'America Latina.

Alle 14.05 ho ascoltato parlare Evo per televisione, sereno, eloquente e persuasivo. È impossibile non riconoscerlo e non appoggiarlo.

Lo sciopero della fame non danneggia minimamente le sue capacità intellettuali.

"Non cerco potere per me, cerco potere per le organizzazioni sociali", ha dichiarato e reiterato. Le sue risposte alla stampa sono realmente eloquenti.

Dausá informa che molti parlamentari dell'opposizione, soprattutto quelli di Santa Cruz, se ne sono andati per trascorrere nei loro Dipartimenti il venerdì Santo e il resto della settimana, come quei pietosi credenti che sono.

Evo invece non cambia la sua decisione e la mantiene, assieme ad un gruppo di dirigenti che lo accompagnano nel Palazzo di Governo.

Ha comunicato a tutti i suoi seguaci che nel resto del paese fanno lo sciopero della fame, d'interromperlo sino a lunedì 13 e che stiano con familiari nel fine settimana.

Un'altra gradevole informazione è giunta con il telegiornale.

Il nostro amico Bouteflika è stato rieletto per la terza volta con un mandato costituzionale e l'appoggio del 90% dei votanti. È una buona notizia per Cuba, che ci ricorda l'importanza della solidarietà con gli altri popoli e che tanto arricchisce la nostra storia sin dai primi giorni della Rivoluzione.

Alle 15.55 è arrivato Chávez, accompagnato da Luis Reyes Reyes, Ministro dell' Ufficio della Presidenza, con Rafael Ramírez, Ministro d'Energia e Petrolio; Nicolás Maduro, Ministro degli Esteri e altri quadri che lo hanno accompagnato nel suo viaggio all'estero. Appena si è seduto ha cominciato a raccontarmi le sue impressioni.

Era molto contento del suo incontro con Hu Jintao, Presidente della Cina.

Mi ha parlato dell'ampio dialogo sostenuto nella sua visita di lavoro e della cena successiva che gli hanno offerto nel Palazzo del Popolo, della visita alla storica scuola dei quadri del

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Partito Comunista della Cina, suggerita del presidente. Ha scambiato impressioni con il Vicepresidente della Cina e Rettore di questa scuola, Xi Jinping, che gli ha trasmesso una profonda impressione. Lo aveva già conosciuto in Venezuela, quando lo aveva visitato come vicepresidente dalla grande nazione.

Chávez ha incontrato anche il suo amico Chen Yuan, Presidente del Banco di Sviluppo della Ciba figlio di colui che fu il presidente di questo paese nella prima tappa rivoluzionaria. Ha parlato anche con il Ministro degli Esteri ed ha elogiato molto il talento ed i metodi di lavoro della direzione cinese ed in particolare di Hu Jintao.

Le riunioni e le visite sono state con la stampa o senza. Ha rilasciato interviste. I dispacci pubblicati dalle agenzie hanno precisato le sue parole e anche il frutto delle traduzioni o interpretazioni di quel che ha detto, e sono state diffuse ampiamente le sue attività.

È ritornato via Vancouver, in direzione contraria.

Il volo, con uno scalo, è durato 16 ore nette e la metà del tempo sul territorio degli Stati Uniti, che non hanno posto ostacoli al IL-96 della Cubana de Aviación. Ha raccontato anche i dettagli delle sue visite e degli incontri in Qatar, Iran e Giappone ed ha conversato con tantissimi leaders.

Vari minuti li ha dedicati ai saluti inviati da un mucchio dei suoi interlocutori; in questo è rigoroso e non voleva dimenticarne nessuno e soprattutto quelli inviati dai dirigenti cinesi.

Tra i temi della riunione, durata 2 ore e 50 minuti, abbiamo toccato molti argomenti. Gli ho detto che la Cina si sta aprendo una strada per l'uso del Yuan come divisa, dato che non è stato svalutato artificialmente per competere, come dicono i suoi avversari, ma perché la sua capacità per competere s'incrementa progressivamente.

Paul Krugman, premio Nobel d'Economia, sostiene che nella prossima riunione che ogni certo numero di anni assegna il carattere di divisa convertibile a determinate monete, è possibile che il Fondo Monetario Internazionale includa il Yuan assieme al dollaro, l'Euro, la sterlina e altre monete. Chi dirige l'economia mondiale non può continuare ad ignorarlo.

Evo non poteva mancare nel nostro discorso. Gli ho spiegato in dettaglio le informazioni che avevo, il suo eccellente stato d'animo e la sua disposizione a continuare lo sciopero della fame sino all'ultima conseguenza. Lo ha chiamato per telefono e gli ha dichiarato tutta la sua solidarietà. Ha parlato poi della sua prossima visita in Argentina. Ha chiesto dettagli sul

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Vertice di Trinidad y Tobago y la posizione di Daniel, che con Cristina, parlerà nell'inaugurazione dello stesso. Gli ho raccontato tutto quello che conosco.

Alle 21 e 4 ho chiamato Dausá e ho chiesto notizie.

Il Congresso convocato per le 19.00 non si è potuto riunire per mancanza del quorum; di nuovo convocato alle 20.30 non ha avuto il quorum.

I canali della televisione mostravano a quell'ora i parlamentari dell'opposizione nei loro Dipartimenti.

García Lineras ha lamentato queste assenze ed ha detto che questo atteggiamento era come un delitto e che li avrebbe nuovamente convocati sabato mattina 11 aprile alle 12 e 30, e che non ci saranno altre attività nel Congresso sino a che non sarà approvata la Legge.

Evo sta bene. Il medico che lo accompagna lo ha visitato.

Lo sciopero della fame dei leaders in diversi Dipartimenti del paese, nonostante l'appello di Evo, continua in solidarietà con il presidente.

Oggi secondo il segretario generale della Centrale Operaia Boliviana, ci sono 1027 persone in 96 picchetti che fanno lo sciopero della fame.

In una conferenza stampa i leaders della Coordinatrice Nazionale per il cambio e della Centrale Operaia Boliviana hanno dichiarato che se continuerà l'assenza dei parlamentari nel Congresso, avvieranno azioni legali contro di loro.

Dausá mi ha informato che avrebbe visitato il presidente e che ci volevano 40 minuti per andare dall'ambasciata al Palazzo. Ho promesso di chiamarlo per salutare Evo.

Alle 22.30 l'ho chiamato. Ha dato immediatamente il cellulare ad Evo ed ho avuto il piacere d'ascoltare la sua voce serena, ma ferma, con la fiducia delle giustizia nella sua causa. Gli ho espresso la nostra contentezza per il suo buono stato di salute.

Gli ho raccontato della visita di Chávez e del suo atteggiamento solidale con lui e con la Bolivia e gli ho trasmesso un messaggio di solidarietà e la nostra fiducia nella sua vittoria.

Fidel Castro Ruz — 10 Aprile del 2009

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ore 11.02

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 44. RAÚL CASTRO HA RICEVUTO CHÁVEZ, CHE È IN VISITA A CUBA

**AIN/RHC** — Il Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, presidente della Repubblica di Cuba, ha ricevuto con un abbraccio ai piedi della scaletta dell'aereo presidenziale, Hugo Chávez Frías, presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, giunto a Cuba la mattina di venerdì 10.

Chávez aveva dichiarato alla stampa, prima di partire per l'Avana, che l'obiettivo della sua presenza in Cuba era preparare assieme a Fidel e a Raúl il Vertice dell'Alba che si svolgerà il 16 di questo mese a Caracas.

Accompagnano Chávez, il ministro degli esteri Nicolás Maduro; Rafael Ramírez, ministro di Energia e Petrolio e presidente di PDVSA ed altri ministri e funzionari del Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 45. LUCKY LUCIANO ALL'AVANA

Salvatore Lucania, meglio conosciuto come Lucky Luciano, viene riconosciuto, agli inizi del 1947, da un cronista dell'Havana Post, all'uscita del Cabaret San Souci dell'Avana in compagnia di una bella ragazza.

Il capo di tutti i capi arriva, in sordina, a Cuba il 29 settembre 1946 dalla Sicilia, facendo scalo in Brasile e atterrando all'aeroporto internazionale di Camagüey, dove, insieme a Meyer Lansky, è ospite a cena a casa dell'allora ministro dell'Agricoltura, German Alvarez Fuentes.

Il celebre capo di Cosa Nostra, fin dagli anni '30 si era dedicato a Cuba: prostituzione, casinò e traffico di droga erano gli affari illeciti gestiti dalla mafia. Un giro d'affari di centinaia di milioni di dollari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Al proposito, Humberto Vazquez Garcia, nel suo libro "El Gobierno della Kubanidad" scrive: "Attraverso Meyer Lansky, suo secondo e rappresentante a Cuba, Luciano era stato autorizzato da Batista, nel 1933, ad organizzare il gioco d'azzardo nella capitale cubana. Da quest'accordo nacque il gran casinò dell'Hotel Nacional con altre case da gioco. Sempre da lì provenivano i 3 milioni di dollari che, come affermato dallo stesso Luciano nelle sue memorie, Batista intascava ogni anno, come retribuzione della mafia per il permesso concesso".

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il governo degli Stati Uniti, in segno di riconoscimento per l'aiuto ricevuto dalla mafia in occasione dello sbarco alleato in Sicilia, aveva liberato Luciano spedendolo nella sua terra natale.

Il capo di Cosa Nostra, però, attratto dal fascino della città e dall'odore dei soldi pensa di trasferirsi a Cuba. Scrive ancora Vazquez "La Habana sembrava il luogo ideale per ricominciare le attività ed aspettare il momento buono per ritornare negli Stati Uniti e riassumere il comando".

All'Avana Lucky Luciano alloggiava nell'Hotel Nacional, stanza 724 con vista sul Malecon. Racconta ancora Vazquez: "Da una lussuosa abitazione del Hotel Nacional e con l'aiuto di cinque altri mafiosi, Luciano ricominciò le sue attività in un mondo che conosceva alla perfezione: gioco d'azzardo, tratta delle bianche e traffico di droga".

## LA FESTA AL NACIONAL

Lucky Luciano durante la sua permanenza a Cuba "presiedette un vertice di boss mafiosi — tra i quali figuravano Albert Anastasia, Frank Costello, Joe Adonis e Meyer Lansky — svoltosi presso l'Hotel Nacional tra il 22 ed il 26 dicembre 1946, con la copertura di un omaggio al cantante ed attore Frank Sinatra", racconta Humberto Vazquez Garcia.

Per la festa del Natale 1946 l'Hotel Nacional venne praticamente chiuso al pubblico, lo occupavano 500 invitati in rappresentanza delle famiglie più potenti degli Stati Uniti. Inoltre erano presenti Vito Genevose, Giuseppe "Joe" Bonanno, Tom Lucchese, Willie Moretti, Tony Accardi, i fratelli Fischetti (parenti di Al Capone) e Santo Trafficante, potentissimo capo mafia della Florida.

Dopo il "conclave" il capo si trasferì in una lussuosa villa del residenziale quartiere di Miramar.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il governo USA; venuto a conoscenza della permanenza cubana di Luciano e intimorito dai futuri piani del capo mafia, cominciò a fare pressioni affinché venisse deportato nuovamente in Italia.

Il governo e lo stesso presidente della Repubblica, Ramon Grau San Martin, fecero orecchie da mercanti, definendo la richiesta degli USA come un'ingerenza negli affari interni dell'Isola.

C'è chi dice che Luciano avesse amici anche tra le file del nuovo governo: in particolare Francisco Prio Socarras, fratello del primo ministro, e il titolare del dicastero dell'Agricoltura, German Alvarez Fuentes.

### LUCKY LUCIANO A L'AVANA

Comincia così una disputa tra i due governi per la presenza di Lucky Luciano all'Avana. Le pressioni degli USA si fanno sempre più forti, fino a proibire l'invio a Cuba di prodotti medicinali. Il governo di Grau, vistosi alle strette, non può far altra cosa che capitolare e cedere alla richiesta.

Il 23 febbraio 1947 Luciano è "arrestato" al ristorante "El Carmelo" del Vedado e condotto alla Base di Tiscornia in qualità di straniero indesiderato. Non gli vengono contestate accuse.

Il giorno seguente il presidente Grau — preoccupato dalle conseguenze del blocco — firma immediatamente il decreto d'espulsione. Un ricorso presentato dall'avvocato del boss fa, però, slittare l'esecuzione del provvedimento quasi di un mese.

Il 19 marzo 1947, Luciano s'imbarca a bordo del vapore turco Bakir, diretto in Italia. La sera prima, s'era riunito, per l'ultima volta, con alcuni dei fedelissimi: Ifredo Pequeño, José R. Andréu, Tony Varona, Amadeo Barletta, Amleto Battisti, José Manuel Casanova, Julio Lobo, Benito Herrera, Eufemio Fernández, Rolando Masferrer.

Francisco Prio Socarras, senatore e fratello del primo ministro, nonostante le ferme smentite su qualsivoglia rapporto, non resiste alla tentazione e corre al porto per salutarlo. Finisce così, in sordina come era cominciato, il sogno di riconquistare l'America: il "capo dei capi" non la rivide mai più.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Inviato il 12 aprile 2009)

---

LUNEDÌ 13 APRILE 2009

## 46. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA RIVOLUZIONE BOLIVIANA E LA CONDOTTA DI CUBA

(da [CubaDebate](#))

Ho pensato diverse volte che il giorno dopo non avrei dovuto scrivere per dedicare parte del mio tempo a leggere ed a studiare, come ho fatto molte volte. Ma gli importanti avvenimenti che sono accaduti nelle ultime settimane, che riguardano l'economia e la politica mondiale e fatti come quelli che avvengono in Bolivia me lo hanno impedito.

Alle 10 e 41 ho telefonato a Dausá. Volevo conoscere i dettagli dello stato fisico di Evo e degli altri dirigenti boliviani che sono oggi al terzo giorno di sciopero della fame. Evo si è svegliato bene, anche se è un po' indebolito dalla mancanza di alimenti.

Gli altri che l'accompagnano nello sciopero della fame, sopportano la situazione, stanno bene e presentano un eccellente stato d'animo.

Hanno chiesto dei libri. Hanno detto all'ambasciatore che desideravano dei libri su Martí, sul Che e sulla Rivoluzione. Il nostro ambasciatore oggi ha risposto alla richiesta ed ha inviato "Vita ed opera di Martí", "Il socialismo e l'uomo a Cuba" ed altri materiali.

Come è noto, la qualità del sistema elettorale è stata riconosciuta da molteplici organizzazioni internazionali, tra cui la OEA e l'Unione Europea, non da simpatizzanti della sinistra, che disponevano di servizi specializzati e che, partendo dalle loro analisi, hanno considerato il sistema elettorale uno dei più seri del continente.

Le autorità delle corti di Beni, Pando, Potosí, La Paz e Tarija, dei nove dipartimenti che compongono la Bolivia, hanno contestato il registro elettorale in chiara complicità con l'opposizione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

In Bolivia il Partito con la maggior forza parlamentare è il MAS (Movimento al Socialismo) di Evo Morales. Conta su 72 dei 130 membri della Camera dei Deputati ed è quindi il più forte Partito della Bolivia. Gli altri deputati si dividono tra PODEMOS (Potere Democratico Sociale), la seconda forza politica, costituito dai vecchi seguaci del generale Hugo Bánzer ed il MNR (Movimento Nazionale Rivoluzionario).

PODEMOS rappresenta l'oligarchia boliviana. Il suo attuale leader è Jorge Quiroga che assunse la presidenza della Bolivia poco prima della morte di Bánzer, quando era Vicepresidente.

Il MNR rappresenta la terza forza politica ed è guidato dalla signora Mirtha Quevedo. È composto da un numero esiguo di rappresentanti in Parlamento, e si oppone al MAS. Unità Nazionale è l'altra forza d'opposizione nel Parlamento boliviano.

Le principali organizzazioni politiche dell'opposizione, rispetto a Cuba, non si caratterizzano per l'ostilità.

Recentemente, dopo la votazione di gennaio per la Costituzione, grazie all'Area America del nostro Partito, è venuta a Cuba un'importante delegazione

boliviana composta da Carlos Borth, senatore di PODEMOS; Roberto Ruiz, un altro senatore dello stesso partito; Cesar Navarro, uomo di Evo, molto positivo; Mario Justiniano, deputato del MNR, critico con Evo; Hugo Moldiz, direttore del settimanale La Época, molto amico di Cuba ed eccellente scrittore; Guido Rivero, segretario esecutivo della cosiddetta Fondazione Boliviana per la Democrazia Multipartitica, che aveva organizzato la visita durata dall' 11 al 15 marzo. Sono stati seguiti dai compagni del Dipartimento Internazionale del nostro Partito.

In virtù dell'unità e della cooperazione di tutte le forze politiche e per lo sviluppo della Bolivia il presidente Evo Morales ha fatto il possibile per promuovere la cooperazione, evitando posizioni estremiste che potessero rovesciare il processo rivoluzionario.

Che estremismo poteva esprimere il leader boliviano chiedendo agli elettori se l'estensione della proprietà doveva essere di 10 mila o 5 mila ettari?

Per la prima volta nella storia della Bolivia, Evo ha creato un'importante riserva in valuta forte, che in questo momento gli permette d'affrontare la grave crisi finanziaria internazionale; ha sradicato in meno di tre anni l'analfabetismo utilizzando lo spagnolo,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

l'aymara ed il quechua, sta garantendo all'intera popolazione povera un sussidio minimo sicuro, recupera le fonti d'energia e conquista l'ammirazione del mondo per la Bolivia.

Il nostro popolo contribuisce e lo assiste nei suoi sforzi, con la sua esperienza nei settori dell'educazione e della sanità. Migliaia di compatrioti si trovano lì prestando con dedizione i loro sforzi.

I nostri medici hanno effettuato 24.618.833 visite mediche, 35.390 interventi chirurgici ed hanno salvato 20.102 vite.

Con la Missione Miracolo sono già state operate alla vista 386.597 persone.

Tra queste, 25.198 brasiliani, 24.240 argentini, 17.008 peruviani e 309 del Paraguay.

A Cuba sono circa 5 mila i giovani boliviani che frequentano i corsi della Facoltà di Medicina.

Questa è il nostro modesto contributo al fraterno popolo boliviano che è stato il più povero ed il più sfruttato dell'America Latina.

Fidel Castro Ruz — 11 Aprile del 2009  
Ore 13.43

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 47. RAÚL AL CONCERTO PER IL X ANNIVERSARIO DELLA RIAPERTURA DEL TEATRO ROLDÁN

YELANYS HERNÁNDEZ FUSTÉ

Il presidente di Cuba, Generale d'Esercito Raúl Castro ha partecipato alla serata per il X Anniversario della riapertura del Teatro Roldán, assieme ai membri del Burò Politico del Partito, Abel Prieto, ministro di Cultura, Ricardo Alarcón, presidente del Parlamento, ed altre personalità della cultura e con un numeroso pubblico, accorso per ascoltare il concerto eseguito dall'Orchestra Sinfonica Nazionale (OSN), e da altri gruppi musicali, per

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

celebrare l'anniversario di questa istituzione culturale che da dieci anni è sede e scenario di concerti sinfonici e spettacoli di musica popolare.

La Sinfonica ha offerto melodie poco abituali per lei, una musica di presenza eterna, quella che non è stato possibile cancellare nemmeno con il fallito tentativo della controrivoluzione, che fece incendiare questo teatro il 30 giugno del 1977.

Il maestro Enrique Pérez Mesa ha diretto i suoi musicisti ed ha offerto nella prima parte un programma tutto cubano, accompagnato dalla giovane soprano Milagros de los Ángeles, che ha dato voce alla "Salida de Cecilia", il personaggio che Gonzalo Roig ha creato ispirando il romanzo Cecilia Valdés, di Cirilo Villaverde.

Milagros ha interpretato brani che descrivono la vera cubanità, come "Canto negro" di Eliseo Grenet e la "Romanza de María La O", di Ernesto Lecuona, dalla zarzuela con lo stesso nome.

Il maestro Frank Fernández al piano — che ha suonato migliaia di volte in questo teatro — ha messo tutta la sua anima nel Concerto numero 2 di Sergei Rachmaninov, accompagnato dall'orchestra.

"Per me è molto importante che Raúl sia qui questa notte... da un anno me lo aveva promesso", ha detto emozionato Fernández, che ha fatto vibrare il piano con "La comparsa" e "Malagueña", di Lecuona.

Raúl ha poi trascorso una parte della serata con i dipendenti del teatro Amadeo Roldán.

Il presidente cubano ha partecipato alla serata per il X Anniversario della riapertura del teatro così come fece Fidel il 10 aprile del 1999.

L'Amadeo Roldán è, ha detto il direttore del Centro Nazionale di Musica da Concerto, Alfredo Muñoz, uno spazio sacro della nostra musica, dove ogni essere umano che entra vive, sente, ama e cresce.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 48. RAÚL HA SALUTATO CHÁVEZ ALLA SUA PARTENZA

Il Presidente della Repubblica di Cuba, Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, ha salutato il Presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, il compagno Hugo Chávez Frías, nel pomeriggio di sabato 11, nell'Aeroporto Internazionale José Martí.

Durante le circa 30 ore trascorse in Cuba, Chávez ha conversato lungamente con Fidel e con Raúl.

È stato uno scambio fruttifero sul Vertice dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli di Nuestra América (ALBA), previsto per il 16 aprile in Venezuela, è stato confermato.

Inoltre sono stati analizzati temi di carattere internazionale ed altri relazionati ai vincoli bilaterali in diversi settori, che costituiscono un esempio di collaborazione solidale e benefica tra i due popoli.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 49. DEPUTATI SVEDESI RECLAMANO I VISTI PER LE MOGLI DEI CINQUE EROI

**PL** — Due deputati svedesi hanno reclamato dal governo nordamericano l'autorizzazione per far sì che Adriana Pérez e Olga Salanueva possano finalmente visitare i loro mariti, combattenti antiterroristi cubani, reclusi negli Stati Uniti.

La richiesta contenuta in chiare e ferme lettere dei due parlamentari Hans Linde e Max Anderson, rappresentanti del Partito della Sinistra e dei Verdi, rispettivamente.

Le lettere sono state inviate alle segretarie di Stato e della Sicurezza dell'amministrazione statunitense, Hillary Clinton e Janet Napolitano, rispettivamente.

I legislatori chiedono la concessione dei visti per le mogli di Gerardo Hernández e René González che, con Antonio Guerrero, Ramón Labañino e Fernando González, sono ingiustamente reclusi da più dieci anni in prigioni d'alta sicurezza degli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nel caso di Olga Salanueva i parlamentari svedesi domandano anche che si ritiri la condizione di "Esclusa" per l'entrata negli Stati Uniti, imposta dalle autorità nordamericane.

Nelle due lettere si segnala che negando i visti temporanei per realizzare visite, Washington impone castighi ulteriori sia ai prigionieri che ai familiari, andando al di là della reclusione, in netta contravvenzione del diritto internazionale umanitario.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 aprile 2009)

## 50. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. L'INEVITABILE VITTORIA DI EVO

(da [CubaDebate](#))

Evo ha iniziato oggi il suo quarto giorno di rigoroso sciopero della fame.

Ieri notte ha parlato e l'ha fatto di nuovo oggi a mezzogiorno. Le sue parole sono state serene, persuasive e molto decise. Ha offerto un sistema elettorale biometrico migliore persino di quello che è stato utilizzato nelle elezioni precedenti del paese, definito dalle istituzioni internazionali affidabile e di qualità.

Gioca a scacchi nei momenti liberi.

Quando un giornalista gli ha chiesto, in un'intervista per la televisione, come garantirà che il sistema elettorale sarà pronto per le elezioni di dicembre, di fronte agli stratagemmi dell'oligarchia, ha risposto: "Io ho fiducia nel popolo".

Nessuno discute che sta vincendo la battaglia senza l'uso della forza o abuso di potere.

L'avversario non può sopportare il suo atteggiamento.

È possibile che nella mattina presto di lunedì si annunci l'accordo, senza fare uso del Decreto Presenziale, in virtù di una legge del Congresso, come desiderava Evo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ogni ora che passa senza questo accordo moltiplica la forza e l'appoggio nazionale e internazionale al presidente indigeno della Bolivia.

I parlamentari dell'opposizione sono già tornati e stanno negoziando.

È una buona notizia.

Fidel Castro Ruz — 12 Aprile del 2009  
Ore 21.35

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 13 aprile 2009)

## 51. VENEZUELA. "E IL POPOLO DIVENNE LA FORZA CONTRO LE ARMI DELLA GUERRA, QUELL'11 APRILE"

**ABN** — "Sette anni fa il popolo si organizzava e riuniva le sue forze per lanciarsi nelle strade, nonostante le pallottole sparate dalla Polizia Metropolitana di Alfredo Peña e dai mercenari stranieri, nonostante l'assedio della stampa, nonostante il pericolo generale che minacciava la Patria, e fu a partire da un 12 aprile che il popolo venezuelano divenne la principale forza contro le armi della guerra di quarta generazione", ha ricordato il presidente Hugo Chávez.

Queste dichiarazioni fanno parte del testo "Vuelta a la Patria", scritto dal presidente bolivariano nella sua colonna domenicale "Le linee di Chávez", nelle quali ha ricordato i fatti che avvennero in Venezuela nei giorni 11, 12 e 13 aprile del 2002.

Il presidente Chávez ha detto che il popolo venezuelano da quel 12 aprile istruì i mezzi di comunicazione sociale e interruppe il silenzio dei media.

Il popolo anonimo, popolo infinito, divenne belligerante nella comunicazione e nemmeno nell'ora più oscura della repressione e del silenzio stampa interruppe il suo messaggio ed esercitò la comunicazione come si deve fare: comunicando per la liberazione.

"Che lezione ha saputo dare il popolo venezuelano ai mezzi di comunicazione", ha affermato Chávez.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nella settimana che si concluse il 13 aprile del 2002 soffrimmo, ma vincemmo contro il primo colpo dei mezzi d'informazione.

Chávez ha citato nel suo testo il grande scrittore Luis Britto García, all'inizio del suo libro: "Dittatura dei media in Venezuela, investigazione di alcuni media al di sopra di ogni sospetto".

Le vittime venezuelane del colpo d'aprile sono le prime della guerra dell'Iraq: tre date che sono testimoni della vocazione di libertà delle venezuelane e dei venezuelani.

Il presidente ha segnalato che gli agitatori dell'11 aprile conoscevano dettagliatamente lo sviluppo della cospirazione e attuarono in conseguenza.

"Abbandonarono la loro gente, la gettarono nella voragine e nel caos che avevano organizzato, ma non avevano previsto che il popolo li avrebbe affrontati e in questo la storia ci ha dato ragione", ha concluso il capo dello Stato venezuelano.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 13 aprile 2009)

## 52. PRESENTATO IL LIBRO "ALICIA ALONSO, RETO DEL DEVENIR"

**AIN** — Il libro "Alicia Alonso, reto del devenir", (Alicia Alonso, sfida per il futuro), penetra con chiarezza e simpatia le più dissimili situazioni professionali di una delle più grandi interpreti mondiali del balletto classico.

Vincolata al mondo della danza dal 1931, l'artista ha partecipato alla presentazione avvenuta nel Palazzo del Segundo Cabo, sede dell'Istituto del Libro Cubano, ne L'Avana coloniale, Patrimonio Culturale dell'Umanità.

Scritto dal professor José M. Maragoto, l'opera rivela elementi essenziali degli 88 anni d'esistenza di Alicia, che ha ricevuto circa 200 onorificenze di diverso genere, includendo cinque Ordini, assegnati dal Consiglio di Stato e la condizione d'Ambasciatrice di Buona Volontà della UNESCO.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il testo, tra gli altri temi, narra la vita della ballerina e coreografa, fondatrice del Balletto Nazionale di Cuba — BNC — e della Scuola Cubana di Balletto. Organizzatrice di eventi, la sua personalità, il suo carattere e gli avvenimenti della sua vita privata, sono scritti con grande capacità.

Dialoghi, riflessioni e la revisione di documenti sono serviti per la realizzazione del libro scritto da José M. Maragoto, consigliere del Ministero di Cultura, che ha stretti legami da più di 40 anni con l'attuale direttrice del BNC.

Poesie e fotografie completano il volume pubblicato dalla Editora Política, del Comitato Centrale del PCC.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 13 aprile 2009)

## 53. I PRESIDENTI DI VENEZUELA E NICARAGUA APPOGGIANO EVO MORALES

Il presidente boliviano, Evo Morales, ha ricevuto l'appoggio del suo omologo, Hugo Chávez, mentre spiegava alla televisione del paese perché stava facendo lo sciopero della fame. Evo ha anche denunciato una possibile cospirazione per assassinarlo ed ha risposto ad una chiamata telefonica di Chávez che, da Caracas, gli ha offerto tutto il suo appoggio nella battaglia contro la destra.

"Lo sciopero della fame è un gesto dignitoso e di battaglia e tutti i popoli dell'ALBA — Alternativa Bolivariana per i popoli di Nuestra America — sono con te", ha affermato.

Anche il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha manifestato la sua solidarietà con Evo ed a sua volta gli ha telefonato da Managua, per dirgli che i nicaraguensi seguono da vicino la sua grande battaglia, come ha segnalato EFE.

Morales ha ringraziato il gesto ed ha ricordato anche la solidarietà del leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro e la sua preoccupazione.

Evo ha avvisato durante l'intervista rilasciata alla televisione che se gli accadrà qualcosa, a lui o al vicepresidente del paese, Álvaro García Linera, sarà opera della destra fascista ed

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

ha sottolineato che l'opposizione dapprima ha cercato di schiacciare la sua gestione, poi ha cercato di abbatterlo con un colpo di stato ed ora cerca d'ucciderlo.

I nuovi sindacati dei contadini e degli operai si sono sommati allo sciopero della fame iniziato giovedì 9, da Evo.

Lo stesso presidente Morales ha detto che sono 1509 le persone che fanno lo sciopero della fame appoggiando la domanda che il Congresso approvi la Legge che dà via libera alle elezioni politiche nel prossimo dicembre.

(SE/ Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 13 aprile 2009)

---

MERCOLEDÌ 15 APRILE 2009

## 54. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. NON C'È RIPOSO PER IL MONDO

(da [CubaDebate](#))

Chiunque potrebbe pensare che, dopo il Vertice delle Americhe, a soli 13 giorni da quello dei G 20 e dopo l'intenso percorso del presidente Obama in Francia, Germania, Praga e Turchia, il mondo avrebbe il diritto di riposare alcuni giorni.

Ma non è così. Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Timothy Geithner, incontrerà a Washington il 24 aprile i Ministri delle Finanze del G-7, i super ricchi, e quindi si svolgerà una riunione ministeriale del G-20 nella stessa giornata.

Le due riunioni si svolgeranno dopo le assemblee di primavera del Fondo Monetario Internazionale e del Banco Mondiale, rettori delle finanze del mondo.

L'interessante è che ieri il Financial Times di Londra, il più importante organo della Gran Bretagna in materia economica, ha spiegato le complicazioni dell'Europa nel settore dell'energia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

L'agenzia EFE, citando il giornale, ha informato quanto segue:

"La produzione di petrolio e di gas del Regno Unito nel mare del nord potrà diminuire, perché la crisi economica ha portato alla caduta delle esplorazioni in uno dei depositi più importanti del mondo occidentale".

"Il numero dei pozzi d'esplorazione perforati nel mare del nord è diminuito del 78% nel primo trimestre del 2009, paragonato allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo i dati della firma Deloitte, diffusi per il periodo economico".

"Hanno lavorato solo 18 pozzi di valutazione ed esplorazione nel primo trimestre, con una caduta del 41% delle attività di perforazione, rispetto allo stesso periodo del 2008".

Il gruppo UK Oil and Gas è anche più pessimista e pronostica che la perforazione potrà diminuire quest'anno del 66%.

"La situazione del mare del nord è peggiore rispetto ad altri luoghi, perché le nuove scoperte tendono ad essere più scarse ed i pozzi petroliferi meno produttivi, ma costosi da mantenere", aggiunge il giornale.

Durante il Vertice di Londra, il 4 aprile, presieduto da Gordon Brown come anfitriore dell'evento, come assicurano fonti d'assoluto credito, il primo ministro della Gran Bretagna si è comportato in modo visibilmente indispettito con i partecipanti del Terzo Mondo.

Ha trattato con pregiudizio lo stesso Obama, perché è un uomo negro.

Quanto petrolio si consumerà nel mondo, a che costo e che prezzo?

Chi sono i responsabili della tragedia?

Che limiti imporranno a Copenaghen i responsabili della tragedia?

Che limiti imporranno a Copenaghen ai paesi in via di sviluppo?

È un problema veramente complicato.

Il mondo non riposa. E neanche Obama.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Fidel Castro Ruz — 14 Aprile del 2009  
19.02 8

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 55. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. QUEI GIORNI CHE NON SI POSSONO DIMENTICARE

48 anni fa, forze mercenarie al servizio d'una potenza straniera invasero la loro propria patria, scortate dalla squadra degli Stati Uniti, includendo una portaerei e decine d'apparecchi d'assalto.

Quella data non si può dimenticare. La grande potenza del nord può applicare la stessa ricetta a qualsiasi paese latinoamericano. È già accaduto molte volte nella storia del nostro emisfero.

Esiste forse una dichiarazione nella quale si promette che non accadrà mai più un'azione simile, in forma diretta o attraverso i propri eserciti, com'è accaduto in Repubblica Dominicana, Panama, Guatemala, Cile, Argentina, Venezuela e altri paesi?

Il traditore e sorprendente attacco di Girón ci costò più di 150 vite e centinaia di feriti gravi. Ci piacerebbe ascoltare qualche autocritica del poderoso paese e la garanzia che non accadrà mai più nel nostro emisfero.

Ieri 13 aprile si è compiuto il 7° anniversario del fallito colpo di Stato contro la Rivoluzione in Venezuela.

Per il bene della democrazia e dei diritti umani manca una voce, che Washington ci dica che la Scuola delle Americhe specializzata in colpi di Stato e torture sarà chiusa per sempre.

Non possiamo dimenticare che in aprile tuttavia governa in El Salvador il leader di ARENA, alleato oligarchico di Bush nel genocidio dell'Iraq.

In un milione di vite umane sacrificate c'è sangue sufficiente per affogare tutti i complici.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Offendo forse, ricordando questo od è anche proibito in nome della decenza, dell'ingenuità e della complicità menzionare il tema?

La misura d'alleviare le restrizioni ai viaggi è positiva, anche se minima, ma ne mancano molte altre, includendo l'eliminazione dell'assassina "Legge de Ajuste cubano", che si applica esclusivamente al nostro paese nel mondo.

Ci piacerebbe che si rispondesse alla domanda se i questi privilegi migratori utilizzati per combattere la Rivoluzione cubana e spogiarla di risorse umane, si concederanno anche a tutti gli altri latinoamericani e caraibici?

Ma tutto a Puerto España sarà segreto. Proibito ascoltare il dibattito e le dichiarazioni dei Capi di Stato e di governo. In ogni modo si saprà quello che ognuno di loro avrà detto.

Non vogliamo ferire Obama nemmeno minimamente, ma lui sarà presidente per uno due mandati. Non ha responsabilità per quel che è accaduto e sono sicuro che non commetterebbe le atrocità di Bush.

Dopo di lui potrà venire uno uguale o anche peggiore del suo predecessore.  
Gli uomini passano; i popoli restano.

Esistono altri problemi gravissimi come il cambio climatico e l'attuale presidente degli Stati Uniti ha deciso di cooperare in questo problema vitale per l'umanità, dobbiamo riconoscerlo.

Per oggi basta. Non desidero aggiungere nemmeno una parola di più.

Fidel Castro Ruz — 14 Aprile del 2009  
Ore 11.15

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 56 .LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. LA OEA HA IL DIRITTO D'ESISTERE?

(da [CubaDebate](#))

Oggi ho parlato francamente delle atrocità commesse contro i popoli dell'America latina. Quelli dei Caraibi non erano nemmeno indipendenti al trionfo della Rivoluzione Cubana.

Il 19 prossimo, giorno in cui terminerà il Vertice delle Americhe, si compieranno 48 anni della vittoria di Cuba a Baia dei Porci.

Sono stato prudente con la OEA, non ho scritto nemmeno una sola parola che si potesse interpretare come un'offesa per la vetusta istituzione, anche se tutti sanno quanta ripugnanza provoca in noi.

Una nota piuttosto ostile pubblicata dall'agenzia britannica Reuters sostiene che "Cuba deve chiaramente il suo impegno con la democrazia se vuole rientrare nella OEA, fatto che un crescente gruppo di governi latinoamericani domanda", ha detto Insulza in un'intervista data al giornale brasiliano O'Globo.

"Il presidente statunitense, Barack Obama, sta rivedendo l'antica politica d'isolamento dell'Isola comunista, prima del Vertice delle Americhe che si svolgerà in questo fine settimana, dove si prevede che i leader latinoamericani solleciteranno l'eliminazione dell'embargo statunitense imposto a Cuba, in vigore dal 1962".

"Alcuni paesi chiederanno il reingresso di Cuba nella OEA, dopo la sua espulsione nel 1962, in piena guerra fredda".

"Insulza ha fatto notare che la clausola democratica della OEA continua ad essere un ostacolo di fronte alle esigenze di reingresso di Cuba, uno Stato con un solo partito".

"È necessario sapere se Cuba è interessata ad un suo ritorno negli organismi multilaterali o se pensa soltanto alla fine dell'embargo ed alla sua crescita economica".

"Questo è un Vertice di paesi di buona volontà, ma non basta la buona volontà per favorire il cambio", ha aggiunto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Sono 34 i leader che parteciperanno al Vertice, al quale Cuba non può partecipare, e rappresentano paesi democratici", ha segnalato Insulza, ex ministro degli Esteri del Cile.

"L'Assemblea Generale della OEA ha stabilito che tutti i paesi membri devono aderire ai principi democratici", ha dichiarato Insulza a O'Globo, quando gli hanno fatto varie domande su Cuba.

"Il presidente venezuelano, Hugo Chávez però, un forte critico di Washington, ha annunciato che cercherà di collocare il tema di Cuba al centro del dibattito del Vertice".

"Il rientro di Cuba nell'organismo non dipende solo dal Vertice delle Americhe, ma anche dalla decisione dell'Assemblea Generale della OEA", ha detto Insulza a O'Globo".

La OEA ha una storia che ammuccia tutta la spazzatura di 60 anni di tradimenti fatti ai popoli dell'America Latina.

Insulza afferma che per entrare nella OEA, Cuba dev'essere accettata dall'istituzione. Lui sa che noi non vogliamo neanche sentire l'infame nome di questa istituzione.

Non ha prestato un solo servizio ai nostri popoli ed è l'incarnazione del tradimento. Se si sommano tutte le azioni aggressive delle quali è stata complice, queste sommano centinaia di migliaia di vite ed accumulano decine di anni sanguinosi. La sua riunione sarà un campo di battaglia che metterà in una situazione imbarazzante molti governi.

Che non si dica però che è stata Cuba a scagliare la prima pietra.

Ci offende supponendo che desideriamo entrare nella OEA.

È da un pezzo che è passato il treno e Insulza non se n'è ancora accorto.

Un giorno molti paesi chiederanno perdono per averne fatto parte.

Evo ha parlato oggi a mezzogiorno. Non ha ancora detto l'ultima parola sulla sua partecipazione o meno alla riunione dell'ALBA ed al Vertice delle Americhe. Lui ha ottenuto una chiara e forte vittoria.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ha accettato la riduzione a 7 del numero dei seggi assegnati ai popoli indigeni, da 14 proposti. L'avversario tenterà sicuramente di sfruttare questo punto per i suoi intrighi contro il Movimento al Socialismo, scommettendo su una debolezza.

Il MAS dovrà lottare duramente per assicurare il registro elettorale biometrico ed una sua alternativa se l'oligarchia riuscirà a ritardare la confezione del nuovo sistema.

Il suo sciopero di fame è stata una decisione coraggiosa ed audace ed il popolo della Bolivia ha guadagnato molto in coscienza.

Ora l'attenzione è centrata sul Vertice delle Americhe.

Sarà un privilegio sapere quello che vi si dirà; sarà un test d'intelligenza e di decenza. Non ci metteremo in ginocchio per chiedere all'OEA d'entrare nella sua infamia.

Fidel Castro Ruz — 14 Aprile del 2009

Ore 16.43

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 57. BOLIVIA. EVO HA PROMULGATO LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

**PL** — Il presidente boliviano, Evo Morales, ha promulgato una legge elettorale transitoria che garantisce le elezioni generali del 6 dicembre prossimo. La norma inoltre permetterà nello stesso giorno una consultazione sulle autonomie nelle regioni di Gran Chaco, La Paz, Oruro, Cochabamba e Chuquisaca, oltre alle elezioni regionali nell'aprile del 2010.

Il Capo dello Stato ha firmato la norma di 76 articoli di fronte ad una folla incredibile in Plaza Murillo, vicino alle sedi dell'esecutivo e del legislativo, con migliaia di rappresentanti delle organizzazioni sociali, che poi hanno dato vita a grandi festeggiamenti popolari.

Evo ha sospeso lo sciopero della fame volontario iniziato da quattro giorni assieme a 15 dirigenti dei gruppi, dopo l'approvazione della legge nel Congresso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nel suo discorso, interrotto molte volte da fortissimi applausi ed ovazioni, Morales ha salutato la lotta del popolo con le sue marce ed altre manifestazioni, per obbligare i nemici del cambio a rispettare le politiche sociali, come il diritto alla terra, una pensione vitalizia per gli anziani e la legge di convocazione per il Referendum costituzionale dell'ottobre del 2008.

In accordo con le fonti di Palacio Quemado, dopo la promulgazione della Legge Elettorale, Morales è partito per il Venezuela, dove parteciperà al Vertice dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli di Nuestra America e alla fine della settimana al V Vertice delle Americhe, in Trinidad y Tobago.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 58. LA STAMPA BOLIVIANA SOTTOLINEA L'APPROVAZIONE DELLA NUOVA LEGGE ELETTORALE

**PL** — Quotidiani ed emittenti radiofoniche della Bolivia hanno sottolineato l'approvazione nel Congresso della Legge Elettorale Transitoria, indicata dalla Costituzione, per poter indire le elezioni del prossimo 6 dicembre e le regionali del 2010.

Los Tiempos e El Deber segnalano l'accordo ottenuto tra il Movimento al Socialismo e l'opposizione, quest'ultima responsabile del ritardo di quasi una settimana nella sanzione della norma rispetto al periodo fissato nella nuova Costituzione.

I due quotidiani hanno riassunto le principali questioni raccolte nella norma di 76 articoli e otto disposizioni transitorie.

Più evidenti il voto dei residenti all'estero e l'accesso delle minoranze indigene a sette "curules" nel futuro Parlamento, mentre la realizzazione di referendum per l'autonomia nello stesso giorno delle elezioni generali e lo stabilimento di un regime elettorale biometrico coincidono.

Radio Patria Nueva ha festeggiato il consenso ottenuto all'alba, cioè alle 4 di mattina circa, ora locale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La rete di emittenti comunitarie ha commentato la mobilitazione prevista in Plaza Murillo, dove il presidente Evo Morales ha promulgato la legge.

Con l'annuncio del presidente del Congresso, Álvaro García, dell'approvazione del polemico progetto Evo Morales ha terminato lo sciopero della fame di protesta contro il boicottaggio dell'opposizione nel Congresso.

Alcuni picchetti che a loro volta facevano lo sciopero della fame hanno detto che non avrebbero interrotto la misura sino a che non avessero visto il Capo dello Stato firmare la norma.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 59. MIGUEL D'ESCOTO PARTECIPERÀ AL VERTICE DELL'ALBA

Il presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il nicaraguense Miguel d'Escoto, ha annunciato che parteciperà al Vertice dell'ALBA, che inizierà oggi giovedì in Venezuela ed alla prossima Conferenza Ministeriale dei Non Allineati (MNOAL), a L'Avana.

In una conferenza stampa nella sede delle Nazioni Unite, il diplomatico ha detto inoltre che la prossima settimana incontrerà a New York, nella sede della ONU, il presidente boliviano, Evo Morales che, con il teologo cattolico Leonardo Boff, parteciperà alle attività programmate il 22 aprile per il "Giorno della Terra", ha precisato l'ex ministro degli Affari Esteri del Nicaragua.

D'Escoto, dopo l'appuntamento del Movimento dei Paesi Non Allineati, dal 27 al 30 aprile nella capitale cubana, andrà in Alaska, dove riceverà un documento con le valutazioni degli indigeni sul cambiamento climatico, destinato al Vertice di Copenaghen 2009.

Questo vertice della ONU nella capitale della Danimarca, che si svolgerà in dicembre, cercherà di avallare un nuovo Protocollo che sostituirà nel 2012 quello di Kyoto, e che viene considerato l'ultima opportunità per frenare il cambio climatico e le sue negative conseguenze sulla Terra e sull'umanità.

Durante il suo incontro con la stampa, D'Escoto ha confermato l'importanza della riunione ad alto livello organizzata dall'Assemblea Generale sulla crisi economica mondiale, che si

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

terrà dal 1° al 3 giugno, per costituire il Forum dove discuteranno i 192 paesi membri della ONU.

Il sacerdote ha sottolineato che, anche se sono state dimostrate buone intenzioni nella recente riunione del G-20, questo gruppo è una minoranza che esclude due terzi dei paesi che formano le Nazioni Unite.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 60. GROSSETO-HABANA ECOPOLIS. UNA MOSTRA FOTOGRAFICA E UN PROGETTO DI COOPERAZIONE CON CUBA

Con un grande successo di pubblico è stata inaugurata la mostra Grosseto-Habana Ecopolis, organizzata dal Comune di Grosseto e dall'associazione Archivio Foto Gori.

La mostra, che resterà aperta sino alla fine d'aprile nella Sala del Centro di Documentazione delle Arti Visive, ha contado con la presenza della Dottoressa María Nicolina Linda De Bartolomeis, vice sindaco; dell'assessore Comunale Simone Ferretti; del direttore di Europe Direct Maremma, Tommaso Martinelli; del responsabile nazionale della ONG COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) Fabio Laurenzi; dell'ispettore Vincenzo Botti dell' Ufficio della Procura di Grosseto, ed altre autorità locali.

La mostra e la sua inaugurazione hanno ricevuto un'ampia copertura nella rete locale di TV (Teletirreno e TV9) e nei giornali (Il Tirreno, La Nazione e Il Corriere della Maremma).

Negli studi di Teletirreno (trasmessa dal canal SKY 914 in tutta Europa), nell'ora di punta si è svolta una Tavola Rotonda con una chiamata telefonica da L'Avana con il responsabile di Habana Ecopolis, Marco Terreni e alla quale hanno partecipato l'assessore Comunale Simone Ferretti, il direttore di Europe Direct Maremma, Tommaso Martinelli; il responsabile nazionale della ONG COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti) Fabio Laurenzi, il fotografo Enrico Gori; Giovanni Salvi, vice procuratore generale della Repubblica e giudice della Corte de Cassazione e Vilbia Collazo con Vladimir Pérez, consiglieri dell'Ambasciata di Cuba in Italia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il programma è stato condotto dal direttore di Teletirreno, Giancarlo Capecchi.

Nella trasmissione sono stati presentati i principali risultati di Habana Ecopolis per fomentare, assieme alle autorità cubane, il medio ambiente, lo sviluppo sociale, la cultura, la riqualificazione urbana, in un piano d'integrazione sociale, segnalando il recupero e la valorizzazione delle risorse ambientali.

La Tavola Rotonda ha mostrato la realizzazione del Parco della musica a San Miguel del Padron, un esempio concreto del Progetto Habana Ecopolis.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 16 aprile 2009)

## 61. RESTAURATI 37 QUADRI DEI GOVERNATORI DI CUBA. SONO CUSTODITI NELL'ARCHIVIO DELLE INDIE, A SIVIGLIA

Pochi giorni fa si è svolta a Siviglia una riunione del Patronato dell'Archivio Generale delle Indie, la seconda che si effettua dalla creazione nel giugno del 2005 di questo organismo rettore dell'Archivio, nel quale, oltre al Ministero alla Cultura, partecipano la Giunta dell'Andalusia, il Municipio di Siviglia, il Consiglio Superiore delle Investigazioni Scientifiche — CSIC — le Università di Siviglia e note personalità del mondo della cultura, relazionate con gli studi americanisti.

Alla riunione, presieduta dal ministro alla Cultura della Spagna, César Antonio Molina, hanno partecipato il sindaco di Siviglia, Alfredo Sánchez Monteseirin e vari importanti funzionari e dirigenti.

Parlando ai membri del Patronato, il ministro ha segnalato l'importanza che ha l'Archivio Generale delle Indie che, con i suoi 430.000 legati, costituisce il principale deposito di documenti per lo studio dell'amministrazione spagnola nel Nuovo Mondo e sicuramente è uno degli archivi più importanti del mondo.

César Antonio Molina ha parlato di vari lavori ed ha sottolineato che sono state intensificate le digitalizzazioni e l'accesso degli investigatori e dei cittadini alle documentazioni e che nel mese di marzo si è concluso il restauro dei 37 quadri dei Capitani Generali Governatori di Cuba, che si trovano nell'archivio e risalgono ai secoli XVIII e XIX

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

e raccontano attraverso questi grandi personaggi, la storia dell'Isola e delle sue lotte per la libertà e l'indipendenza.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 62. MINORENNI PALESTINESI NELLE CARCERI ISRAELIANE

Sono 423 i minorenni palestinesi detenuti nelle carceri israeliane "in condizioni difficili, dal punto di vista fisico e psicologico", denuncia un rapporto del Centro palestinese per la Difesa dei Detenuti, secondo cui "231 dei ragazzi reclusi nelle prigioni israeliane hanno subito un processo, mentre 182 sono ancora in stato di detenzione preventiva.

Di questi, 10 sono sottoposti a detenzione amministrativa senza che venga formulata contro di loro alcuna accusa, senza processo e senza possibilità di difendersi, per un periodo di sei mesi che può essere prorogato a discrezione delle autorità militari.

L'agenzia Misna ha riferito che il rapporto denuncia "le continue pressioni psicologiche e in alcuni casi le molestie fisiche" che i giovani subiscono da parte delle guardie carcerarie — non esistendo allo stato attuale procedure differenziate per il trattamento dei minori, durante la cattura, negli interrogatori e nella detenzione — senza che nessuna autorità si preoccupi di sanzionare i comportamenti criminosi e lesivi dei diritti umani dei prigionieri. Secondo il documento, inoltre, "in una cella di quattro metri quadrati sono stipati in media otto o dieci minori palestinesi".

(Irib)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

---

GIOVEDÌ 16 APRILE 2009

## 63. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. MILITARI CON CRITERI ACCERTATI

(da [CubaDebate](#))

Non si sa quante persone negli Stati Uniti scrivono a Obama e quanti temi differenti gli presentano. È evidente che non può leggere tutte le lettere ed occuparsi di tutti i problemi, perché non gli basterebbero le 24 ore del giorno e i 365 giorni dell'anno.

Quel che è certo è che i suoi assessori, aiutati da computers, apparecchi elettronici e cellulari, rispondono a tutte le lettere.

Il loro contenuto è registrato ed esistono già risposte appoggiate dalle molteplici dichiarazioni del nuovo presidente durante la sua vittoriosa campagna elettorale.

In ogni modo le lettere influiscono ed hanno un peso nella politica degli Stati Uniti, dato che non si tratta di un politico bugiardo ed ignorante come il suo predecessore che odiava le conquiste sociali del New Deal.

Per questo ho fissato la mia attenzione su un dispaccio del 14 aprile, proveniente da Washington, dell'agenzia di stampa DPA:

"Un gruppo d'alti militari ritirati statunitensi ha invitato il presidente Barack Obama ad 'appoggiare e firmare' una Legge per eliminare la proibizione dei viaggi a Caba di tutti i nordamericani, sostenendo che "l'embargo contro l'Isola non serve agli obiettivi politici e di sicurezza di Washington".

"L'embargo ha provocato un significativo movimento diplomatico contro la politica degli Stati Uniti", avvisano i 12 alti ufficiali ritirati, tra i quali "lo zar della droga", durante la presidenza di Bill Clinton, Barry McCaffrey, e l'ex capo d stato maggiore di Colin Powell, Lawrence B. Wilkerson, recita la lettera data a conoscere oggi a Washington.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Come militari professionisti capiamo che gli interessi degli Stati Uniti saranno meglio attesi quando il paese sarà capace di attrarre appoggio delle altre nazioni verso la nostra causa", insistono i militari nella lettera inviata lunedì 13 a Obama, nello stesso giorno in cui il presidente nordamericano ha annunciato la fine delle restrizioni dei viaggi e le rimesse per i cubano americani, ma non per tutti i cittadini del paese, come reclamano i settori progressisti.

Secondo questi militari la Legge sulla libertà di viaggiare a Cuba presentata presso la Camera dei Rappresentanti dal democratico Bill Delahunt è un importante primo passo verso l'eliminazione dell'embargo.

"Un tipo di politica, aggiungono, con più possibilità di apportare un cambio in Cuba ed anche per cambiare l'immagine internazionale di Washington".

In tutto il mondo i leaders stanno reclamando un vero cambio politico basato nelle speranze che Lei ha ispirato con la sua campagna", sostengono i militari.

"Cuba si offre come l'elemento più vicino per dimostrare questo cambio e sarebbe inoltre una manovra che resterà profondamente incisa nella mente dei nostri soci e rivali nel mondo", si legge ancora.

La notizia, tra 315 pagine di dispacci, non sembrerebbe tanto importante, ma senza dubbio tocca il midollo del problema che ha motivato quattro riflessioni attorno al Vertice delle Americhe che inizierà in 48 ore.

Negli Stati Uniti le guerre le decidono i politici, ma le devono fare i militari.

Kennedy, inesperto e giovane, decretò il blocco e l'invasione di Girón, organizzata da Eisenhower e Nixon che di guerre ne sapeva ancora meno.

L'inaspettata sconfitta lo mosse a nuove e sbagliate decisioni che culminarono con la Crisi d'Ottobre, dalla quale uscì elegantemente, ma traumatizzato dal rischio d'una guerra termo nucleare, a cui andò molto vicino, come mi ha raccontato il noto giornalista francese Jean Daniel.

"È come una macchina per pensare", aveva aggiunto elogiando il presidente che lo aveva impressionato molto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Entusiasmato poi con i Baschi Verdi, li inviò in Vietnam, dove gli Stati Uniti appoggiavano il ritorno dell'impero coloniale francese. Un altro politico, Lyndon Johnson, portò quella guerra sino alle ultime conseguenze.

In quell'ingloriosa avventura morirono più di 50.000 soldati. L'Unione gettò via non meno di 500.000 milioni di dollari, quando il valore di questo, in oro, scese di 20 volte. Uccise milioni di vietnamiti e fece moltiplicare la solidarietà con quel paese da parte del Terzo Mondo.

Il servizio militare fu sostituito dai soldati professionisti, allontanando il popolo dall'addestramento e debilitando questa nazione.

Un terzo politico, George W. Bush, protetto da suo padre, ha sferrato la guerra genocida contro l'Iraq che ha accelerato la crisi economica, rendendola più grave e profonda. Il suo costo in cifre economiche si eleva a milioni di milioni di dollari, un debito pubblico che ricadrà sulle nuove generazioni nordamericane, in un mondo convulso e pieno di pericoli.

Hanno o no ragione coloro che affermano che l'embargo danneggia gli interessi della sicurezza degli Stati Uniti?

Quelli che hanno scritto la lettera non chiedono l'uso delle armi, ma la lotta delle idee, una cosa diametralmente opposta a quello che hanno fatto i politici.

In generale i militari nordamericani che difendono il sistema economico, politico e sociale degli Stati Uniti, godono di privilegi e ricevono alti stipendi, ma si preoccupano di non incorrere nel furto dei fondi pubblici, cosa che li porterebbe al discredito e alla mancanza totale d'autorità nel loro disimpegno militare.

Costoro non credono che Cuba costituisca una minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti, come hanno cercato di farci vedere presso l'opinione pubblica nordamericana. Sono stati i governanti di questo paese che hanno trasformato la base di Guantánamo in rifugio di controrivoluzionari o d'emigranti e anche peggio, l'hanno trasformata in un centro di tortura, rendendola famosa come simbolo della negazione più brutale dei diritti umani.

I militari sanno anche che il nostro paese è un modello di lotta contro il traffico di droga e che nel nostro territorio non sono mai state organizzate azioni terroristiche contro il popolo degli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Così come hanno sostenuto i membri del Caucus Negro del Congresso, includere Cuba nella lista dei paesi terroristi è la cosa più disonesta che si possa commettere.

Come i senatori Lugar, Delahunt, il Caucus e gli altri influenti membri del Congresso, noi ringraziamo coloro che hanno scritto la lettera ad Obama.

Non temiamo il dialogo; non necessitiamo inventare nemici; non temiamo il dibattito delle idee; crediamo nelle nostre convinzioni e conquiste, che abbiamo saputo difendere e continueremo a difendere la nostra Patria.

Con le favolose conquiste della tecnologia, la guerra è divenuta una delle scienze più complesse.

Questa è una cosa che i militari nordamericani comprendono. Sanno che non è una questione di ordini e comandi nello stile delle vecchie guerre.

Oggi gli avversari probabilmente non si vedono neanche in faccia e possono stare a migliaia di chilometri di distanza; le armi più mortifere sparano con programmi. L'Uomo partecipa appena. Sono decisioni previamente calcolate e carenti d'emozioni.

Ho conosciuto diversi tra loro, già ritirati, che si dedicano allo studio delle scienze militari e delle guerre.

Non esprimono odio nè antipatie per il piccolo paese che ha lottato e resistito di fronte ad un vicino così poderoso.

Negli Stati Uniti esiste attualmente un Istituto di Sicurezza Mondiale, con il quale il nostro paese mantiene contatti e scambi accademici.

15 anni fa, quello che esisteva era il Centro d'informazioni della Difesa — CID — che realizzò la prima visita a Cuba alla fine di giugno del 1993. Tra quella data e il 19 novembre del 2004 realizzarono nuove visite nell'Isola.

Sino al 1999 le delegazioni erano formate in maggioranza da militari ritirati.

Nella visita dell'ottobre del 1999 cominciò a cambiare la composizione delle delegazioni ed a diminuire la presenza dei militari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Dalla visita numero cinque tutte le delegazioni furono presiedute dal prestigioso investigatore Bruce Blair, esperto in politica di sicurezza e specializzato in forze nucleari di controllo e comando, professore di consultazione nelle università di Yale e Princeton. Ha pubblicato numerosi libri e centinaia di articoli sul tema.

Ho conosciuto per questa via militari che rivestivano importanti ruoli nelle forze armate degli Stati Uniti. Non sempre eravamo d'accordo con il loro punto di vista, ma furono sempre amabili.

Scambiavamo ampiamente criteri sui fatti storici ai quali, come militari avevano partecipato.

Le visite continuarono nel 2006, ma io avevo avuto l'incidente a Santa Clara e poi mi sono ammalato gravemente.

Tra i dodici militari ritirati che hanno firmato la lettera per Obama ce n'è uno che partecipò a quelle riunioni.

Ho saputo che nell'ultimo incontro, che si svolse con franchezza, dissero che i militari non avevano l'intenzione d'aggreire militarmente Cuba, e che c'era una nuova situazione politica negli Stati Uniti derivata dalla debolezza dell'amministrazione per il suo fallimento in Iraq.

Per i compagni che si riunirono con i nordamericani, dichiararono che si sentivano diretti male e si vergognavano di quello che stava succedendo, e anche che nessuno poteva offrire garanzie sulla politica avventuriera del Presidente degli Stati Uniti, politica che ha mantenuto sino all'ultimo giorno della sua amministrazione. Quella riunione si è svolta agli inizi del mese di marzo del 2007, 24 mesi fa.

Bruce Blair deve sapere molto di più di me sul questo spinoso tema.

Non desideravo che queste righe restassero nell'archivio, giungendo poi un momento in cui perdevano d'interesse.

Fidel Castro Ruz — 15 Aprile de 2009  
Ore 21.16

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 64. IL PREMIO UBUNTU, DEL SUDAFRICA, PER FIDEL

PEDRO DE LA HOZ

Due mani ferme sostengono una sfera di cristallo con la figura del continente africano. Il disegno del trofeo è stato concepito proprio per la consegna al Comandante in Capo Fidel Castro.

Si tratta del Premio Ubuntu, un omaggio del 23 settembre dell'anno scorso.

Assegnato dal Consiglio Nazionale del Patrimonio Culturale della Repubblica Sudafricana per il leader della Rivoluzione cubana. La notizia è stata resa nota ora a L'Avana

In nome di Fidel, Abel Prieto, membro del Burò Politico del Partito e ministro di Cultura, ha ricevuto il prezioso simbolo portato espressamente nell'Isola da Sonwabile Mancotywa, direttore esecutivo dell'entità sudafricana.

Fidel condivide il prezioso omaggio con altre due grandi personalità politiche: gli ex presidenti del Sudafrica, Nelson Mandela, e dello Zambia, Kenneth Kaunda.

Mancotywa durante la cerimonia di consegna che si è svolta nel Museo delle Arti Decorative, con la presenza di Esteban Lazo, membro del Burò Politico del Partito e vicepresidente del Consiglio di Stato, ha detto che la decisione di premiare il Comandante in Capo è stata unanime e giustamente accolta nel suo paese, per l'opera internazionale, solidale e umanista di Fidel, che incarna le pure fondamenta della filosofia Ubuntu, che si riassume nel concetto zulú umuntu, nigumuntu, nagamuntu (una persona è una persona per via degli altri).

"Fidel, ha sottolineato, è un'impronta indelebile nel presente e nel futuro dei popoli africani".

Il Sudafrica pochi giorni fa ha decorato Fidel con l'Ordine Oliver Tambo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ringraziando a nome di Fidel, Abel Prieto ha richiamato l'attenzione sul fatto che il nord, frivolo e consumista, ha sempre disdegnato le conoscenze delle culture tradizionali dei popoli del sud, che apportano valori etici per cambiare il mondo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 65. I III GIOCHI DELL'ALBA COMINCIANO LA LORO STORIA

COTO WONG

I III Giochi dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli d' America (ALBA), un pilastro sportivo per l'integrazione latinoamericana e dei Caraibi, sono stati inaugurati nel Colosseo della Città Sportiva della capitale, con la partecipazione di 26 nazioni in gara.

José Ramón Fernández, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e titolare del Comitato Olimpico Cubano, con brevi parole ha inaugurato questa competizione, augurando la vittoria ai migliori e ricordando il gioco pulito e la sana rivalità che sostentano queste competizioni.

La ciclista Yumari González, due volte campionessa mondiale, ha letto il giuramento degli atleti, un testo che ha segnalato l'importanza integratrice dei Giochi, un richiamo per competere sotto la bandiera olimpica come unica strada possibile perché questa terza edizione sia un bellissimo incontro.

Bandierine, esercizi di ginnastica musicale aerobica, balli, in una gradevole e precisa coreografia, con bambini e giovani come protagonisti, ha segnato la giornata inaugurale, ed è stata presentata una composizione fatta da persone che mandavano differenti messaggi sull'amicizia tra nostri popoli.

La Germania ha aperto la sfilata delle bandiere, seguita da Argentina, Bahamas, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Congo, Cile, Ecuador, Spagna, Francia, Guatemala, Haiti, Honduras, Kazajstán, Lesotho, Messico, Nicaragua, Panama, Perú, Puerto Rico, Repubblica Dominicana, Sri Lanka, Repubblica Bolivariana del Venezuela e Cuba.

La giornata inaugurale è stata presieduta da Esteban Lazo, membro del Burò Politico; Lázara Mercedes López Acea, membro della Segreteria del Comitato Centrale del Partito;

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Victoria Matta, ministra dello Sport

del Venezuela; Christian Jiménez, titolare dell'INDER, ed altri dirigenti del Partito, dello Stato e degli organismi sportivi.

I giochi dell'ALBA dureranno sino a lunedì 27.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 66. APPUNTAMENTO A PUERTO ESPAÑA

NIDIA DIAZ

Quando, sotto l'amministrazione dell'allora presidente William Clinton, il Dipartimento di Stato dell'impero statunitense concepì la celebrazione dei chiamati Vertici delle Americhe come una forma di risposta alternativa ai Vertici Ispanoamericani che — sotto gli auspici dei governi di Messico e Spagna, s'iniziarono a Guardalajara nel 1991, nessuno avrebbe immaginato che, quasi venti anni dopo, uno di questi vertici promossi da Washington si sarebbe convertito in un "tribunale d'esame" per il Presidente di turno nella Casa Bianca.

I vertiginosi cambi occorsi nello scenario mondiale durante questo periodo relativamente breve, accentuati in America Latina e nei Caraibi, accompagnati dal presente avvicendamento presidenziale negli stessi Stati Uniti, danno vita ad una situazione radicalmente distinta a quell'esistente durante l'iniziale Vertice convocato da Clinton e svolto a Miami, dove abbondavano coloro che, docili ed ossequiosi, andavano ad ascoltare la voce del padrone e ad eseguire i suoi ordini.

Tutto indica che nel prossimo appuntamento del 17, 18 e 19 aprile a Puerto España, capitale di Trinidad e Tobago, ( quando sta per andare in stampa questo giornale), i paesi dell'America Latina e dei Caraibi saranno in condizione e volontà di chiedere unanimemente all'Amministrazione del governo imperiale una nuova politica verso questa regione del mondo, storicamente vittima dell'ingerenza, del saccheggio, lo sfruttamento ed il trattamento neocoloniale da parte degli Stati Uniti per più d'un secolo.

Spetterà al presidente Barack Obama far fronte a questa congiuntura senza precedenti in Nuestra America e dimostrare se ha la possibilità di concretare alcune delle promesse elettorali di "cambiamenti" nella politica estera, soprattutto per il rispetto

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

all'autodeterminazione, il non interventismo e l'uguaglianza giuridica degli Stati principi, che sono stati tradizionalmente violati e calpestati dai governi degli Stati Uniti in tutto il mondo e specialmente nel trattamento con i vicini di quello che considerano il loro "cortile posteriore".

Come si dice nel gergo del baseball "la palla è nel campo d'Obama", che ha avuto l'opportunità di conoscere a grandi linee le aspirazioni e le richieste più perentorie dell'America Latina ed i Caraibi in questi tempi di crisi economica mondiale — provocata dagli Stati Uniti — ma anche i cambiamenti politici, sociali ed economici che, con maggiore o minor profondità, secondo il caso, si susseguono in questa regione del mondo e sommano sempre più spazi.

La Rivoluzione Cubana ha aperto il cammino 50 anni fa e l'imperialismo nordamericano, dopo mezzo secolo di blocco e di aggressioni d'ogni tipo, contempla oggi il più vergognoso fracasso di questa turpe e criminale politica, che ancora, nel senso del Congresso statunitense, si evidenzia in bancarotta.

Questo sarà sicuramente un tema per questo Vertice delle Americhe.

Lo ha già annunciato il presidente venezuelano Hugo Chávez.

L'entrata di Cuba nel Gruppo di Rio e il ristabilimento delle relazioni diplomatiche con l'Isola da parte della Costa Rica e quello annunciato da parte de El Salvador, confermano la sconfitta definitiva della politica imperiale, che non solo riguarda il tema di Cuba, ma che abbraccia anche altri aspetti della relazione di dominio che gli Stati Uniti hanno mantenuto sui paesi presenti a Puerto España.

È inevitabile che, se la nuova Amministrazione statunitense pretende recuperare un minimo di serietà e una certa considerazione da parte dell'America Latina e dei Caraibi — crollata per via degli spropositi brutali e della prepotenza del nefasto regime di George W. Bush ed i suoi — dovrà corrispondere ai giusti reclami ancestrali di Nuestra America che si reitereranno nello scenario carabico, stando alle versioni che arrivano da ogni angolo del continente.

Chi l'avrebbe detto?

"L'invincibile" impero, ora intimato e minacciato di restare isolato, paga in questo modo il prezzo delle sue disgrazie. Speriamo che Obama lo capisca ed abbia il coraggio

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

d'affrontare gli ostacoli e quegli interessi che ancora combattono per sostenere la secolare politica egemonica imperiale d'ingerenza e saccheggio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 67. IL GRANDE GIOCO NON SERVE

NOAM CHOMSKY

• Fin dall'antichità la regione che oggi chiamiamo Afghanistan è stata d'importanza strategica per i grandi conquistatori, da Alessandro Magno a Gengis Kan e Tamerlano.

Nell'ottocento l'impero russo e quello britannico si contesero l'Asia centrale, affrontandosi nel cosiddetto Grande gioco.

Attualmente l'Afghanistan è occupato dagli Stati Uniti e dai loro alleati della Nato. La presenza militare degli stranieri non fa che aggravare il conflitto, mentre quello che servirebbe è uno sforzo comune delle varie potenze regionali per aiutare gli afgani a risolvere i loro problemi interni in modo pacifico.

Alle manovre delle grandi potenze si contrappone un forte movimento per la pace, che sta crescendo anche in Afghanistan.

I suoi attivisti chiedono la fine dei combattimenti e l'avvio di negoziati con i taliban. Accettano volentieri l'aiuto degli stranieri per la ricostruzione e lo sviluppo, ma non a scopi militari. Questo movimento sta raccogliendo molti consensi tra la popolazione locale. Le prossime truppe americane che arriveranno, quindi, non dovranno affrontare solo i taliban.

Come ha scritto Pamela Constable sul Washington Post, dovranno fare i conti anche con "un nemico disarmato ma altrettanto pericoloso: l'opinione pubblica del paese". Molti afgani sono convinti che "invece di aiutare a sconfiggere gli insorti e a ridurre la violenza che dilaga in tutto il paese, l'arrivo di altre truppe straniere peggiorerebbe la situazione".

La maggior parte degli afgani intervistati dalla giornalista ha dichiarato che "preferirebbe un accordo negoziato con gli insorti a un'intensificazione della campagna militare. Molti hanno ricordato che i taliban ribelli sono afgani e musulmani come loro, e che il paese ha sempre risolto i suoi conflitti interni attraverso gli incontri tra le comunità e le tribù".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La prima richiesta del presidente afgano Hamid Karzai a Obama è stata la fine dei bombardamenti contro i civili. Karzai ha anche dichiarato ad una delegazione della ONU che vorrebbe un piano di ritiro delle forze straniere (cioè statunitensi).

Così facendo ha perso il sostegno di Washington ed ha smesso di essere il leader preferito dei mezzi d'informazione occidentali, che ora lo descrivono come "corrotto" e "inaffidabile". Forse è vero, ma se lo è oggi, lo era anche quando lo chiamavano il "nostro uomo" a Kabul.

Secondo la stampa statunitense, Washington e i suoi alleati vogliono metterlo da parte e sostituirlo con un leader scelto da loro.

Un corrispondente esperto come Jason Burke del Guardian ha scritto: "Stiamo ancora cercando di costruire non lo stato che vogliono gli afgani, ma quello che secondo noi dovrebbero volere. Se chiedete a un afgano a quale paese si augura che somigli il suo tra qualche decennio, vi risponderà l'Iran".

In questo scenario l'Iran ha un ruolo particolarmente importante. I suoi rapporti con l'Afghanistan sono molto stretti. Teheran si oppone al ritorno dei taliban ed ha offerto aiuti sostanziosi al governo di Kabul per combatterli. Come ringraziamento è stata inserita nell'Asse del male.

L'Iran ha più interesse di qualsiasi altro paese ad avere come vicino un Afghanistan stabile e prospero. E, naturalmente, è in buoni rapporti con Pakistan, India, Turchia, Cina e Russia. Se gli Stati Uniti continueranno a impedire a Teheran di avere buoni rapporti con l'occidente, la sua intesa con Mosca e Pechino potrebbe rafforzarsi. Durante la recente conferenza sull'Afghanistan dell'Aia, Karzai ha incontrato alcuni alti funzionari iraniani, che si sono impegnati ad aiutare Kabul nella ricostruzione e nella lotta al fiorente traffico di droga.

La politica dell'escalation non porterà alla pace in Afghanistan e nel resto della regione. La cosa più importante è che gli afgani siano liberi di risolvere da soli i problemi del paese. Senza interferenze da parte di stranieri più o meno coinvolti nel Grande gioco.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Irib/ frammento da [www.megachip.info](http://www.megachip.info))  
(Inviato il 16 aprile 2009)

## 68. COLLOQUIO 50° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE. LA PROSA DI GUILLÉN NEI TEMPI DI RIVOLUZIONE

OMAR VÁZQUEZ

"Un punto di riferimento d'altissima gerarchia nella cultura cubana", ha detto Miguel Barnet, presidente della UNEAC di Nicolás Guillén, durante il Colloquio che la Fondazione che porta il nome del grande poeta di "El son entero" ha dedicato al 50° Anniversario della Rivoluzione..

Il dottor Pedro Pablo Rodríguez, noto storiografo, ha analizzato il vincolo indissolubile tra la creazione di Guillen e l'opera rivoluzionaria, partendo dai contributi giornalistici del Poeta Nazionale dell'Isola.

Rodríguez si è riferito soprattutto agli articoli e alle cronache riunite nei volumi di "Prosa de prisas" che videro la luce, in buona misura, grazie al paziente lavoro di biografo di Guillen, Ángel Augier.

"Guillén ha sempre evitato in assoluto la cronaca di costume di bassa lega: nella sua c'è una prosa molto cubana, che si intreccia al miglior spagnolo", ha sottolineato Rodríguez. "Tutto questo va studiato, ha sostenuto, perché deve servire da orientamento al giornalismo che necessitiamo in questi tempi", ha aggiunto lo storiografo.

Hanno partecipato al colloquio molte personalità della vita artistica e letteraria e Nicolás Hernández Guillén, presidente della Fondazione Nicolás Guillén e nipote del poeta.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 16 aprile 2009)

---

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

VENERDÌ 17 APRILE 2009

## 69. UNITÀ, FERMEZZA E SOLIDARIETÀ. LE CARATTERISTICHE DEL VII VERTICE PRESIDENZIALE DELL'ALBA

JORGE MARTÍN BLANDINO — FOTO GEOVANI FERNÁNDEZ  
(Inviati speciali)

Il Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente della Repubblica di Cuba, presiede la delegazione cubana al VII Vertice Presidenziale dell'Alternativa Bolivariana per i Popoli di Nuestra América (ALBA), che ha iniziato le sue sessioni giovedì 16 a Cumaná, capitale dello Stato venezuelano di Sucre.

### CHÁVEZ E RAÚL RICEVONO EVO MORALES

Chávez ha iniziato la riunione salutando tutte le delegazioni presenti ed a continuazione ha analizzato con solidi argomenti l'attuale crisi economica internazionale, il carattere criminale, illegale ed ingiusto del blocco imposto a Cuba e la l'assurda esclusione dell'Isola dal sistema interamericano.

Poi ha ceduto la parola al presidente cubano Raul Castro, che ha usato il minimo possibile di parole per esporre le cause e le conseguenze dell'attuale crisi economica mondiale e l'assurdo tentativo di superarla con meccanismo che, come il Fondo Monetario Internazionale, hanno contribuito ad accentuarne gli effetti.

### L'intervento di Raúl nel Vertice

Il presidente cubano ha segnalato l'importanza di soluzioni che partano dal maggior consenso mondiale possibile e non da accordi tra pochi paesi poderosi. Ha messo in risalto il contributo che può dare il Sistema Unico di Compenso Regionale, SUCRE, nella ricerca di una maggior indipendenza economica.

"Le nostre nazioni, ha affermato, non hanno la capacità da sole di trasformare l'ordine economico internazionale, ma sì il potere di porre nuove basi e costruire le proprie relazioni economiche", ha affermato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Inoltre ha ratificato la vocazione solidale di Cuba con i popoli dell'America Latina e dei Caraibi.

### LA FOTO UFFICIALE DEL VERTICE DELL'ALBA

A continuazione sono intervenuti i presidenti di Bolivia, Honduras, Nicaragua, Paraguay e i primi ministri di Dominica e San Vicente y las Granadinas. Quest'ultimo ha sollecitato ufficialmente l'ingresso del suo paese nell'ALBA.

Hanno parlato anche il ministro degli esteri dell'Ecuador e Miguel D'Escoto, presidente dell'Assemblea Generale della ONU.

Tutti hanno espresso accordo sui documenti sottoposti alla considerazione del Vertice, il loro appoggio a Cuba e la condanna del blocco.

### L'INCONTRO CON MIGUEL D'ESCOTO, PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA ONU

Raúl ha ringraziato a nome del popolo cubano e di Fidel per queste sincere manifestazioni di solidarietà verso la nostra Patria, idee condivise dalla stragrande maggioranza dei paesi, a parte poche e note eccezioni.

Rispetto alla OEA ha segnalato che non avrebbe risposto alle dichiarazioni del suo segretario generale: "Perché lo ha già fatto Fidel in una delle sue riflessioni", ed ha segnalato che la storia di questa organizzazione trasuda sangue da ogni parte.

Raúl ha ricordato l'ignominioso ruolo svolto dalla OEA nell'aggressione contro il popolo del Guatemala negli anni '50 e successivamente la sua complicità nell'attacco e nelle azioni di terrorismo contro Cuba, che hanno provocato migliaia di vittime innocenti.

### LA FIRMA DELL'ACCORDO DEL SISTEMA UNICO DI COMPENSO REGIONALE DEI PAGAMENTI (SUCRE)

Raúl ha segnalato come esempio l'epidemia provocata di dengue emorragico, l'attentato all'aereo cubano nel cielo di Barbados, che provocò la morte di 73 persone e l'invasione mercenaria di Playa Girón.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Ci hanno espulso dalla OEA all'inizio del 1961", ha detto, "perché questa organizzazione potesse riconoscere il governo burattino che pretendeva di trasferire gli Stati Uniti sino a quella spiaggia che tentarono d'occupare in Cuba e che sollecitò immediatamente l'invasione delle forze armate nordamericane, azione che sarebbe costata migliaia di vittime tra il nostro popolo, come avvenne in Guatemala, senza la minor protesta della OEA".

### LA CERIMONIA NEL PARCO AYACUCHO, IN OMAGGIO AL MARISCAL SUCRE

Raúl ha chiarito che nel gennaio del 1962 Cuba fu espulsa perché si pianificava l'attacco di Playa Girón, l'invasione diretta dall'esercito degli Stati Uniti. Questo fu la triste realtà che condusse alla detta crisi dottobre, nell'ottobre del 1962. Inoltre ha ricordato che il governo cubano ha espresso pubblicamente la disposizione a discutere con le autorità nordamericane qualsiasi tema sulla base dell'assoluto rispetto della sovranità e dell'autodeterminazione dei popoli.

Rispetto le accuse per le condanne dei mercenari pagati dagli USA e dei terroristi condannanti dalle leggi cubane, il presidente Raúl ha ratificato la disposizione di porli in libertà se si liberano i nostri Cinque Eroi prigionieri nelle carceri dell'impero.

Chávez ha risposto alle scuse di Raúl, perché aveva preso di nuovo la parola, dicendo: "Ha parlato Cuba". È seguito un abbraccio con un forte applauso di tutti i presenti.

Al termine della sessione i presidenti sono andati al parco Ayacucho, nella zona storica della città, per collocare una corona di fiori davanti alla statua del Gran Mariscal Sucre. Li aspettava una gran folla molto entusiasta.

La giornata è continuata con la visita alla caserma Sucre, laccampamento militare dove Chávez si fece notare come giovane tenente.

Di fronte alle truppe formate, il presidente venezuelano ha affermato che fu lì che iniziarono le sue inquietudini politiche.

### L'ARRIVO A CUMANÁ

"Viva Cuba! Viva Fidel! Viva Raúl!"

Chávez ha accolto così il presidente cubano nell'aeroporto della caraibica Cumaná, sotto il sole ardente di questa città che ha un clima simile a quello dell'oriente cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

I due presidenti in un incontro improvvisato con la stampa, hanno toccato tra i varo temi i recenti passi aventi dei popoli latinoamericani e dei Caraibi ed hanno segnalato che aprile è storicamente è un mese di grandi vittorie popolari, come quella di Cuba nel 1961 di fronte all'invasione mercenaria e quella del Venezuela del 2002, di fronte al colpo di stato reazionario.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 70. ESTEBAN LAZO HA RICEVUTO UN POLITICO LIBANESE

**AIN** — Il membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba e vicepresidente del Consiglio di Stato, Esteban Lazo Hernández, ha ricevuto nella sede del Comitato Centrale del PCC, Wiam Wahab, presidente della Corrente di Riunificazione Libanese, in visita nell'Isola, alla guida di una delegazione del suo partito.

Durante l'incontro, che si è svolto in un ambiente di franchezza e di amicizia, Lazo ha informati che la visita avviene nella cornice del 48° anniversario della vittoria di Playa Girón ed ha spiegato gli sforzi del popolo cubano nella costruzione d'una società giusta e solidale e le sfide che impone una situazione internazionale difficile e complessa.

Lazo ha reiterato la condanna della politica genocida del governo sionista nella regione contro i paesi arabi progressisti, la posizione solidale del PCC alla giusta lotta del popolo palestinese per la sua autodeterminazione ed ha segnalato la vigenza della resistenza come mezzo per imporsi alle politiche occidentali che vogliono schiacciare la sovranità nazionale.

Wahab ha riferito l'impressione avuta negli incontri con personalità politiche e di governo di Cuba, nelle visite ai centri sociali e storici della capitale e della provincia di Villa Clara.

Ha reiterato la solidarietà del suo partito contro le aggressioni ed il blocco imposto a Cuba in questi 50 anni di Rivoluzione ed ha reclamato il ritorno dei Cinque Eroi antiterroristi prigionieri politici dell'impero.

All'incontro ha partecipato Jorge Martí Martínez, capo del Dipartimento delle Relazioni Internazionali del PCC con altri funzionari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 71. IL BLOCCO DEGLI USA CONTRO CUBA È UN VERO GENOCIDIO, Afferma ORTEGA

**PL** — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha affermato a Cumaná che il blocco economico, commerciale e finanziario imposto a Cuba dagli Stati Uniti da circa mezzo secolo, è un vero genocidio e va eliminato immediatamente.

Ortega è stato ricevuto nell'aeroporto di Cumaná da Nicolás Maduro, ministro degli Esteri del Venezuela, dove si troverà partecipare al VII Vertice dell'ALBA, Alternativa Bolivariana per i Popoli di Nuestra America, meccanismo d'integrazione definito dal presidente del Nicaragua: "Una cornice d'intesa per aprire nuovi spazi economici giusti".

Daniel Ortega ha riconosciuto lo sforzo del Venezuela nella battaglia per ottenere l'unità dell'America Latina e dei Caraibi ed ha considerato L'ALBA un'iniziativa capace di affrontare la crisi economica che sta vivendo oggi il mondo.

Parlando del Vertice delle Americhe che si svolgerà a Trinidad y Tobago in questa fine settimana, Ortega ha chiarito che l'assenza di Cuba e di Puerto Rico ne danneggiano la qualità, perché senza Cuba e Puerto Rico non esiste Vertice delle Americhe.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 72. PRESENTATO IL CATALOGO "REVELACIÓN" COME PARTE DELLA BIENNALE

**CARLOS M. BARRUECO RÍOS**

Il catalogo Revelación, che include un saggio biografico e le illustrazioni dell'opera eseguite da 14 giovani artisti cubani, è stato presentato nella capitale come parte della X Biennale de L'Avana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Lo integrano due gruppi: uno paesaggista ecologico contemporaneo e l'altro misto, che utilizzano diverse tecniche, come olio su tela, acrilico su tela, misto, impressione digitale, fotografia, tra l'altro.

Questo libro scritto da Martha Zamora, ha 280 pagine con i dati biografici di ognuno degli artisti scelti, una mostra illustrata delle loro opere ed i saggi di Eusebio Leal Spengler e José Veigas.

Norman Bardavid, direttore della Galería 10/10 del Messico, principale promotore di questo progetto, e sua moglie Julie, durante la presentazione hanno spiegato che l'idea è sorta tre anni fa, quando visitarono Cuba per la prima volta, viaggiando dalla capitale alle altre province. Così scopersero i creatori che sono giovani con talento; ognuno ha il proprio modo d'esprimersi e di fissare l'attualità cubana.

Rompono le frontiere, sperimentano, osano, danno luce e rivelano i loro sogni, hanno segnalato gli espositori.

Questi giovani sono un punto di partenza per altri progetti e questo saggio è testimone del rispetto che sentiamo per l'arte e gli artisti di quest'Isola, hanno sottolineato.

Martha Zamora, che è biografa di Frida Khalo, ha detto che l'obiettivo è diffondere nel mondo l'arte cubana attuale ed i suoi artisti.

La presentazione del catalogo si è svolta nell'Hotel Florida ed è stata arricchita con la proiezione di un video sugli artisti ed una mostra delle opere nell'installazione.

Gli organizzatori del progetto hanno detto che in tempi brevi inizieranno una tournée di mostre nei musei messicani.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 73. XXIX FIERA DEL TURISMO DI CUBA. AFFRONTANDO LA CRISI MONDIALE

La Fiera Internazionale del Turismo di Cuba, Fitcuba 2009, affronterà la crisi economica mondiale con una maggior qualità delle sue offerte hanno assicurato i portavoce ufficiali.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La viceministra de Turismo, María Elena López, ha segnalato in un incontro con la stampa nel Centro della Stampa Internazionale (CPI) che questa XXIX Fiera del Turismo è la più importante borsa del settore nell'Isola e che durerà dal 4 al 8 di maggio.

"Sino ad oggi sono iscritti 704 partecipanti, includendo 386 stranieri, tra i quali 220 giornalisti della stampa specializzata di 32 paesi, cinque più dell'anno scorso", ha detto.

L'incontro per professionisti si svolgerà nel Parco Storico Militare Morro-Cabaña, della capitale, come negli anni precedenti e sarà dedicato alla Germania, paese invitato d'onore; come tematica avrà le Città Patrimoniali cubane.

Nella Fortezza del Morro-Cabaña c'è un settore dove il Comandante guerrigliero Ernesto Che Guevara ubicò il suo comando dopo il trionfo della Rivoluzione, nel 1959.

La maestosa Fortezza è stata costruita dall'ingegnere italiano di Gatteo, Giovanni Battista Antonelli e si trova su una collina da cui si domina tutta la città e che i militari dell'epoca consideravano una chiave per la difesa dall'Avana. Oggi è un luogo turistico dove si svolgono molti eventi di grande importanza culturale, e dispone di bar, caffetterie e ristoranti turistici.

Inoltre vi si svolge la cerimonia quotidiana del Cañonazo, uno spettacolo in costume che ripete lo sparo di cannone che indicava la chiusura delle porte della città nei secoli scorsi e che attira innumerevoli turisti stranieri e cubani per il suo fascino storico.

Quest'anno il turismo dei circuiti, dei percorsi e delle escursioni sarà prioritario. Ogni anno partecipano a questa Fiera dirigenti, touroperatori, esecutivi di hotels, di compagnie d'aviazione, agenti di viaggio e specialisti del settore.

L'incontro vero e proprio si svolgerà dal 4 al 6 di maggio, con un ampio spazio per le presentazioni, i dibattiti ed i negoziati; gli ultimi due giorni sono programmati per le visite alle Città Patrimoniali cubane come Remedios, Cienfuegos, Trinidad, Camagüey, Bayamo e Santiago di Cuba.

La viceministra ha segnalato che nonostante l'aggressività della concorrenza che usa la diminuzione dei prezzi per affrontare la crisi, Cuba, come politica, non assume questo atteggiamento per non danneggiare il futuro del settore nell'Isola, anche se mantiene gli accordi stabiliti con i touroperatori.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nel programma della XXIX Fiera, lo storiografo de L'Avana, Eusebio Leal, offrirà una conferenza magistrale sul patrimonio.

La viceministra López ha segnalato anche che negli ultimi dieci anni Cuba ha superato molti ostacoli ed è divenuta una delle tre prime destinazioni dei Caraibi e da cinque anni accoglie più di due milioni di visitatori.

Inoltre nel 2009 si svolgeranno manifestazioni di grande importanza, come il 59° Torneo di Pesca all'Aguglia Hemingway, dal 1° al 6 di giugno o il VII Evento del Turismo e la Natura, Turnat, nella Ciénaga di Zapata (dal 14 al 18 settembre).

Nonostante tutte le difficoltà finanziarie globali il Canada è sempre il primo paese portatore di turismo e si rivela sempre un mercato molto solido, seguito da alcune nazioni europee, dal Messico, dove Iberomex Habana ha annunciato due nuovi voli settimanali tra Chichén Itza e la capitale cubana; con mercati alternativi dell'Europa dell'Est; poi la Russia e la crescita di paesi latino americani come l'Argentina.

Il principale sforzo di tutti i lavoratori cubani del turismo è l'incremento dei livelli della qualità.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 74. DA GUANTÁNAMO LE RIVELAZIONI D'UN PRIGIONIERO AD AL JAZEERA. HA CHIAMATO UN CAMERAMAN DELLA TV INVECE DELLO ZIO

I giornalisti di al Jazeera avranno sgranato gli occhi quando un collega, cameraman della TV di Doha, ha raccontato della telefonata avuta con Mohammad el Gharani, detenuto nella prigione di Guantánamo.

Mohammad el Gharani aveva avuto il permesso di fare una telefonata ad uno zio ed invece ha chiamato l'operatore della TV del Qatar, conosciuto proprio a Guantánamo dov'è detenuto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La trascrizione della conversazione nella quale Mohammad el Gharani ha raccontato gli abusi che giornalmente subisce, è disponibile nel sito della TV.

Il prigioniero ha 21 anni, è originario del Ciad ed è stato recluso quando ne aveva 14.

Ha raccontato d'essere stato picchiato e che alcuni soldati gli hanno spruzzato addosso gas lacrimogeni perché si era rifiutato d'uscire dalla sua cella visto che non venivano rispettati i suoi diritti, come quello di parlare con gli altri detenuti o di ricevere cibo normale.

Questo avrebbe scatenato la reazione dei soldati che gli hanno rotto i denti e quando Mohammad el Gharani si è rivolto a un superiore per risposta ha ottenuto una risata e la giustificazione: «fanno il loro dovere».

Questo trattamento è ricominciato 20 giorni prima dell'insediamento alla Casa Bianca del presidente Obama ed è proseguito quasi ogni giorno.

A Guantánamo i giornalisti non possono entrare se non firmano prima un documento in cui dichiarano di non parlare con i prigionieri, ed è quindi la prima volta che un racconto sulle violenze subite dai detenuti viene fatto "in diretta".

Mohammad el Gharani durante la conversazione ha messo in dubbio le promesse di Barack Obama: «ancora non si sono visti segnali di un cambiamento a Guantánamo».

Non ci sono ancora reazioni da parte del Pentagono alla richiesta di chiarimenti di al Jazeera.

(p.m./Irib)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

---

SABATO 18 APRILE 2009

## 75. RAÚL È RITORNATO NELLA SUA PATRIA

Il Generale d' Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente della Repubblica di Cuba è ritornato nella sua Patria nel pomeriggio di venerdì 17, dopo aver partecipato al positivo VII Vertice Presidenziale dell'ALBA, nella città di Cumaná, capitale dello Stato Venezuelano di Sucre.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Al suo arrivo all'aeroporto internazionale José Martí, Raúl è stato ricevuto dal compagno José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente del Consiglio di Stato e dei Ministri, e da Abelardo Álvarez Gil, membro della Segreteria del Comitato Centrale del Partito.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 76. IL VERTICE DELL'ALBA

LÁZARO BARREDO MEDINA

Quel che è appena successo nel Vertice dell'ALBA di Cumaná marca un momento importante per la regione, non solamente per l'adozione di una posizione coraggiosa e ferma prima del Vertice delle Americhe, che non ha precedenti in America Latina, ma anche perché pone in evidenza un'associazione di paesi che profila come una soluzione per il futuro e che in realtà sta facendo onore al suo nome, perché mostra sempre più al mondo quello che nasce in questo gruppo.

Non è esagerato concepire l'ALBA come un avvenimento molto significativo, perché quest'idea, come ha spiegato Chávez, è sorta nell'isola Margarita durante un Vertice dell'Associazione degli Stati dei Caraibi, simbolicamente contrapposta all'ALCA; pochi giorni dopo Fidel chiese informazioni su quella cosa ed a partire da lì i nostri due governi e i nostri due popoli hanno cominciato a lavorare.

Siamo in presenza di un'istituzione che non ha nemmeno quattro anni di vita e si è dimostrata un'alternativa reale e concreta al panamericanismo promosso dagli Stati Uniti e dalla OEA: l'ALBA sviluppa più di 100 progetti in vari paesi, con uno stretto vincolo alla solidarietà più ampia tra i popoli, senza nazionalismi egoistici o politiche nazionali restrittive che possano negare l'obiettivo di costruire una vera integrazione, in cui si sfruttino i vantaggi cooperativi tra le differenti nazioni associate, per compensare le asimmetrie tra i paesi membri.

Forse dipende da queste ragioni la manipolazione dei media internazionali, che hanno fatto sì che il VII Vertice Presidenziale dell'ALBA non abbia avuto l'adeguata ripercussione, pretendendo di diminuire il suo impatto informativo o trasformandola nella riunione "mai esistita".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Richiama l'attenzione che le decisioni d'una riunione dove sono intervenuti alti dirigenti di nove paesi — sei presidenti, due primi ministri ed un ministro degli esteri — con molte altre personalità, tra le quali il presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Praticamente sono stati tutti messi a tacere.

Che cos'è avvenuto a Cumaná?

Da quando il Generale d'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente della Repubblica di Cuba è giunto in questa storica città si è apprezzata nell'ambiente l'atmosfera presente poche ore dopo nel Salone delle Riunioni del Museo d'Arte Contemporanea, con l'affettuoso ricevimento da parte della forza tellurica che si chiama Hugo Chávez Frías, che ha reiterato la necessità di fissare una posizione di condanna del blocco imposto a Cuba, in attesa del Vertice delle Americhe, a Puerto España, Trinidad y Tobago.

La stessa popolazione di Cumaná ha espresso gli stessi sentimenti per tutto il percorso, con le bandiere cubane nelle mani e gridando "Viva Fidel e Viva Raúl", e con cartelloni di condanna del blocco.

Cumaná, che in lingua indigena significa "Unione del mare col fiume" è la capitale dello Stato di Sucre, a 400 Km. da Caracas.

È stata la prima città fondata dagli spagnoli in terra ferma del continente americano e qui nacque un altro degli Eroi della liberazione: Antonio José de Sucre, il Mariscal di Ayacucho.

La riunione dell'ALBA in questo bel luogo situato sul mare dei Caraibi, presenta come un simbolo — che la popolazione in gran maggioranza bolivariana mostra con orgoglio — la caserma della città dove prestò servizio il giovane tenente Hugo Chávez Frías, che qui cominciò la sua attività rivoluzionaria.

Raúl, giunto al Salone del Museo dell'Arte Contemporanea, ha ricevuto il saluto di molti altri amici, come i presidenti Evo Morales, Daniel Ortega, Manuel Zelaya, Fernando Lugo, dei primi ministri di Dominica e di San Vicente y las Granadinas, Roosevelt Skerrit e Ralph Gonzalez, del ministro degli esteri dell' Ecuador, Fander Falconi, altri ministri e personalità politiche e della cultura.

La riunione non ha precedenti per l'espressione unanime d'esigere dagli Stati Uniti la riparazione dell'ingiustizia storica inflitta al popolo di Cuba, chiedendo l'eliminazione totale del genocida blocco economico, commerciale e finanziario imposto da 48 anni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ugualmente va segnalato il profondo significato che nel mezzo della grave sfida della crisi economica e sociale mondiale, nell'ALBA si decida di creare il 1° gennaio del 2010 una moneta comune denominata SUCRE (Sistema Unico di Compenso Regionale), che prima di divenire una moneta fisicamente corrente, sarà delineata come una moneta virtuale per la creazione di un'unità di conto comune.

A questo si uniscono i progetti economici approvati che saranno finanziati dal Banco dell'ALBA, tra i quali la consegna di 9.3 milioni di dollari per la produzione di riso ad Haiti; 5 milioni di dollari per lanciare una campagna d'alfabetizzazione, sempre ad Haiti. Inoltre la consegna di 50 milioni di dollari per supplire al boicottaggio e al ricatto degli USA contro il Nicaragua, di fronte al possibile ritiro del Conto Sfida del Millennio, CRM.

Inoltre e non meno importante: l'espansione dell'ALBA, con l'annuncio del prossimo ingresso di San Vicente y las Granadinas e la presenza, come invitati, di Paraguay ed Ecuador.

Non esagero quando dico che non c'è stato un solo intervento che non condannasse gli Stati Uniti o che non domandasse all'attuale presidente Barack Obama di non condizionare Cuba, limitandosi alle misure minime d'eliminazione di alcune restrizioni ai viaggi e alle rimesse, ma che rispetti le 17 risoluzioni accordate dalle Nazioni Unite, con il mondo intero che ha domandato l'eliminazione del blocco che ha provocato tanti danni al popolo cubano.

È stato come un annuncio della valanga di reclami contro il blocco che cadrà in testa agli Stati Uniti nel Vertice delle Americhe.

In questo contesto di scambi e di opinioni, uno dei presidenti ha insistito sul ruolo della OEA e sulla riparazione storica del ritorno di Cuba.

Raúl, a sessione avanzata, si è alzato per spiegare a Daniel Ortega che non avrebbe potuto ascoltare tutto il suo discorso, perché doveva uscire, quando Chávez aveva annunciato che avrebbe dato la parola a Ortega, che avrebbe terminato la sessione.

Il Generale Raúl ha chiesto scusa all'amico del Nicaragua ed ha chiesto lui la parola.

In piedi e con emozione, Raúl ha improvvisato il suo intervento di ringraziamento e chiarimento storico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Non si sentiva volare una mosca e tutto il personale del Venezuela di protocollo e d'appoggio ha paralizzato il lavoro per ascoltarlo.

Guardando i visi di quelle persone, molti segnati dalle lotte rivoluzionarie e dalle battaglie politiche di questi anni, si poteva apprezzare la commozione che invadeva l'auditorio. Quando Raúl ha terminato, un giovane dirigente boliviano ha esclamato ad alta voce "Cuba sì, yankee no!".

Al mio fianco una giovane emozionata, aveva gli occhi pieni di lacrime e quando l'ho guardata mi ha detto: "È la storia viva che parla!".

Gli applausi con tutti in piedi sono stati un avviso di quel che è avvenuto dopo, perché molte persone non hanno tralasciato di esprimergli personalmente il riconoscimento per quel che aveva detto e come lo aveva detto.

Daniel Ortega ha sottolineato i sentimenti di tutti: "Raúl, siamo orgogliosi perché con la tua voce parla la dignità del popolo di Cuba e di Fidel".

Quando i presidenti e le altre personalità si sono diretti al Parco Ayacucho per rendere omaggio al Mariscal Sucre, il popolo ha voluto salutare tutti, ma il tema cubano ha avuto un prolungamento di quello che era accaduto nel Vertice. La stessa scena si è ripetuta dopo il percorso della caserma dove serviva Chávez, quando era tenente.

Poi l'alba ha sorpreso numerosi compagni di vari paesi, guidati dal presidente di Honduras, Manuel Zelaya, a preparare una proposta di documenti dell'ALBA per il V Vertice delle Americhe, dove tutti i capi di delegazione reitereranno i fatti dibattuti e fissando dettagliatamente i reclami agli Stati Uniti, rispetto a Cuba.

Dopo due giornate d'intenso lavoro si ritorna in Patria; prima di salire sull'aereo Raúl saluta e scherza con tutti i compagni che lo hanno accompagnato ed esclama soddisfatto:

"È stata davvero una buona riunione"!

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Inviato il 18 aprile 2009)

## 77. CHIESTA L'ELIMINAZIONE DEL BLOCCO DEGLI USA CONTRO CUBA. NEL V VERTICE DELLE AMERICHE

**PL** — Il tema Cuba è stato posto all'inizio del V Vertice delle Americhe, quando la presidentessa argentina, Cristina Fernández, ha chiesto agli Stati Uniti d'eliminare il blocco contro l'Isola ed ha ricevuto un applauso dei presenti, nel primo discorso inaugurale, si legge nel quotidiano messicano La Jornada.

Cristina Fernández ha parlato per prima perché il Vertice precedente si è svolto in Argentina.

"Il blocco alla fraterna Cuba è un anacronismo e chiediamo che sia eliminato", ha affermato la presidentessa ed ha aggiunto che la nazione dei Caraibi ha manifestato la sua apertura totale per parlare con gli Stati Uniti di tutte le questioni: "Per cui crediamo d'essere di fronte ad una seconda opportunità di costruire una nuova relazione che non si deve lasciar sfuggire", ha sostenuto.

Il presidente del Nicaragua Daniel Ortega è intervenuto a nome dei paesi dell'America Centrale.

"Mi rifiuto di chiamare Vertice delle Americhe questa riunione che presenta due grandi assenze e non si sta bene in uno scenario dove non sono presenti Cuba e Puerto Rico", ha detto.

Ortega ha segnalato la storica generosità e gli aiuti senza condizioni del popolo e del Governo cubani, dati alle nazioni latinoamericane e soprattutto la posizione solidale del leader della Rivoluzione, Fidel Castro.

"L'unico delitto che ha commesso Cuba è lottare per l'indipendenza e la sovranità dei popoli e per questo viene punita", ha rimarcato Ortega che ha ricordato la condanna unanime dell'America Latina e dei Caraibi al blocco degli Stati Uniti contro l'Isola, in Brasile, nel dicembre scorso.

A questo proposito ha ricordato la posizione del VII Vertice Straordinario dell'Alterativa Bolivariana per i Popoli di Nuestra America — ALBA — che si è appena concluso a Cumaná,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

dov'è stata espressa la condanna del blocco da inserire nel documento finale dell'appuntamento di Trinidad y Tobago.

La dichiarazione del Vertice delle Americhe non presenta soluzione alcuna, nè meccanismi che permettano d'affrontare la crisi generata dal sistema neoliberista, segnala il testo dei paesi membri dell'ALBA che hanno anche impugnato l'esclusione ingiustificata di Cuba dal Foro.

Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, ha assicurato che il suo governo sta cercando d'incamminare le relazioni tra gli Stati Uniti e Cuba verso una nuova direzione, ma non ha toccato il tema del blocco che è stato imposto da Washington nel 1962 ed è il principale ostacolo per i vincoli tra le due nazioni.

Obama ha chiesto di non incolpare il suo paese per tutti i problemi dell'emisfero occidentale, quando una crisi globale sorta nel nord danneggia le nazioni dell'area.

Il Vertice delle Americhe terminerà domenica 19 a Puerto España.

(SE/ Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 aprile 2009)

## 78. AMERICA LATINA, UNA SPINA PER I GRANDI MASS MEDIA EUROPEI

FAUSTO TRIANA

• La mancanza d'obiettività e l'informazione tendenziosa o manipolata sono caratteristiche di certa stampa spagnola e francese, quando si tratta di affrontare i temi dell'America Latina, secondo il punto di vista esposto da due esperti.

Durante una conferenza alla Maison Fraternelle di Parigi, Pascual Serrano, giornalista spagnolo di Rebelion, e Maurice Lemoine, caporedattore de Le Monde Diplomatique, si sono riferiti alla visione dei mass media europei sull'America Latina.

"In Spagna, in un'occasione la stampa ha disegnato una mappa politica del Nuovo Mondo, con Messico e Colombia a destra, Argentina, Brasile, Cile ed Uruguay a sinistra, e Venezuela, Bolivia ed Ecuador come populistici", ha detto Serrano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

È una forma di squalificare i processi rivoluzionari in marcia in questi paesi, falsificare ciò che accade ed anche ignorare ogni progresso o passo positivo, negando inoltre l'influenza positiva ed il valore della Rivoluzione cubana, ha spiegato.

Ha ricordato che l'11 settembre dello scorso anno, in Venezuela, è stato scoperto un complotto di militari che preparavano un golpe di Stato, sono stati uccisi contadini in Bolivia ed il governo boliviano ha rotto le relazioni con gli Stati Uniti.

"Circa questi fatti, la televisione spagnola ha riportato unicamente insulti di Chávez a Washington ed ha occultato tutto il resto", ha precisato il membro fondatore della Rete d'Intellettuali ed Artisti in Difesa dell'Umanità.

Quando in Bolivia è stato aumentato del 15% il salario minimo e in Venezuela del 20%, nemmeno una parola, perché in Spagna l'unico punto di vista che interessa è quello delle imprese, proprietarie dei mass media, ha aggiunto.

Lemoine, un analista francese che ha pubblicato diversi libri sull'America Latina, ha commentato le differenze quando si tratta di affrontare, in Francia, la figura del rivoluzionario argentino-cubano Ernesto Che Guevara.

"Nel 1997, in occasione dei 30 anni della sua uccisione, i media francesi parlarono in senso generale con toni positivi, come l'uomo dei sogni di giustizia, indipendenza e sovranità dei popoli, ma nel 2007 non è stato così", ha detto.

Sebbene sono stati molti i reportage dedicati al Che, ci sono stati spazi molto critici, stravolgendo il suo percorso. È stata semplicemente la paura del suo esempio, la stessa paura che sentono per la Rivoluzione cubana, ha aggiunto.

Presente a Caracas l'11 aprile 2002, durante il golpe di stato al presidente Hugo Chávez, Lemoine che considerato oltraggiante che i media francesi si facciano eco delle critiche mosse da Human Right Watch (HRW) alla Rivoluzione bolivariana.

HRW ha avuto il cinismo di dire che deplora l'articolo della legge dei media venezuelani sulla "diffusione di informazioni false o tendenziose", perché limita la libertà d'espressione! È il colmo, ha concluso!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Inviato il 18 aprile 2009)

---

LUNEDÌ 20 APRILE 2009

## 79. IL VERTICE DELLE AMERICHE CONCLUDE SENZA UNA DICHIARAZIONE UNANIME

ENRIQUE TORRES

Il V Vertice delle Americhe si è concluso con una discussa e controversa dichiarazione finale, respinta da diverse nazioni dell'emisfero che l'hanno considerata insufficiente ed inaccettabile.

Il documento è stato dichiarato approvato, nonostante la mancanza d'appoggio da parte di vari paesi, tra cui quelli che integrano l'Alternativa Bolivariana per i Popoli dell'America (ALBA), i quali hanno definito il testo anacronistico e fuori luogo.

Durante la cerimonia di chiusura, il primo ministro di Trinidad e Tobago, Patrick Manning, ha spiegato che lacune del documento erano dovute al fatto che lo stesso è stato negoziato un anno e mezzo o due anni fa da tecnocrati.

In quel momento la situazione mondiale era distinta, la situazione finanziaria era molto diversa a quella d'oggi e per questo il testo non riflette, a causa del momento in cui è stato negoziato, lo scenario attuale dell'emisfero, ha riconosciuto Manning.

La dichiarazione finale, alla quale saranno aggiunti alcuni punti, si pronuncia a favore della promozione dello sviluppo del settore privato.

In tal senso fa ricorso al Fondo Monetario Internazionale (FMI), alla Banca Interamericana di Sviluppo ed altre istituzioni finanziarie regionali affinché concentrino i loro sforzi nell'attivazione dell'espansione e dello sviluppo dell'impresa privata.

L'obiettivo è raddoppiare per il 2012 i prestiti diretti alle micro, piccole e medie aziende e triplicare in numero d'impresе con accesso al credito.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Sostiene la fabbricazione e l'uso sia dei combustibili biologici attuali sia di quelli di prossima generazione, includendo i derivati dello zucchero.

Promuove, inoltre, una strategia per i biocombustibili di seconda generazione e più avanzati, in mondo che non competano direttamente con altri prodotti agricoli per l'uso della terra, dell'acqua o dei fertilizzanti.

Nonostante le lacune, il documento riconosce che continuano ad esistere profonde e persistenti disuguaglianze, specialmente nell'educazione, nei livelli di stipendi, la salute e lo stato di nutrizione, l'esposizione alla violenza ed al crimine e l'accesso ai servizi di base.

Ammette anche la persistenza di problemi di disuguaglianza d'accesso ai servizi di base di salute e d'esclusione, specialmente tra le fasce più vulnerabili, includendo donne, bambini, popoli originari ed i poveri.

Il presidente ecuadoriano Rafael Correa ha affermato che il progetto di dichiarazione finale "non riflette la crisi economica che viviamo, che non è una crisi congiunturale, che è una crisi del sistema capitalistico, e le soluzioni vuole darle legittimando i responsabili della crisi, ad esempio il Fondo Monetario Internazionale".

Correa ha dichiarato che le possibilità si stanno mettendo nelle mani dei becchini invece che in quelle dei "guaritori", per questo ha definito il documento "light".

"Noi abbiamo una posizione molto ferma e non credo che ci sia tempo per cambiare questo testo e come non c'è tempo non lo firmeremo, posso parlare per e per i paesi dell'ALBA", ha detto invece Chávez.

L'ALBA è integrata da Venezuela, Nicaragua, Bolivia, Honduras, Cuba, Dominica e San Vicente e le Granadine.

I paesi dell'ALBA hanno affermato che la dichiarazione non dà risposta al tema della crisi economica globale, nonostante rappresenti la sfida più grande che ha affrontato l'umanità negli ultimi decenni e la minaccia più seria dell'epoca attuale, per il benessere dei nostri popoli.

Hanno segnalato, inoltre, che esclude ingiustamente Cuba, senza fare riferimento al consenso generale esistente nella regione per condannare il blocco statunitense all'isola e i

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

tentativi d'isolamento, di cui il popolo ed il governo cubano sono stati incessantemente oggetto, in modo criminale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 80. LA CINA CREA QUASI 3 MILIONI DI POSTI DI LAVORO NEL PRIMO TRIMESTRE

**PECHINO** — La Cina ha creato 2 milioni 680mila nuovi posti di lavoro durante il primo trimestre del 2009, nelle zone urbane della nazione, ha reso noto il primo ministro, Wen Jiabao.

L'agenzia Prensa Latina riferisce che intervenendo alla cerimonia d'inaugurazione del Forum di Boao per l'Asia, nella meridionale isola di Hainan, il capo di governo ha informato che le entrate pro capite disponibili nelle aree urbane sono cresciute dell'11,2% e nelle zone rurali dell'8,6%.

Questi dati sono stati forniti come esempio dei progressi dell'economia del gigante asiatico, che, come ha detto Wen Jiabao, si sta comportando meglio di quanto atteso, dopo una crescita del 6,1% da gennaio a marzo scorso.

Le cifre raggiunte sono comunque inferiori alla media registrata nello stesso periodo del 2008.

Al Forum di Boao partecipano circa una decina di presidenti e primi ministri, principalmente dell'Asia e dell'Africa.

Il tema centrale dell'edizione del 2009 è la gestione delle economie oltre la crisi. Come segni positivi che la Cina può apportare in un mondo colpito dalla crisi, il Primo Ministro ha menzionato la crescita degli investimenti in attivi fissi, l'incremento del consumo e della produzione industriale e la grande liquidità del sistema bancario.

Ha detto anche che la domanda interna è stata stimolata in modo generale e la produzione agricola è stabile nell'insieme.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## 81. OBAMA RICONOSCE CHE LE POLITICHE CONTRO LA RIVOLUZIONE CUBANA SONO FALLITE

Il presidente statunitense, Barack Obama, ha riconosciuto che le politiche degli Stati Uniti per distruggere la Rivoluzione Cubana non hanno funzionato per 50 anni. Nel corso di una conferenza stampa alla fine del V Vertice delle Americhe, Obama ha detto inoltre che la politica verso l'isola non si cambierà dalla sera alla mattina, ed ha definito costruttive le recenti misure adottate dal suo governo per eliminare le restrizioni ai viaggi dei cubano-americani.

Sebbene queste decisioni lascino intatto il blocco degli Stati Uniti contro il paese caraibico, il presidente le ha considerate costruttive, perché secondo Obama inviano il messaggio che dalla Casa Bianca vogliono vedere una trasformazione.

A tono con la retorica delle precedenti amministrazioni nordamericane verso Cuba, Obama ha parlato di inviare messaggi sui temi dei diritti umani e la libertà d'espressione.

Il tal senso, ha espresso disaccordo con il sistema elettorale cubano, ritenendo che i dirigenti a Cuba non sono eletti in modo democratico, tesi confutata alla vigilia dello stesso vertice dal presidente ecuadoriano, Rafael Correa.

"Si pensa che come a Cuba non esistono elezioni con lo stile delle democrazie occidentali non esista democrazia. Non si riesce a capire da un punto di vista anche etnocentrico, a volte con molta prepotenza, che possono esserci forme alternative di democrazia", ha detto Correa.

"Abbiamo le nostre differenze ma dobbiamo e possiamo lavorare in aree d'interesse comune", ha aggiunto il presidente.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## 82. PIENA SOLIDARIETÀ CON IL PRESIDENTE EVO MORALES, IL GOVERNO E IL POPOLO BOLIVIANI

Lunedì 20 aprile manifestazione di solidarietà all'Ambasciata della Bolivia in Italia (ore 18.00 a via Brenta)

Le associazioni di solidarietà con i popoli e le autorità progressiste dell'America Latina, intendono esprimere la propria piena solidarietà al Presidente Evo Morales, al governo e al popolo della Bolivia condannando gli attentati sventati in questi giorni ad opera un gruppo di mercenari europei e della destra boliviana.

I ripetuti tentativi di uccidere il primo Presidente indio della Bolivia, il Vicepresidente e il Cardinale di Santa Cruz aprono uno scenario gravissimo che deve preoccupare anche le forze democratiche e progressiste in Europa e soprattutto in Italia.

Quanto accaduto in Bolivia concretizza agli occhi dell'opinione pubblica l'esistenza ancora attiva di quella rete terroristica neofascista che ha insanguinato con attentati e stragi anche la storia recente dell'America Latina e dell'Italia e che ha trovato storicamente rifugio e complicità proprio negli ambienti della destra boliviana che oggi si oppongono violentemente al cambiamento democratico in corso in Bolivia.

Esprimendo la nostra piena solidarietà al Presidente Evo Morales, al suo governo e al popolo boliviano intendiamo esprimere anche la nostra determinazione nel combattere in ogni angolo del mondo l'imperialismo e il terrorismo neofascista che intendono sbarrare la strada al protagonismo popolare nei processi di cambiamento democratico, in Bolivia come in Europa.

Per questo motivo lunedì 20 aprile manifesteremo apertamente in piazza la nostra solidarietà.

Appuntamento alle ore 18.00 all'Ambasciata della Repubblica di Bolivia in via Brenta a Roma

Prime adesioni:

*Nuestra America, Laboratorio Europeo di Critica Sociale, Contropiano per la rete dei comunisti (aderenti alla Rete delle Reti in Difesa dell'Umanità), Associazione di*

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

*solidarietà con Cuba "La Villetta", Coordinamento Giovani in Lotta, Centro di Iniziativa e Ricerca Culturale Internazionale, Radio Città Aperta...*

(Inviato il 21 aprile 2009)

## 83. SARA IN TREDICI VOCI

MICHEL HERNANDEZ

Qualsiasi persona l'abbia vista condividere i sogni di gioventù con i suoi fratelli della Nueva Trova, Silvio Rodríguez, Pablo Milanés, Noel Nicola o Vicente Feliú; passare per le fila del Gruppo di Sperimentazione Sonora dell'ICAIC, sotto la direzione del maestro Leo Brouwer, o salire sul palco insieme a figure di grosso calibro come Pete Seeger, Joan Manuel Serrat, Daniel Viglietti, Lucecita, Sonia Silvestre e Chico Buarque, potrebbe pensare che Sara Gonzalez aveva già detto tutto, o quasi tutto, nella musica cubana.

Ma quest'artista ha appena confermato i suoi meriti con la presentazione del suo più recente materiale fonografico, "**Cantos de mujer Vol. II**", nel teatro Astral.

Da diversi anni, Sara ha deciso di dare una forma definitiva alle idee che circolano nella sua mente, con l'esplorazione di alcuni dei territori meno conosciuti della creazione contemporanea dell'Isola. Il cammino l'ha portata ad indossare i panni di compositrici che hanno fatto epoca nella musica cubana di tutti i tempi. Il risultato? Un disco che sorprende per il calore e la sensibilità con cui la sua autrice prende il comando delle parole di testi che non solo formano parte indissolubile del nostro repertorio musicale, ma che sembrano far parte della colonna sonora della sua vita. Sono tredici canzoni conquistate definitivamente dalle arie del bolero, la guaracha, il jazz, il son, la guajira e, naturalmente, la trova.

La Sara che si ascolta qui non è solo la nota interprete che ha definito con il cuore temi cardinali della Nuova Trova. È una Sara che ha dato nuove prove della sua capacità interpretativa, facendo suo un repertorio di canzoni che esegue con passione e bellezza, come sono i casi di **Será tu condena** (María A. Gómez), **Eclipse** (Margarita Lecuona), **Quizás un Bolero** (Lourdes Torres), **Yo soy el punto cubano** (Celina González) o **Contracorriente** (Yamira Díaz).

In questo concerto, con la direzione musicale Victor (Pucho) Lopez e la collaborazione dell'equipe del programma Cuerda Viva, Sara ha saputo dimostrare il suo profilo più intimo,

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

consegnando notevoli versioni di testi che danno corpo al complesso mondo interiore femminile e conservano, indubbiamente, lo spirito originale delle sue creatrici. Un altro dei momenti carichi d'emotività è stata la proiezione del videoclip della sua canzone, **Por todo gracias**, dedicato all'Eroina della Sierra e della Pianura, Vilma Espín.

La sua origine le ha permesso di addentrarsi con un alto volo poetico nella vastità ritmica di opere come **Mi tierra es así**, di Radeúnda Lima; **Qué falta de respeto**, di Alina Torres; **Flores para tu altar**, di Julia Ana Mendoza, o nei mondi sottili di **Tus ojos y la ciudad**, di Niuska Miniet, un altro dei brani che hanno colpito la sensibilità di un pubblico che ha ringraziato per la possibilità di entrare in contatto con canzoni che avrebbero dovuto raggiungere una maggiore diffusione per il loro indiscutibile valore estetico.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 84. CORREA HA DENUNCIATO LA POLITICA STATUNITENSE CONTRO CUBA

GABRIELA GUERRA REY

**PL** — Poco prima del termine del V Vertice delle Americhe il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, ha dichiarato che questo dev'essere l'ultimo incontro senza la presenza di Cuba.

"Per eliminare il blocco economico, finanziario e commerciale che gli Stati Uniti impongono a Cuba, è necessaria solo la volontà politica, ma staremo vedere se il presidente Barack Obama riuscirà ad affrontare tutti i poteri che vi si oppongono", ha detto Correa.

Il tema ha segnato l'appuntamento di Trinidad y Tobago, che ha riunito i capi di Stato di 34 nazioni del continente, cioè tutti meno l'Isola.

In un'intervista esclusiva a TeleSur, Rafael Correa ha detto che la dichiarazione finale non era soddisfacente, presentava omissioni, non analizzava profondamente il problema della crisi economica e non trattava con profondità l'emigrazione, ed inoltre escludeva il tema di Cuba, e quindi non l'aveva firmata.

"Sappiamo che il documento non serve e che qui la cosa più importante sono gli scambi... a livello di documento non serve a molto, mentre in cambio la riunione informale dei presidenti può essere molto più fruttifera", ha commentato Correa, aggiungendo che:

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Questo Vertice comunque è stato una sfida, con la riunione con la nuova amministrazione nordamericana, che vuole cambiare le relazioni con il sud e questo potrebbe marcare un prima e un dopo di una nuova era".

Parlando dell'ALBA, Alternativa Bolivariana per i popoli di Nustra America, il presidente dell'Ecuador ha detto che sta pensando in un'adesione del suo paese.

"Vediamo iniziative molto interessanti", ha aggiunto ed ha definito il Venezuela un paese fraterno.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 21 aprile 2009)

## 85. GLI STATI UNITI ABBANDONANO IL VERTICE CONTRO IL RAZZISMO

**PL** — La Commissaria della ONU per i Diritti Umani, Navi Pillay, ha espresso sorpresa e disillusione per la decisione degli USA e di alcuni altri paesi dell'Europa di ritirarsi dalla Conferenza che controllerà gli accordi del Vertice contro il Razzismo di Durban.

L'incontro è iniziato oggi a Ginevra, dopo gli accordi di venerdì 17 di tutte le parti, compresa la delegazione degli Stati Uniti, su un progetto di documento finale.

"Sono molto delusa per la decisione degli Stati Uniti di non partecipare alla Conferenza, destinata a combattere il razzismo, la xenofobia, la discriminazione razziale e altre forme d'intolleranza in tutto il mondo" ha dichiarato la Pillay.

Un documento diffuso nella ONU dice che un gruppo minoritario di paesi ha permesso che uno o due temi dominino la messa a fuoco del dibattito contro il razzismo e questo ha fatto sì che si offra più attenzione a questi punti che alla preoccupazione di numerosi gruppi di persone che soffrono per il razzismo e altre forme d'intolleranza, su una base quotidiana, in tutte le parti del mondo.

A giudizio dell'Alta Commissaria, questi sono temi globali ed essenziali, che si devono discutere a livello mondiale e non importa quanto delicati e difficili siano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Navi Pillay ha affermato che è possibile vincere le difficoltà addotte dagli Stati Uniti, soprattutto a proposito della condanna del comportamento d'Israele contro i palestinesi nei territori occupati.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 86. OLGA SALANUEVA SEGNA LA L'APPOGGIO DEL POPOLO PER I CINQUE

CRISTÓBAL ALAMO PÉREZ

**AIN** — “Senza l'appoggio del popolo di Cuba era impossibile resistere in dieci anni di dura battaglia per il ritorno dei nostri Cinque familiari reclusi negli Stati Uniti”, ha dichiarato Olga Salanueva, moglie di René González che ha partecipato a Santi Spíritus alla giornata contro il terrorismo e per la solidarietà con i Cinque Eroi reclusi negli USA dal 1998, perché si erano infiltrati nei gruppi estremisti nemici di Cuba, per ostacolarli.

Olga ha partecipato all'incontro con sua figlia Ivette e Magali Llorca, madre di Fernando González, un altro dei Cinque, come li si conosce internazionalmente nelle campagne per la loro libertà.

Durante la giornata è stato presentato il libro “La connessione terrorista del FBI” del giornalista canadese Jean-Guy Allard, che mette in luce le manovre eseguite contro coloro che a rischio della stessa vita operavano negli Stati Uniti per evitare le aggressioni contro l'Isola.

Inoltre è stata sottolineata la realizzazione di video, la presentazione di libri, le esposizioni di foto e di quadri e le altre attività culturali di contenuto patriottico per riaffermare la condanna del terrorismo e la solidarietà con i Cinque combattenti contro questo flagello, che si sta svolgendo nella città.

Ieri, domenica 19, si è svolta una marcia con la popolazione per esigere la libertà dei Patrioti condannati a Miami.

René González, Ramón Labañino, Fernando González, Gerardo Hernández e Antonio Guerrero sono ingiustamente reclusi negli Stati Uniti per aver contrastato le attività dei

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

gruppi terroristi al servizio del governo e attualmente il caso si trova presso la Corte Suprema nordamericana.

Un folto gruppo d'istituzioni, molte personalità e dieci Premi Nobel hanno presentato sollecitudini a favore dell'appello, perché si riveda questo caso politicizzato e manipolato.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 89. 27 MORTI PER UNA BOMBA IN PAQUISTAN

MARTIN HACTHOUN

**PL** — Sono 27 i morti — 25 erano agenti di sicurezza — per l'attacco suicida al sferrato nel punto di controllo vicino alla stazione di polizia di Doaba, nel distretto di Hangu, in Paquistan, la notte di sabato 18, informa il canale Geo News.

Questa località si trova nella convulsa regione tribale della Provincia della Frontiera Nord Occidentale, scenario di crescente insorgenza islamista antigovernativa e di scontri tra bande rivali.

Le autorità locali hanno informato che un attaccante suicida ha lanciato il suo veicolo carico di esplosivi contro il punto di controllo nel momento in cui passava il convoglio del personale di sicurezza, aumentando quindi il numero delle vittime.

11 veicoli sono stati distrutti e 64 persone sono rimaste ferite.

La zona è stata abbandonata dai militari e questo è stato il secondo attacco in meno d'una settimana.

In un'azione simile avvenuta mercoledì 15, un altro attaccante suicida ha lanciato un camion con esplosivi contro un punto di sicurezza nel paese di Harichand, vicino a Charsadda, nella stessa provincia, provocando la morte di 16 persone tra le quali 12 poliziotti.

Sino ad ora nessuna organizzazione rivendica l'aggressione di sabato 18, ha indicato Geo News.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il gruppo armato islamista Tehrik-e-Taliban Pakistan, del chierico

radicale Baitullah Mehsud, ha minacciato di recente di lanciare due attacchi suicida la settimana per vendicarsi dei bombardamenti telecomandati nordamericani sulle zone tribali.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 88. LE TORTURE DELLA CIA: UNA BUFERA SU OBAMA

Una bufera di critiche su Barack Obama, sotto accusa sia da destra che da sinistra dopo la pubblicazione dei memorandum sulle torture permesse alla CIA di George W. Bush sugli uomini di al Qaida.

Il presidente degli Stati Uniti è stato criticato sia per aver svelato nei dettagli i metodi brutali usati negli interrogatori che per aver garantito l'immunità agli O07 che "in buona fede" li hanno posti in atto.

Il capo dell'intelligence nazionale Dennis Blair ha risposto alla raffica di critiche affermando che gli Stati Uniti «non utilizzeranno più queste tecniche in futuro. Ma sono determinati a difendere quanti si sono conformati alle direttive». E lo stesso Obama non ha raccolto le accuse di aver scagionato chi, obbedendo agli ordini, ha eseguito atti che la sua stessa amministrazione ha giudicato "una pagina buia e dolorosa" nella storia d'America: «È gente che ha fatto il proprio dovere», ha detto il presidente.

A sparare a zero su Obama per l'immunità agli agenti della CIA sono le organizzazioni per i diritti umani: "Il dipartimento della Giustizia offre l'impunità a individui che, secondo lo stesso ministro della giustizia Eric Holder, hanno torturato prigionieri", ha protestato Larry Cox di Amnesty International, mentre Anthony Romero della Aclu (l'associazione libertaria American Civil Liberties Union) ha chiesto ad Obama di affidare a un magistrato indipendente il compito di indagare e possibilmente ottenere il rinvio a giudizio di chi ha autorizzato e posto in atto metodi di tortura.

L'ex capo della CIA di Bush Michael Hayden e l'ex Attorney General della passata amministrazione Michael Mukasey hanno invece tuonato sul Wall Street Journal: Obama "si lega le mani nella guerra al terrorismo".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"La pubblicazione di queste opinioni non era necessaria dal punto di vista legale ed è stata poco saggia dal punto di vista politico: il suo effetto sarà di invitare quella forma di paura istituzionale di recriminazioni che indebolì le operazioni dell'intelligence prima dell'11 settembre".

Secondo i due esponenti dell'amministrazione Bush inoltre i documenti rivelano ai terroristi cosa aspettarsi in un interrogatorio della CIA se questi metodi, tra cui il "waterboarding" che simula l'annegamento, dovessero essere di nuovo approvati.

In tutto i memorandum rivelano 14 tecniche di interrogatorio su cui l'amministrazione Bush aveva dato luce verde: del waterboarding molto era noto, meno noti i particolari sulla privazione del sonno (per undici giorni di seguito) o il confinamento in una scatola buia dove venivano fatti entrare insetti sfruttando le fobie del detenuto. Ci sono poi nudità forzata, docce gelate e percosse.

I documenti sono stati resi pubblici con pochissime censure, segno che Obama ha preso le distanze dalle richieste della CIA di mantenere segreti i dettagli degli interrogatori. Lo stesso

capo della CIA della nuova amministrazione, Leon Panetta, aveva sostenuto che, rivelando queste informazioni, si sarebbe creato un precedente per future pubblicazioni di metodi di raccolta dell'intelligence.

(IRIB)

(Inviato il 21 aprile 2009)

---

MARTEDÌ 21 APRILE 2009

## 89. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. OBAMA E IL BLOCCO

Ieri ho riferito l'angolo comico della Dichiarazione d'Impegno di Puerto España. Oggi possiamo riferire l'angolo drammatico.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Spero che i nostri amici non si offendano. Tra il documento che ci è giunto come progetto che gli anfitrioni del Vertice dovevano proporre e quello definitivamente pubblicato ci sono differenze.

Nel corri corri dell'ultima ora non c'è stato più tempo per niente.

Alcuni punti erano stati discussi in lunghe riunioni le settimane precedenti l'incontro. All'ultimo minuto le proposte, come quella presentata dalla delegazione della Bolivia, hanno complicato il quadro.

È stata inclusa come una nota del documento e dice così:

"La Bolivia considera che lo sviluppo di politiche e di schemi di cooperazione che abbiano come obiettivo l'espansione dei bio-combustibili nell'emisfero occidentale può danneggiare e incidere la disponibilità di alimenti e con la crescita dei prezzi provocare l'incremento del disboscamento, lo spostamento di popolazioni per la domanda delle terre ed una conseguente ripercussione nell'incremento della crisi alimentare, danneggiando direttamente le persone con scarse entrate e soprattutto le economie più povere dei paesi in via di sviluppo. Il governo della Bolivia, riconoscendo la necessità d'una ricerca e dell'uso di fonti alternative d'energia che siano amiche della natura, tali come l'energia geotermica, solare, eolica e i piccole e medie centrali idroelettriche, propone una visione alternativa basata nel vivere bene e in armonia con la natura, per sviluppare politiche pubbliche che sostengano la promozione delle energie alternative sicure, che garantiscano la preservazione del pianeta e della nostra Madre Terra".

Si tenga presente, analizzando questa nota della Bolivia, che gli Stati Uniti ed il Brasile sono i due più grandi produttori di bio-combustibili nel mondo e a questo si oppone un crescente numero di persone nel pianeta, la cui resistenza sta aumentando dai giorni oscuri di George W. Bush.

Gli assessori di Obama hanno pubblicato in internet, in inglese, la loro versione dell'intervista del Presidente degli Stati Uniti con i giornalisti a Puerto España. In un momento ha affermato: "Una cosa mi è sembrata interessante e la conoscevo in modo astratto, ma è interessante in termini specifici. Ho ascoltato questi leader quando hanno parlato di Cuba, e lo hanno fatto molto specificatamente per le migliaia di medici disseminati in tutta la regione e dei quali questi paesi hanno una grande dipendenza. Questo è un invito a ricordare, a noi degli Stati Uniti, che la nostra sola interazione con molti di questi paesi è la lotta contro la droga. Ossia, se la nostra sola interazione è militare, allora

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

è possibile che non stiamo sviluppando connessioni che con il tempo possano aumentare la nostra influenza ed avere un effetto benefico quando avremo la necessità di far avanzare politiche di nostro interesse nella regione".

"Penso che per questo è tanto importante che per la nostra interazione, non solo qui nell'emisfero, ma in tutto il mondo, riconoscano che il nostro potere militare è solo una parte del nostro potere e che dobbiamo usare la nostra diplomazia e gli aiuti per lo sviluppo in maniera più intelligente, in modo tale che i popoli possano vedere miglioramenti concreti e pratiche nella vita delle persone comuni, a partire dalla politica estera degli Stati Uniti".

Giornalista Jake: "Grazie signor Presidente. Lei ha ascoltato qui molti leaders dell'America Latina che desiderano che gli USA tolgano l'embargo (blocco) imposto a Cuba. Lei ha detto che è un'influenza importante che non si deve eliminare, ma nel 2004 lei appoggiò l'eliminazione dell'embargo. Lei disse che non era riuscito ad elevare i livelli di vita, che aveva schiacciato innocenti e che era ora di riconoscere che questa politica in particolare era fallita. Le chiedo cosa le ha fatto cambiare idea a questo proposito..."

Presidente: "Bene, il 2004 mi sembra lontano migliaia di anni. Che facevo io nel 2004?"

Giornalista Jake: "Era candidato al Senato..."

Presidente: "... Il fatto che Raúl Castro abbia detto che il suo governo è disposto a conversare con il nostro non solo sull'eliminazione dell' embargo, ma su altri temi come i diritti umani e i prigionieri politici, è un segnale positivo. Ci sono alcune cose che il governo cubano potrebbe fare. Potrebbe liberare i prigionieri politici, potrebbe ridurre il ricarico delle rimesse in corrispondenza alla politica che abbiamo applicato, per permettere alle famiglie dei cubano americani di inviare rimesse, perché risulta che Cuba impone un'enorme ricarico e ne traggono enormi guadagni. Questo sarebbe un esempio di cooperazione nella quale i governi starebbero lavorando per aiutar le famiglie cubane ed elevare il livello di vita in Cuba".

Senza dubbio il Presidente Obama ha interpretato male la dichiarazione di Raúl quando questi ha affermato che il Presidente di Cuba è disposto a discutere qualsiasi tema con il Presidente degli Stati Uniti e sostenendo che non teme il dibattito di qualsiasi tema. È una mostra di coraggio e di fiducia nei principi della Rivoluzione. Nessuno si deve stupire del fatto che abbia parlato di concedere un indulto ai sanzionati del marzo del 2003 e d'inviarli tutti negli Stati Uniti, se questo paese è disposto a liberare i Cinque Eroi antiterroristi

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

cubani, così com'è è già avvenuto con i mercenari di Girón. Quelli sono al servizio d'una potenza straniera che minaccia e impone il blocco alla nostra Patria.

D'altro lato la formula che Cuba impone un'enorme ricarico ed ottiene enormi guadagni, è un tentativo dei suoi consiglieri di seminare discordia e dividere i cubani. Tutti i paesi impongono determinate cifre per i trasferimenti del denaro e se sono dollari con più ragione lo dobbiamo fare, perché è la moneta dello Stato che ci blocca. Non tutti i cubani hanno familiari negli USA che inviano le rimesse. Ridistribuire una parte relativamente piccola a beneficio dei più necessitati di alimenti, medicinali e altri beni è assolutamente giusto.

La nostra Patria non ha il privilegio di trasformare in moneta forte la carta moneta che esce dalle tipografie dello Stato, quello che i cinesi hanno definito molte volte "Moneta rottame" e che, come ho ripetuto in varie occasioni, è una delle cause dell'attuale crisi economica.

Con quale denaro gli Stati Uniti salvano le loro banche e le multinazionali, indebitando a loro volta le future generazioni di nordamericani?

Obama è disposto a discutere questi temi?

Daniel Ortega lo ha detto chiaramente, ricordando la sua prima conversazione con Carter, che ripeto oggi:

"Ho avuto l'opportunità d'incontrare il Presidente Carter e quando mi disse che adesso che era terminata la tirannia dei Somoza, che il popolo del Nicaragua aveva abbattuto la tirannia dei Somoza, era l'ora per il Nicaragua di cambiare. Io gli dissi, No, il Nicaragua non deve cambiare. Quelli che devono cambiare siete voi. Il Nicaragua non ha mai invaso gli Stati Uniti; il Nicaragua non ha lanciato una sola pietra contro la nazione nordamericana. Il Nicaragua non ha imposto governi negli Stati Uniti. Siete voi che dovete cambiare, non i nicaraguesi".

Nella conferenza stampa e nelle riunioni finali del Vertice, Obama ha mostrato autosufficienza.

Non erano lontane da questa attitudine del Presidente nordamericano le posizioni abiette di alcuni dirigenti latinoamericani.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Ho detto alcuni giorni fa che tutto quello che si sarebbe detto e fatto nel Vertice si conosceva già.

Quando ha detto, rispondendo a Jake, che dal 2004 ad oggi sono trascorsi migliaia di anni, è stato superficiale. Dovremo aspettare tanti anni perché sospenda il suo blocco? Non lo ha inventato lui, ma lo ha fatto suo come altri dieci presidenti degli Stati Uniti.

Gli si può augurare per questo cammino un fallimento sicuro, come è avvenuto con i suoi predecessori.

Questo non era il sogno di Martin Luther King, il cui ruolo nella lotta per i diritti umani illuminerà sempre più la strada del popolo nordamericano.

Viviamo tempi nuovi. I cambi sono inevitabili. I leaders passano ma i popoli rimangono.

Non si dovranno aspettare migliaia di anni: solo otto saranno sufficienti perché un'auto più blindata, un elicottero più moderno e un aereo più sofisticato e un altro presidente degli Stati Uniti, senza dubbio meno intelligente di Barack Obama, occupi questo inglorioso incarico.

Domani avremo altre notizie del Vertice.

Fidel Castro Ruz — 21 Aprile del 2009

Ore 17.34

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 90.EVO MORALES ALLA CELEBRAZIONE DEL GIORNO DELLA TERRA NELLA ONU

ILSA RODRIGUEZ

**PL** — Il presidente boliviano, Evo Morales, partecipa alla sessione speciale dell'Assemblea Generale della ONU dedicata al Giorno Internazionale della Terra, che discute il tema della protezione del clima mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Morales, è stato annunciato, offrirà una conferenza stampa dopo il dibattito nell'alto organismo della ONU, intitolato "La protezione del clima globale per le generazioni presenti e future dell'umanità".

Nel suo incontro con la stampa, Morales sarà accompagnato dal suo assessore nell'Assemblea Generale, Paul Oquist, dicono le fonti.

La presenza speciale del presidente boliviano nella ONU in questa occasione risponde alla sua ferma posizione di difesa del medio ambiente e della Madre Terra, ha precisato a La Paz il ministro degli esteri, David Choquehuanca.

Stabilito nel 1970 dall'Assemblea Generale, il Giorno Internazionale della Terra ha l'obiettivo di promuovere la coscienza mondiale sui temi dell'ambiente e d'allarmare sull'eccessivo sfruttamento delle risorse naturali e sull'inquinamento.

In questa occasione la giornata ha un'importanza speciale per l'annunciata celebrazione in dicembre dei negoziati mondiali, incamminati ad ottenere un patto globale per combattere il riscaldamento globale e in sostituzione del protocollo di Kyoto, che nel prossimo anno giungerà al 40° Anniversario.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 91. FIDEL HA RICEVUTO DANIEL ORTEGA

**AIN** — Il Comandante in Capo Fidel Castro ha conversato per quasi quattro ore con Daniel Ortega, presidente del Nicaragua, e sua moglie, Rosario Murillo, sullo sviluppo del Vertice delle Americhe.

In accordo con una nota diffusa dal telegiornale di lunedì 20, Ortega, sua moglie e gli altri componenti della sua delegazione, sono giunti a Cuba poco dopo mezzogiorno, provenienti da Puerto España.

Nella capitale di Trinidad y Tobago il Presidente del Nicaragua, il 17 aprile, ha pronunciato un profondo discorso ed ha poi svolto un ruolo molto significativo nel Vertice delle Americhe appena terminato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Dalle 10.47 alle 14.40, Daniel e sua moglie Rosario hanno conversato con Fidel sullo sviluppo, gli incidenti ed i risultati del Vertice della OEA.

(Traduzione Granma Int)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 92. UN FILM SPAGNOLO HA VINTO IL PRIMO PREMIO DEL CINEMA POVERO

LEONARDO PUPO PUPO

**AIN** — Il film spagnolo *Querida Bamako*, dei registi Omer Oke e Txari Llorente, ha vinto il Gran Premio al Miglior largometraggio di fiction del VII Festival Internazionale del Cinema Povero di Humberto Solás.

Alla chiusura dell'incontro nella città di Gibara, in provincia di Holguín, la giuria della principale categoria ha consegnato il premio "per aver costruito una storia con abilità, dove la fiction ed il documentario si fondono per far conoscere la dura realtà dell'emigrazione".

L'attrice cubana Eslinda Núñez, la spagnola Margarita Maguregui e il colombiano Lisandro Duque componevano la giuria di questo evento della settimana arte.

Con l'attuazione di Djedje, Esther Vallés y Gorsy Edu, il film racconta la storia di un giovane del Burkina Faso, che vive in campagna con sua moglie, decide d'emigrare in Europa, spinto dalla responsabilità d'aiutare la famiglia.

Il regista cubano Enrique Pineda Barnet, *El súper*, di Fernanda Aljaro e Felipe del Río, del Cile hanno vinto i premi al miglior montaggio per un largometraggio.

Il premio speciale per il miglior cortometraggio di fiction lo ha vinto *Viaje a Bangkok*, de Dionisio Pérez, mentre il premio *Pobreza Zero* è andato a "Domingo", del cubano Enrique Álvarez.

La VII edizione del Festival Internazionale del Cinema Povero si è svolta a Gibara per la prima volta senza la presenza del suo creatore, il grande regista Humberto Solás (1941-2008).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 93. GRANDE SUCCESSO DELLA "3 GIORNI PER CUBA" ALLA VILLETTA

Il 17, 18 e 19 aprile si è svolta nella sede della Villetta nazionale, a Roma, la ormai consolidata 3giorni di non stop per Cuba. Una grande partecipazione di pubblico e di interventi ha caratterizzato le tre giornate che hanno inteso celebrare i 50 anni della Rivoluzione Cubana e salutare i grandi risultati dei processi progressisti in corso in America Latina.

La 3giorni ha riaffermato gli obiettivi storici dell'attività della Villetta e delle associazioni con cui è stato condiviso in questi anni il percorso unitario dell'iniziativa: la cessazione del blocco Usa contro Cuba, la liberazione immediata dei Cinque Patrioti cubani rinchiusi nelle carceri statunitensi e lo smantellamento della base Usa di Guantanamo che deve tornare sotto la sovranità di Cuba.

Obiettivi questi particolarmente attuali alla luce dei possibili nuovi spiragli che sembrano emergere nelle relazioni tra Cuba e la nuova amministrazione Usa. In questo senso è stata redatta una lettera aperta diretta al Presidente Usa Barak Obama, nella quale vengono ribaditi questi tre obiettivi e l'auspicio che le aperture nei rapporti con Cuba non siano solo formali, ma contengano l'obiettivo politico del pieno rispetto del popolo e del governo rivoluzionario di Cuba.

Nella 3giorni si è vissuta anche l'aria nuova che si respira nella sinistra del nostro paese e che vede prioritario l'impegno a portare anche dentro l'Europa la difesa e la solidarietà con Cuba. Nei dibattiti hanno infatti preso la parola in un clima di grande rispetto e auspici unitari i due segretari dei partiti del Prc e del Pdc, Paolo Ferrero e Oliviero Diliberto, insieme a dirigenti di altre organizzazioni e partiti comunisti e della sinistra come la Rete dei Comunisti, Sinistra e Libertà, Partito Democratico e altri, di intellettuali come Raul Mordenti, Luciano Vasapollo, di direttori delle varie testate della sinistra come Dino Greco, Bruno Steri, Sergio Cararo, Mario Albanesi, Alessandro Cardulli, di partigiani come Bianca Bracci Torsi, Tina Costa e dei rappresentanti dell'Anpi Aladino Lombardi ed Ernesto Massi. Un passaggio molto importante è stata la consegna di una targa di ringraziamento a Ivano Selli, presidente onorario della Villetta nazionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Particolarmente significativa la partecipazione in tutte e tre le giornate dell'Ambasciata di Cuba nelle figure del suo Ambasciatore Rodney Lopez e di tutti i consiglieri dell'Ambasciata che si sono alternati nei vari dibattiti. Durante la 3giorni altri 15 abbonamenti al Granma si sono aggiunti a quelli già effettuati in questi mesi. Vogliamo ringraziare tutte le Villette d'Italia e tutte le associazioni che hanno partecipato attivamente e che non hanno retrocesso dal loro impegno anche di fronte alle difficoltà atmosferiche che hanno creato qualche difficoltà. Vogliamo anche sottolineare come la 3giorni alla Villetta si sia conclusa di fatto lunedì portando insieme ad altre associazioni come Nuestra America, Radio Città Aperta e Tele Ambiente, la propria solidarietà all'Ambasciata della Bolivia e al presidente Evo Morales a seguito degli attentati compiuti e altri sventati sul territorio boliviano e che ha visto l'ambasciatore di Bolivia ricevere una delegazione delle associazioni.

Un dettaglio che vogliamo sottolineare positivamente di questo incontro è stato anche la comune sensibilità e apprezzamento verso uno dei più grandi intellettuali e dirigenti comunisti del nostro paese, Antonio Gramsci, di cui il prossimo lunedì 27 aprile ricorre l'anniversario della morte, un anniversario che verrà ricordato con una delegazione alla tomba dove giace il grande dirigente del movimento operaio italiano. Incoraggiati dalla riuscita della 3giorni per Cuba e dallo spirito unitario che caratterizza il lavoro comune delle associazioni di solidarietà, invitiamo tutte e tutti a partecipare ad un 1° Maggio popolare e internazionalista che si terrà venerdì dalle 15.00 presso il Camping "Aurelia Club" (in via Castel di Guido, via Aurelia, km17,5) per festeggiare tutti insieme i 50 anni della Rivoluzione Cubana, le vittorie dell'America Latina e la festa dei lavoratori italiani.

La Presidenza del La Villetta.

(Inviato il 21 aprile 2009)

## 94. BOLIVIA. IL PERICOLO DI UN COLPO DI STATO O DELLA DIVISIONE DEL PAESE

**PL** — Il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha affermato che il gruppo di terroristi e di reazionari dell'estrema destra, disarticolato la scorsa settimana, pretendeva di prendere con la violenza il potere o di dividere alcune regioni del paese, ha segnalato AFP.

"Questi gruppi cercavano con la violenza di prendere il potere e se non vi fossero riusciti allora avrebbero diviso alcune regioni del paese", ha affermato Evo Morales durante un discorso pubblico in un'unità militare a La Paz.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"In questa cellula ci sono gruppo stranieri e mercenari che rappresentano l'estrema destra violenta e antidemocratici contro la democrazia, contro l'integrità del territorio nazionale e cercando di uccidere le autorità", ha spiegato ancora Morales che ha reiterato che il gruppo boliviano-croato-ungherese con un irlandese, aveva progettato l'assassinio di lui stesso, il presidente, tra i vari piani.

Il vicepresidente Álvaro García ha segnalato che sono stati identificati degli imprenditori di Santa Cruz che apportavano risorse economiche a questo gruppo terrorista, mentre il ministro di Governo, Alfredo Rada, ha definito "ultranazionalisti e separatisti" del dipartimento (a est) i promotori del complotto.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 95. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA. SOLIDARIETÀ AL PRESIDENTE EVO MORALES

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, ribadendo la condanna contro qualsiasi atto di terrorismo nel mondo, esprime la propria solidarietà al Presidente Evo Morales e al popolo boliviano.

Ancora una volta, attraverso l'utilizzo di mercenari sostenuti da organizzazioni reazionarie, si cerca di impedire a un popolo di percorrere la strada che democraticamente ha scelto.

Come nel caso del popolo boliviano, anche gli altri popoli latino-americani sapranno dare una loro giusta risposta a coloro che intenderanno ricorrere a questi metodi infami.

Auspichiamo che una simile posizione, di solidarietà al popolo boliviano e di condanna alle azioni di terrorismo, venga espressa anche da tutti i Paesi partecipanti al Vertice delle Americhe in corso in questi giorni a Trinidad y Tobago.

La Segreteria Nazionale.

(Inviato il 21 aprile 2009)

---

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

MERCOLEDÌ 22 APRILE 2009

## 96. SONDAGGI: CORREA VINCERÀ LE PRESIDENZIALI AL PRIMO TURNO

LEOVANI GARCIA OLIVAREZ

Il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, dovrebbe essere rieletto al primo turno delle elezioni presidenziali di domenica prossima con il 50% dei voti, ha rivelato un sondaggio annunciato oggi a Quito.

Il sondaggio, della società SP Studi e Ricerche di Santiago Pérez, è stato consegnato alla stampa, però senza la possibilità di diffonderlo, a causa della proibizione stabilita dal Consiglio Nazionale Elettorale (CNE).

In seconda posizione appare l'ex presidente Lucio Gutierrez, che conquisterebbe il 16% dei voti, seguito dall'imprenditore multimilionario Alvaro Noboa, con il 12%.

In quarta posizione c'è l'ex parlamentare Martha Roldos, del movimento Red Democratica (RED), con l'8% delle intenzioni di voto.

Perez ha spiegato che il sondaggio è stato realizzato tra il 14 ed il 19 aprile e conferma il grande vantaggio di Correa sul resto dei 7 candidati alla presidenza dello Stato.

Tra i candidati, il socialista Diego Delgado, l'ex deputato Carlos Gonzalez, gli indipendenti Carlos Sagñay e Melba Jacome non raggiungono percentuali significative.

La percentuale tra schede bianche e nulle arriverebbe al 13%.

La SP Studi e Ricerche spiega che Correa vincerebbe in 23 delle 24 province, e perderebbe solo a Napo, territorio natale di Gutierrez.

A Santa Elena, provincia costiera, il presidente uscente raggiungerebbe il maggior appoggio, con il 71% dei voti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Circa l'Assemblea Nazionale, il sondaggio segnala che i candidati del movimento Alleanza Paese, guidato da Correa, dovrebbero conquistare 61 seggi dei 118 che si eleggono nel territorio nazionale. Altri sei corrispondono agli emigrati all'estero.

Il partito Società Patriottica di Guitierrez conquisterebbe 19 seggi al parlamento, seguito dal Partito Rinnovatore Istituzionale di Noboa, con 9.

I socialcristiani 7 ed il Movimento Popolare Democratico 5, sempre secondo il sondaggio.

Poco più di dieci milioni di ecuadoriani sono chiamati alle urne per eleggere, oltre il presidente dell'Ecuador ed i parlamentari, i 23 prefetti provinciali e 121 sindaci.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 97. IL COMANDANTE SECONDO. JORGE RICARDO MASSETTI SCOMPARVE PER SEMPRE NELLA SELVA ARGENTINA IL 21 APRILE 1964, 45 ANNI FA

LUIS HERNANDEZ SERRANO

«Yo no quiero media novia/ novia entera quiero yo» era una canzone di moda in Argentina quando un gruppo di guerriglieri latinoamericani — tra cui alcuni cubani — passarono segretamente da una fattoria di Tarija, Bolivia, alle montagne argentine di Salta.

Il primo accampamento fu stabilito a circa 15 chilometri da Aguas Blancas, nelle vicinanze dell'imponente Quebrada de Humahuaca. Fino all'arrivo del Comandante Ernesto Guevara, il capo fu il giornalista argentino Jorge Ricardo Massetti, precisamente un inviato del Che.

Quest'iniziale nucleo dell'Esercito Guerrigliero del Popolo (EGP), in un secondo momento, trasferì l'accampamento verso "La Toma", una trentina di chilometri a sud, nelle vicinanze del fiume Santa Maria.

Il caso ha voluto che il 21 giugno 1963 la guerriglia giurasse come EGP, che attraversasse il Passo di Coyambuco, verso Salta, il 21 settembre dello stesso anno, e le tracce del suo capo Massetti si perdessero definitivamente nella selva argentina il 21 aprile 1964, 45 anni fa.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

«(...) Non ti preoccupare, che quest'impegno si rispetta (...)», disse Fidel al Che, quando questi gli chiese, al consolidarsi del trionfo rivoluzionario, di permettergli di andare a liberare la sua patria «(...) Io glielo promisi (...) qualche volta lo ricordò nella Sierra (...)», ha raccontato il Capo della Rivoluzione nell'intervista con il giornalista italiano Gianni Minà, per il suo libro "Un incontro con Fidel". Il Comandante in Capo, al riguardo, aggiunse: «Non pensava solo alla sua patria, pensava in tutta l'America, in generale all'America del Sud».

Il Che, compiendo un suggerimento del massimo leader cubano, con l'animo di preservare la sua vita nella tappa iniziale di quel fronte guerrigliero, inviò Jorge Massetti alla guida di altri cubani a preparare le condizioni per unirsi a loro successivamente. Così iniziò la suggestiva leggenda del valente giornalista argentino. Era nato nella città di Levalle, in Avellaneda, provincia di Buenos Aires, il 31 maggio 1929.

Quando andò sulla Sierra Maestra già aveva già acquisito l'esperienza giornalistica nel quotidiano La Epoca, il Canale 7 e Radio El Mundo.

Per iniziativa di Fidel e del Che, fondò l'agenzia di stampa Prensa Latina (PL).

«(...) Vogliamo sapere chi soffre, per cercare di aiutarlo, e chi ride per divertirci con la sua allegria, chi è soggiogato per aiutarlo a liberarsi, e chi soggioga per aiutare a combatterlo con tutte le nostre forze», aveva detto Jorge Ricardo per definire il lavoro dell'agenzia, ci riferisce oggi un suo compagno di PL, il collega Juan Marrero, attualmente della presidenza nazionale dell'UPEC.

Carlos Rafael Rodriguez, allora alto dirigente del nostro Partito, in una lettera a Marrero, del 18 aprile 1994, ha detto su Massetti:

« (...) legò la sua vita ai destini della Rivoluzione Cubana (...) ed in uno dei momenti più eroici (...) lo vediamo integrato al gruppo di giornalisti che interrogò i mercenari di Playa Girón (...) Le sue chiare parole di condanna fecero cedere l'ex comandante della tirannia batistiana Martínez Suárez. Mise in ridicolo ai prigionieri che cercavano di occultare il loro ruolo di controrivoluzionari spacciandosi per semplici "cuochi" (...)».

Massetti partecipò dopo alla Pulizia dell'Escambray. Il padre del Che, in un libro, lo ricordò così:

«(...) Finita la sua missione di intervistare il Che e Fidel nella Sierra (...) ritornò all'Avana. Il suo viaggio di ritorno fu pericolosissimo. (...) Riuscì ad ingannare la polizia e l'esercito (...). Lì

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

si rese conto che dai nastri non si ascoltavano le registrazioni. Non esitò, e dimostrando un coraggio che esalta la sua memoria, si mise nuovamente in cammino e pochi giorni dopo ritornò all'Avana con le (...) registrazioni che furono trasmesse da Radio El Mundo, di Buenos Aires, e in quattro programmi (...). Per la prima volta in Argentina si conoscevano le dichiarazioni di Fidel e del Che (...) Il destino, che lo spinse fino in Algeria, dove lottò per la liberazione di questo paese, lo condusse dopo fino ai piedi della Cordigliera delle Ande, nella sua stessa patria (...)».

In una lettera al presidente argentino, Arturo Illia (quotidiano La Nacion, 9 ottobre 1963), dice: «No, Dottore (...) noi argentini non dobbiamo piegarci, ma ribellarci (...) Non ci neghiamo di pagare altro prezzo che non sia quello della nostra vita, consegnata nella lotta, con le armi nella mano (...)».

In un documento diretto ai contadini, spiegò: «(...) Questo lo risolverà il popolo, lo risolveremo noi. E voi, compagno, insieme a noi, quando giureremo "Rivoluzione o Morte". Fraternali Saluti. Montagne di Salta, gennaio 1964. Per l'EGP, Comandante Secondo».

In quella "Operazione Ombra" aveva il nome di "Comandante Secondo", perché il primo sarebbe stato giustamente lo stesso Comandante Guevara, con il nome di "Martin Fierro".

Quando scomparve nella selva, Masetti — che lasciò a Cuba una scia di fratellanza, la sua compagna Conchita Dumois ed il frutto di quest'unione - aveva 35 anni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 aprile 2009)

## 98. CUBA FIRMERÀ UN ACCORDO ECONOMICO CON L'UNIONE DELL'AFRICA OCCIDENTALE

Cuba e l'Unione Economica e Monetaria dell'Africa Occidentale (UEMOA, in inglese) firmeranno oggi all'Avana un accordo di collaborazione in vari settori di mutuo interesse. Fonti ufficiali hanno reso noto che l'accordo porterà avanti progetti nell'educazione, salute, sport ed energia nelle nazioni integranti l'UEMOA con assistenza tecnica cubana e finanziamenti propri.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

L'accordo sarà sottoscritto dal ministro cubano per il Commercio Estero e gli Investimenti Stranieri, Rodrigo Malmierca, ed il presidente dell'organo esecutivo dell'organizzazione africana, Soumalia Cissé.

Cissé, che è arrivato a Cuba domenica scorsa e si tratterà fino al prossimo 22 aprile, si incontrerà con funzionari dello stato e del governo.

L'UEMOA, fondata il 10 gennaio 1994 a Dakar, come spazio di concertazione ed armonizzazione politica nell'area economica-finanziaria, è composta da Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Guinea-Bissau, Mali, Niger, Senegal e Togo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 22 aprile 2009)

## 99. LA MODERNA BRASILIA FESTEGGIA IL SUO COMPLEANNO

ALEJANDRO GOMEZ

**BRASILIA** - Brasilia, l'unica città del mondo costruita nel XX secolo a fregiarsi della condizione di Patrimonio Culturale dell'Umanità per l'indiscutibile bellezza architettonica, compie oggi 49 anni. Con l'inizio del conto alla rovescia per il mezzo secolo di vita, la capitale non cancella la visione futurista dei suoi principali edifici, grazie al genio dell'artista ed architetto brasiliano Oscar Niemeyer.

Tuttavia, la gloria di essere il progettista della città - che dall'alto assomiglia alla forma di un aereo - spetta ad un altro brasiliano, Lucio Costa, che vinse il concorso indetto dallo stesso Niemeyer, quando fu nominato direttore del dipartimento di architettura ed urbanistica ed incaricato della costruzione dei primi edifici.

In un'occasione Niemeyer ha detto: "mi interessa poco che si dica che sono l'architetto di Brasilia sempre che si dica anche che Lucio Costa è stato l'urbanista. Lui fu incaricato del compito principale: progettare la città, le strade, le piazze, i volumi e gli spazi liberi. La mia collaborazione è stata modesta, limitata ai palazzi del Governo".

È indiscutibile che il progetto di Brasilia, tracciato a partire da grandi viali e diviso per settori, con un asse centrale con le sedi dei tre poteri e dei ministeri, rappresenta un punto di riferimento per i progettisti di tutto il mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nel 1955, Juscelino Kubitschek venne eletto presidente e stimolò lo sviluppo dell'architettura brasiliana, con un impegno segnato dalla costruzione della nuova capitale, il cui nome si deve a José Bonifacio, consigliere di Pietro I nel secolo XIX, che ebbe l'idea originale di creare la città.

Dichiarata dall'UNESCO, nel 1987, Patrimonio Storico e Culturale dell'Umanità, i lavori per la costruzione di Brasilia cominciarono nel 1956 e fu inaugurata ufficialmente il 21 aprile 1960, con l'istallazione dei tre poteri.

Molti parlamentari, però, si rifiutarono di trasferirsi nella nuova città, costruita in una zona desertica nel mezzo del paese, molto lontana dalle belle spiagge di Rio de Janeiro o di Bahia, che fino allora condividevano lo status di capitale.

Quando nel 1970, fu stato approvato un decreto che obbligava tutti i ministri a trasferirsi a Brasilia, la macchina governativa si installò realmente nella nuova capitale.

Oggi, Brasilia con 2,5 milioni di abitanti è una delle città con maggiore crescita demografica ed edilizia, di ampliamento delle sue strade e crescita dei quartieri periferici.

Sono ammirati per la loro bellezza costruttiva i Palazzi di Planalto (sede del governo, in questo momento in restaurazione generale) dell'Alborada (residenza dei presidenti) e quello dei due Archi o di Itamaraty.

(Ministero degli Affari Esteri)  
(Inviato il 22 aprile 2009)

---

VENERDÌ 24 APRILE 2009

## 100. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. GHERMITO NELLA STORIA

(da [CubaDebate](#))

L'intervento di Daniel nella Tavola Rotonda della Televisione Nazionale è stato come mi aspettavo. Ha parlato con eloquenza, è stato persuasivo, sereno e imbattibile.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Non ha offeso e non ha voluto offendere nessun altro paese dell'America Latina, e si è afferrato alla verità in ogni minuto della sua presenza: Venezuela, Bolivia e Nicaragua come portavoce dell'ALBA, in forma diretta hanno respinto l'idea che la Dichiarazione Finale fosse presentata come un accordo di consenso.

Da Daniel abbiamo saputo che lo stesso Obama aveva ammesso di non aver nemmeno letto quel documento, passato di contrabbando come la Dichiarazione Ufficiale del Vertice.

TeleSur, a sua volta, ha trasmesso contemporaneamente la trasmissione, che ha avuto un'ampia diffusione. Daniel ha espresso concetti lapidari.

"È stata la riunione della censura! Che si elimini il blocco contro Cuba! È stato un grido unanime con differenti sfumature, ma unanime".

Ha affermato che c'è stato un intervento buono del presidente Rafael Correa, che ha spiegato:

" Elezioni non significano democrazia, perché il multipartitismo non è altro che un modo di disintegrare la nazione".

Daniel ha aggiunto che: "Cuba presenta un modello che non divide il popolo cubano tra verde, rosso, giallo e arancione. È semplicemente il popolo cubano, i suoi cittadini, senza queste campagne dove giocano gli interessi dei grandi capitali. Il popolo cubano sceglie le sue autorità senza lo stridore delle elezioni nelle democrazie imposte dall'occidente".

La cortesia non cancella le differenze ideologiche e politiche, non cancella la realtà e lo voglio sottolineare perché ho notato molto incantamento in alcuni capi di Stato e di governo, quando davano la mano al presidente Obama. Alludendo al flautista di Hamelin, ha detto che: "Con il suo flautino e tutti i topi dietro andiamo verso il precipizio", ma Obama non ha ottenuto l'effetto che sperava.

Gli Stati Uniti non sono cambiati.

Raúl lo ha ricordato a Cumaná. È stata un'amministrazione repubblicana quella che ha preparato l'invasione di Girón ed è stata un'amministrazione democratica quella che l'ha eseguita.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Abbiamo un presidente degli Stati Uniti che dice che si deve dimenticare il passato, ma che è ghermito dal passato! Un passato di 50 anni di blocco a Cuba. Nel 2004 quando era candidato a senatore disse che era una cosa barbara il blocco contro Cuba e che lo si doveva sospendere.

La domanda gli è stata fatta nella conferenza stampa e lui adesso risponde che quello avvenne mille anni fa.

Ci sta dicendo che mente: è la risposta di una persona che mente!

Dice che non si può levare il blocco contro Cuba e che Cuba dev'essere grata per le concessioni che sono state fatte di recente.

Vogliono vendere questo come un cambio e non giungono nemmeno ad avvicinarsi alle misure che prese Carter 30 anni fa, sono più indietro!

Vogliono che ci dimentichiamo della storia.

La OEA è morta. È un cadavere senza sepoltura!

L'Unità Africana ha un suo strumento proprio. Non c'è Francia, non c'è Inghilterra: gli ex colonialisti di questi popoli non sono lì. Lì ci sono i popoli africani. Ugualmente qui dobbiamo esserci noi, i popoli latinoamericani e dei Caraibi ed a questa posizione, da questo dialogo e da questa unità dialogare con il nord, dialogare con gli Stati Uniti ed il Canada, dialogare con gli europei, ossia dialogare con i paesi del nord e difendere le nostre posizioni.

Quel che è ben chiaro a proposito di questo Vertice è che gli Stati Uniti non sono cambiati, ma che l'America Latina ed i Caraibi sì che siamo cambiati! Siamo cambiati e stiamo cambiando, afferrati alle radici della nostra storia.

Ha spiegato finalmente che il documento era morto e che la politica della carota e del bastone è sempre vigente, perché il Presidente Obama è ghermito in quella che è la struttura di un impero.

Fidel Castro Ruz - 23 Aprile del 2009  
Ore 11. 23

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 101. LE RIFLESSIONI DEL COMPAGNO FIDEL. PONZIO PILATO SI È LAVATO LE MANI

(da [CubaDebate](#))

È stata così forte la pressione contro il blocco che gli Stati Uniti impongono a Cuba che nel giorno in cui Raúl ha dichiarato categoricamente che il nostro paese non entrerà nella OEA, il segretario di questa disprezzabile istituzione ha cominciato a preparare il terreno per la partecipazione di Cuba in un'eventuale futuro Vertice delle Americhe.

La sua ricetta è derogare la risoluzione che decise l'espulsione dell'Isola per ragioni ideologiche.

Questo argomento è veramente ridicolo, quando paesi come la Cina ed il Vietnam dai quali il mondo attuale non può prescindere, sono guidati da partiti comunisti creati sulla stessa base ideologica.

I fatti storici dimostrano la politica egemonica degli Stati Uniti nella nostra regione ed il ruolo ripugnante della OEA come odioso strumento di questo poderoso paese.

La formula d'Insulza è cancellare dalla mappa l'accordo criminale.

Raúl ha dichiarato a Cumaná che Cuba non entrerà mai nella OEA; utilizzando una frase lapidaria di Martí, ha detto che "Prima si unirà il mare del sud al mare del nord e nascerà un serpente da un uovo d'aquila".

Nella stessa occasione, rispondendo ad un presunto gesto di Obama che offriva di conversare con Cuba su democrazia e diritti umani, ha risposto che il Governo di Cuba è disposto a discutere qualsiasi tema sulla base del più assoluto rispetto dell'uguaglianza e sovranità dei due paesi. Il nostro popolo conosce perfettamente bene il significato e la dignità di queste parole.

Tra le domande pubbliche di Obama c'è la liberazione dei condannati per i loro servizi di traditori venduti agli Stati Uniti, che per mezzo secolo hanno continuato ad aggredire e bloccare la nostra Patria.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Raúl ha dichiarato che Cuba è disposta ad usare clemenza se gli Stati Uniti ricevevano costoro e liberavano i Cinque Eroi antiterroristi cubani.

Il governo degli Stati Uniti, come gli abietti dentro e fuori Cuba, hanno reagito con ogni genere d'arroganza.

La AP e alcune altre agenzie di stampa hanno insinuato divisioni nel seno della direzione rivoluzionaria.

Secondo AP un "noto attivista dei diritti umani" ha detto che la maggioranza dei circa duecento prigionieri cubani preferiscono scontare le lunghe sentenze nell'Isola che essere scambiati con cinque agenti comunisti prigionieri negli Stati Uniti come ha suggerito il presidente Raúl Castro.

"È quasi unanime tra i prigionieri il non accettare lo scambio con militari arrestati in flagrante facendo spionaggio negli Stati Uniti, dice l'agenzia, invocando il capo della mal chiamata Commissione cubana dei Diritti Umani e la Conciliazione.

Stiamo vedere chi si qualifica con questo concetto.

Il Papa Giovanni Paolo II non faceva distinzioni tra prigionieri politici e detenuti comuni, quando visitò Cuba e chiese clemenza per un numero di costoro.

Realmente negli Stati Uniti la maggioranza dei detti detenuti comuni ci sono in generale le persone più povere e discriminate.

Obama senza dubbio scrive, ancora AP, potrebbe soffrire conseguenze politiche gravi se accettasse di scambiare cinque agenti comunisti condannati per spionaggio nel 2001.

Il capo del gruppo fu implicato nella morte di quattro esiliati quando i loro aerei furono abbattuti da aerei da guerra cubani, nel 2001.

Questa nota non è forse una minaccia per il presidente degli Stati Uniti?

Il presunto leader mercenario fu microfrazionario: proveniva dalla gioventù del vecchio Partito Comunista che poi s'integrò al nuovo partito creato dalla Rivoluzione. Quando c'incontrammo nella necessità di non coincidere con la URSS per la decisione incorretta di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

negoziare un accordo sulla Crisi d'Ottobre con gli Stati Uniti, senza consultarci prima, il soggetto divenne nemico della Rivoluzione ed ha servito la superpotenza per tutto il mandato dei Bush.

Adesso di da il lusso d'essere uno strumento per minacciare Obama.

La AP non dice niente sugli ergastoli imposti in processi manipolati ai Cinque Eroi; sulle menzogne elaborate con la complicità delle autorità; sul trattamento crudele che hanno ricevuto e tutto quello che è relazionato al caso.

Queste sono calunnie che si pubblicano in un mucchio di media diffusi nel mondo.

Quando la salute di qualcuno dei mercenari lo necessita, il governo di Cuba esercita sempre clemenza senza che gli Stati Uniti lo debbano esigere.

Il governo di Cuba, d'altra parte non ha mai praticato la tortura, come si riconosce nel mondo.

Il presidente di Cuba non può ordinare l'assassinio di un avversario.

Il nuovo presidente degli Stati Uniti ha condannato questa odiosa pratica?

Se lo farà non esiterò a riconoscere l'impressione di sincerità che inizialmente ci ha trasmesso.

Domani incontrerò ancora Daniel e in meno tempo di quello che ha dovuto passare nell'aereo della LACSA a Puerto España, sotto il caldo sole del Tropico, un aereo cubano lo riporterà nella sua Patria.

Fidel Castro Ruz - 23 Aprile del 2009

Ore 14.54

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 102. POMERIGGIO DI PREMI PER IL GIORNALISMO

AMELIA DUARTE DE LA ROSA

PL — Víctor Casaus e José Aurelio Paz hanno ricevuto, nella galleria Servando Cabrera della capitale, il Premio Nazionale di Giornalismo Culturale José Antonio Fernández de Castro come riconoscimento al rilevante e nutrito lavoro che da anni realizzano a favore della cultura cubana.

Il premio Fernández de Castro, era presieduto nella giuria dalla scrittrice Marilyn Bobes, che ha segnalato i contributi rilevanti apportati da questi due giornalisti ai media scritti e audiovisivi.

Casaus, poeta, cineasta e narratore, ha cominciato la sua carriera negli anni '60, dalle pagine del Caimán Barbudo.

Per 4 decenni ha lavorato a favore della cultura nazionale e attualmente dirige il Centro Culturale Pablo de la Torriente Brau.

Il giornalista José Aurelio Paz, capo della pagina culturale del quotidiano di Ciego de Avila, Invasor, lavora da 30 anni nel campo del giornalismo, sostenuto dall'etica e la responsabilità.

La consegna dei premi ha coinciso con la quinta edizione del Premio Rubén Martínez Villena, dell' Associazione Hermanos Saíz (AHS) a giovani giornalisti in distinte categorie.

Erano presenti Abel Prieto, membro del Buró Político e ministro di Cultura, Tubal Páez, presidente della UPEC e Alina Alarcón, vicepresidente della AHS.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 103. LA FAO DENUNCIA GLI ALTI PREZZI DEGLI ALIMENTI. I PIÙ COLPITI SONO I PAESI DEL TERZO MONDO

**PL** — La FAO ha denunciato che gli alti prezzi degli alimenti, che si mantengono tali, peggiorano la vita di milioni di poveri nei paesi in via di sviluppo, mentre si riporta una riduzione dei costi nei mercati internazionali.

Il miglioramento dei rifornimenti di cereali e la forte caduta dei prezzi degli alimenti nel mercato internazionale contrastano con la persistenza degli alti costi nelle nazioni del Terzo Mondo, ha sottolineato l'organismo specializzato della ONU.

Un rapporto della FAO appena diffuso, segnala che questa situazione crea più privazioni a coloro che già soffrono, denutriti e affamati, in queste nazioni. L'organismo segnala anche che la crisi alimentare dell'anno scorso non è ancora terminata nei paesi sottosviluppati, perché i cereali mantengono prezzi record e i più danneggiati sono i poveri nelle città.

Soffrono anche i contadini che mancano di alimenti e dipendono dal mercato per potervi accedere.

Un'analisi in 58 paesi in via di sviluppo mostra che per l'80% dei casi i prezzi dei viveri sono più alti del 40% rispetto a tre mesi fa.

La situazione è drammatica nell'Africa subsahariana dove il mais, il sorgo e il miglio superano dell'80% i prezzi dell'anno scorso e questo avviene nel momento in cui la recessione economica provoca minori rimesse dei membri delle famiglie di queste nazioni che lavorano all'estero e che normalmente aiutano a mantenere il livello alimentare.

La FAO ha precisato che, anche se la produzione dei cereali di quest'anno sarà del 3% minore di quella dell'anno scorso, sarà la seconda per abbondanza della storia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 104. IRAQ. GIORNATA DI SANGUE LASCIA 80 MORTI

L'Iraq ha vissuto una giornata di violenza in cui hanno perso la vita 80 persone in due attentati suicida.

L'attacco più violento è avvenuto in un paese vicino a Baquba, la capitale di Diyala, quando uno sconosciuto che portava una cintura con esplosivi si è fatto saltare in aria in un ristorante, ammazzando 48 persone e ferendone 70, hanno detto a EFE le fonti del Ministero degli Interni.

In un secondo attentato nel centro di Baghdad sono morte 28 persone e circa 50 sono state ferite. Tra i morti 12 poliziotti.

AFP ha riferito che l'esercito iracheno ha annunciato l'arresto a Baghdad dell'enigmatico presunto capo di Al Qaeda in Iraq, Abu Omar al Bagdadi, che in accordo con i portavoce militari, è stato arrestato nella sua auto ad un crocevia a Rusafa, nella parte est della capitale.

Il comando statunitense aggiunge che si tratta di un capo "fittizio" alla guida di un'organizzazione virtuale che esiste solo in Internet.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 105. "ISOLARE CHÁVEZ NON È SERVITO", HA DETTO LA CLINTON

**Aporrea** — "Otto anni: tanti sono quelli in cui l'ex presidente degli Stati Uniti, George W. Bush ha cercato d'isolare il suo collega del Venezuela, Hugo Chávez ma: "Non hanno funzionato molto bene", ha riconosciuto la ministro degli esteri di Washington, Hillary Clinton.

"Noi lo avevamo isolato e lui si è rivolto da un'altra parte ed è un tipo molto socievole", ha detto durante un incontro con il Comitato sui Temi Esteri della Camera bassa del Congresso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La Clinton ha risposto così a un deputato che le aveva segnalato la sua preoccupazione per l'approfondimento delle relazioni tra il Venezuela e paesi come la Cina, la Russia e l'India.

"Chávez, ha valutato la Clinton, cercherà amici dove potrà incontrarli e li sta incontrando in luoghi dove noi preferiremmo che non ne incontrasse...

Ma questo è il risultato di otto anni d'isolamento".

Hillary Clinton ha difeso la decisione dell'attuale presidente Barak Obama, di salutare e avvicinarsi a Chávez durante il recente Vertice delle Americhe, a Puerto España, ed ha affermato che questi gesti servono per allontanare Chávez dall'influenza di paesi come l'Iran.

La stretta di mano tra Chávez e Obama è stata fortemente criticata dai settori più conservatori degli Stati Uniti, ma la Clinton ha definito l'episodio come "divertente".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 106. AFGANISTAN. GLI INSORGENTI HANNO ATTACCATO UNA STAZIONE DI VEICOLI DELLA NATO

**PL** — Undici camion carichi di materiali per le forze della NATO in Afghanistan sono stati distrutti da presunti talibani nel nordovest del Pakistan, ha annunciato la polizia pachistana.

Circa 60 ribelli hanno attaccato con bombe incendiarie due terminali di camion vicino a Peshawar, la capitale della provincia alla Frontiera del Nordovest.

Non ci sono state vittime negli attacchi contro le stazioni di Pak-Afgan y de Fazale Rabi, che hanno distrutto undici veicoli carichi di materiali della NATO, ha informato l'ufficiale di polizia, Abdul Gahfoor.

Questo tipo di attacchi perpetrati dai talibani contro i veicoli dell'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord — NATO — che, superano la frontiera a nordovest del

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Paquistano per consegnare materiali alle forze straniere presenti in Afghanistan, sono sempre più frequenti.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

## 107.    LEGISLATORI VENEZUELANI SOLIDALI CON I CINQUE           EROI

AGNERYS RODRÍGUEZ GAVILÁN, inviata speciale

**ABN** — Il Consiglio Legislativo dello Stato Sucre ha espresso la sua solidarietà con i cittadini Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar, Antonio Guerrero Rodríguez, Fernando González Llort e René González Schwerert, Cinque patrioti cubani detenuti ingiustamente, in differenti prigioni degli Stati Uniti per aver difeso il loro paese.

Questa nuova mostra di fraternità, appoggio e amore del popolo del Venezuela con la Rivoluzione cubana e il suo popolo degno, è avvenuta durante un incontro dei rappresentanti di questo corpo legislativo e del movimento nazionale di solidarietà e amicizia mutua Venezuela - Cuba, con i funzionari dell'ambasciata dell'Isola in Caracas.

Una copia dell'accordo della Camera dei Rappresentanti del Consiglio Legislativo dello Stato Sucre è stata portata all'ambasciata di Cuba dai fratelli venezuelani. L'accordo condanna la privazione di libertà imposta in maniera arbitraria ai Cinque combattenti antiterroristi da quasi 11 anni e condanna anche le violazioni ai loro diritti umani.

"Sintetizza l'impegno del popolo di Sucre, del Governatore Enrique Maestre e dei 15 sindaci socialisti, rivoluzionari e bolivariani con la Cuba di Fidel, di Raúl, di Martí e del Che in questa lotta per far conoscere la verità, perché si faccia giustizia e i patrioti cubani siano posti in libertà in maniera immediata", ha detto Narcisa Martínez, vicepresidente del Consiglio Legislativo.

Carlos de Céspedes, ministro consigliere dell'Ambasciata di Cuba in Venezuela, ha dichiarato che: "Questo accordo sarà inviato ai nostri Cinque Eroi prigionieri dell'impero, attraverso l'Assemblea Nazionale del Poder Popular.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Siate sicuri che Gerardo, René, Antonio, Fernando e Ramón, come i loro familiari e il popolo cubano, sapranno che sono molte le voci che si alzano a favore della loro causa”.

“È un obbligo per noi, ha detto il dottor José Antonio Bottini, coordinatore della Solidarietà con Cuba a Sucre, perché la Rivoluzione cubana non è solo vostra ma anche nostra, è la battaglia per far sì che gli USA applichino giustizia con i Cinque e anche nel caso del noto terrorista Luis Posada Carriles, che è reo confesso del sabotaggio ad un aereo della Cubana de Aviacion in cui morirono 73 persone innocenti”, ha ricordato ancora.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 24 aprile 2009)

---

SABATO 25 APRILE 2009

## 108. LA CAPITANA ROSA LA BAYAMESA. LEGGENDA E SIMBOLO DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE CUBANO

LÁZARO DAVID NAJARRO PUJOL

“...nel mio scrigno dei sogni,  
conservo alcuni ricordi...”  
(Nicolás Guillén)

Non si conosce molto di Rosa Castellanos Castellanos. Ma la necessità di ricordare la stirpe e l'immagine di questa donna guerriera si riassume nelle parole del Poeta Nazionale Nicolás Guillén: “...Parlare di questa vita perché Cuba non la ignori, fissare il suo ricordo e consegnarlo al rispetto e all'amore per la Patria grata, che sicuramente non ha voluto dimenticarla”.

Nella leggendaria Camagüey, specialmente nella Sierra di Najasa, vicino a Santa Cruz del Sur, la capitana Rosa Castellanos Castellanos, (Rosa la Bayamesa) sviluppò un intenso e fecondo lavoro dall'inizio della guerra dei dieci anni.

Nata schiava a El Dátil, in provincia di Bayamo, nel 1834, forse in un pagliericcio di un “barracón” di schiavi nella zona più ribelle di Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Fu lì che manifestò i suoi primi atti di ribellione e s'integrò all'esercito di liberazione dall'inizio della guerra del 1868, che pose termine al silenzio dello sfruttamento coloniale della Spagna nell'Isola.

Era figlia di Don Matías Castellanos y Francisca Antonia Castellanos, schiavi portati dall'Africa, a cui venne assegnato il nome dei loro padroni.

### IL CAMMINO DELLA SIERRA

Dopo 30 anni di servitù tra i decreti e le azioni iniziali della guerra dei dieci anni e dopo che i baiamesi incendiarono la città per evitare che cadesse in potere nuovamente dei colonialisti spagnoli, mentre una truppa formata da duemila uomini avanzava sulla città, Rosa liberata dalla schiavitù, decise di seguire i padroni nel cammino del campo della lotta per la libertà, installandosi in una delle Prefetture. S'istaurò sulla Sierra Maestra e poi s'internò nella Sierra di guisa, nella tenuta La Manteca dove s'impegnò in ruoli d'attenzione alle truppe come cuoca, messaggera ed infermiera, perché conosceva i sintomi delle malattie della manigua. Inoltre era sarta.

Quella donna alta e forte venne soprannominata la Bayamesa e organizzò ospedali da campo, impugnò il machete e il fucile con grande destrezza nelle sue incursioni di guerra. S'installò anche nella fattoria La Caridad de Dátil e partecipò, a el Jigüe, a distinti scontri armati.

Rosa si legò a José Florentino Varona Estrada, ex schiavo negro, con cui s'incorporò alla guerra indipendentista dal 1868 al 1878.

Gilberto Toste Ballart, nel suo libro "Reeve, el Inglesito", conferma che nel 1873 [...] operava molto bene nella regione di Najasa un ospedale cubano fondato e diretto personalmente por Rosa Castellanos [...] e che i suoi primi compiti con le truppe dei mambì furono d'aiutare medici e sanitari a curare i feriti. Poi stabilì dispensari ambulanti e organizzò infine un buon ospedale a San Diego del Chorrillo, nel cuore della manigua, dove curava i patrioti.

### L'INSIGNE CAPITANA DELL'ESERCITO DI LIBERAZIONE

Il Maggior Generale Máximo Gómez, la visitò nel rustico ospedale nel 1873, elogiò il suo lavoro e le disse: "Sono venuto con i miei aiutanti per conoscerti; di nome tutti ti conoscono per via delle tue nobili azioni e i grandi servizi che presti alla Patria".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il Generalissimo la chiamava "la sua cara amica Rosa".

Il Poeta Nazionale di Cuba, Nicolás Guillen, scrisse di questa capitana, amica di suo padre, che "portava le sue insegne con lo stesso decoro e la stessa proprietà del più coraggioso degli uomini".

Il patto di del Zanjón non fu mai accettato dalla coraggiosa mambí; Rosa mantenne sempre vivo lo spirito di Baraguá, ma alla fine della guerra ritorno a casa in calle San Isidro número 22, a Camagüey (oggi Rosa La Bayamesa 155), accompagnata dal marito José Francisco Varona, ribelle come lei.

Il 1° Giugno del 1895, La Bayamesa, a 62 anni, si unì alla lotta della guerra concepita da José Martí e di nuovo curò malati e feriti, creando il suo ospedale con tronchi e foglie di palma e fornendolo di 90 letti costruiti con pali di legname.

Fu Máximo Gómez, che chiese alla Bayamesa d'installare e amministrare nuovamente l'ospedale, battezzato con il nome di Santa Rosa, a Najasa che non fu mai assaltato grazie alle ferree misure di protezione e vigilanza. Come un soldato, quando i malati le lasciavano tempo a disposizione, copriva i turni nelle fila dei combattenti, caricava le armi, sparava e maneggiava il machete con grande destrezza.

Quando il Generalissimo le disse di prendere dodici uomini e iniziare la costruzione dell'ospedale, lei gli rispose: "Grazie, me ne bastano due".

Nel giugno del 1896, nel luogo noto come Providencia de Najasa, Rosa fu ricevuta da Gómez, che dopo un abbraccio fraterno le assegnò i gradi di Capitana dell'Esercito di Liberazione di Cuba, la sola donna che ebbe questo grado in tutta la guerra.

### POVERTÀ, MALATTIA E MORTE DELL'EROINA

Dopo il grottesco intervento degli yankee nella lotta del popolo cubano contro il colonialismo e dopo l'instaurazione della Repubblica del 20 maggio del 1902, la Bayamesa in una cornice di povertà e di forte delusione, continuò a lavorare curando la popolazione.

Malata di cuore e relegata nell'anonimato, il Municipio le assegnò una pensione di 25 pesos al mese, ventuno giorni prima della sua morte.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
 APRILE 2009

---

Rosa fece un testamento nel quale designava come erede universale dei suoi scarsi beni Nicolás Guillén Urra —padre del Poeta Nazionale cubano - in una sorta d'annuncio della continuità della sua vita rivoluzionaria.

Il bambino Nicolás, hanno scritto, visse nella leggenda della miracolosa e rivoluzionaria schiava bayamese negra e la sue opere nella maturità furono sempre permeate dai ricordi dell'infanzia. E non è quindi casuale che il grande poeta includa il tema negro nella poesia cubana e che la sua opera più alta — Songono Cosongo — rifletta questo topic.

Rosa Castellanos Castellanos, morì a 73 anni a Camagüey, il 25 settembre del 1907, e il suo cadavere fu esposto nella cappella ardente del Salone delle Sessioni del Municipio di Camagüey: il suo funerale fu un'imponente manifestazione di dolore e patriottismo, perché tutto il popolo, il vero popolo, spontaneamente accorse alla cerimonia.



Anni dopo, i resti mortali della grande Rosa la Bayamesa stavano per essere gettati nell'ossario comune, ma il comandante Ramón A. Cisneros y Zayas, che aveva amministrato il lavoro di quella donna spartana nella guerra d'indipendenza ed era un visitatore dell'ospedale, intervenne a tempo e fece raccogliere la preziosa reliquia, che fu consegnata al Centro Territoriale dei Veterani dell'Indipendenza e nel dicembre del 1926 si deposero quei resti nel Mausoleo dell'Associazione.

Per trenta ore i cittadini depositarono fiori e diedero un ultimo omaggio affettuoso e ammirato.

### UNA MAESTOOSA STATUA EQUESTRE

In onore di Rosa Castellanos Castellanos, nel quartiere che porta il suo nome a Bayamo, si trova una statua equestre, in un complesso monumentale, in suo onore, opera della sculture Alberto Lescaj Terencio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La statua è fusa in bronzo ed è alta sei metri: mostra l'eroina mambì con il machete semisguainato, un cappello di foglie di palma, un turbante ed altri elementi riferiti al suo lavoro d'infermiera.

Assicura Lely Costa Acoña, amministratrice del Parco, che questo è l'unico monumento equestre dell'America latina dedicato ad una donna e che il secondo nel mondo è quello dedicato ad Anita Garibaldi, che si trova in Italia.

(Frammento/Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 25 aprile 2009)

---

LUNEDÌ 27 APRILE 2009

## 109. IL 1° MAGGIO FESTA DEL LAVORO

Ai lavoratori

Questo 1° Maggio ha un significato speciale, perché è dedicato al 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione e alla prima realizzazione di questa festa nella Patria liberata, oltre che al 70° Anniversario della fondazione della Centrale dei Lavoratori di Cuba.

La CTC è stata in tutti questi anni un fattore decisivo nell'unità rivoluzionaria, per ottenere una delle più importanti vittorie del nostro popolo: la costruzione e la difesa del socialismo e del nostro internazionalismo.

Salutiamo questa data come propria, coscienti di una partenza da mete e compiti comuni, nel cui compimento impegneremo assieme a tutti voi le migliori energie e le capacità creative per continuare a rafforzare la nostra economia e la Rivoluzione.

I combattenti della Rivoluzione cubana saremo nelle piazze condividendo con voi l'esigenza di liberare i nostri Cinque fratelli ingiustamente reclusi nelle prigioni dell'impero, l'allegria di vivere in una Patria indipendente e sovrana e l'impegno d'andare avanti con Fidel, Raúl ed il Partito.

Molta felicità, cari fratelli!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

La Direzione Nazionale della ACRC, Associazione dei Combattenti della Rivoluzione Cubana.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

## 110. 40.000 GIOVANI CHIUDERANNO LA SFILATA DEL 1° MAGGIO

YAILIN ORTA RIVERA

I pionieri marceranno in un blocco compatto con i membri della Federazione degli Studenti Medi, gli Universitari e i lavoratori sociali, tra i tanti partecipanti.

Maggio inizierà con una festa.

Sono molte le ragioni che uniranno i giovani nella sfilata del 1° Maggio in Piazza della Rivoluzione: i 50 anni dal trionfo della Rivoluzione, il 70° anniversario dalla fondazione della Centrale dei Lavoratori — CTC — il 47° dell'Unione dei Giovani Comunisti — UJC — e il 48° dell'Organizzazione dei Pionieri José Martí -OPJM.

"Renderemo omaggio ai lavoratori e reitereremo l'impegno delle nuove generazioni con il futuro della nostra nazione", ha detto Joel Queipo, membro del Burò Nazionale della UJC, durante una riunione nel quale sono stati precisati i dettagli della marcia.

"Saranno 40.000 i giovani nella sfilata che si svolgerà in Piazza della Rivoluzione e sarà una giornata per confermare il nostro appoggio alla produzione, al recupero economico e alla lotta per l'efficienza", ha spiegato César Hernández, primo segretario del Burò Provinciale dell'organizzazione giovanile nella capitale.

Tra le motivazioni dei giovani ci sarà il reclamo di libertà immediata per i Cinque Eroi prigionieri politici dell'impero, la fedeltà alla storia e agli Eroi della Patria e la fortuna d'avere una Rivoluzione che è figlia della cultura e delle idee, oltre alla riaffermazione che non tradiranno mai e daranno tutto per difendere le conquiste ottenute in mezzo secolo di lotta.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

## 111. STORICA VITTORIA DI RAFAEL CORREA IN ECUADOR

Dopo la sua rielezione di domenica 26 come presidente dell'Ecuador, Rafael Correa ha assicurato che enfatizzerà il suo progetto socialista.

Il leader del Movimiento Alianza País ha ottenuto una vittoria storica ed inedita, dato che dal 1976 nessun candidato aveva mai vinto nella prima giornata di votazione.

La vittoria garantisce a Correa il governo sino al 2013.

"Il socialismo continuerà, ovviamente, ed è per questo che ha votato il popolo dell'Ecuador", ha dichiarato, aggiungendo: "Quando abbiamo nascosto il nostro orientamento ideologico? Continueremo a rafforzare questa lotta per la giustizia sociale e per la giustizia regionale (...) continueremo la lotta per eliminare ogni forma di sfruttamento nel lavoro, con la nostra condizione socialista: la supremazia del lavoro umano sul capitale", ha riportato EcoDiario.

Anche se i risultati delle elezioni non sono ancora ufficiali, è confermato quello che avevano previsto le inchieste: Correa ha vinto nella prima votazione.

Con il rapido conteggio dell'organizzazione non governativa Participación Ciudadana, il 71,5% dei voti situa Correa, del Movimiento Alianza País, al primo posto con il 51,7% mentre Lucio Gutiérrez, del Partido Sociedad Patriótica, aveva il 28,4%, ha informato EFE.

"Nessuno dubita che la nostra opzione preferenziale è per i più poveri ed è per questo che siamo qui", ha affermato Correa, terminando con la frase "Hasta la victoria siempre".

(SE/ Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

## 112. CUBA CAMPIONE DEI III GIOCHI DELL'ALBA

**AIN** — In un autentico ambiente di fraternità e di scambio, si sono concluse le giornate di competizione dei III Giochi dell'ALBA, nei quali cuba ha ottenuto 525 medaglie ed il titolo di campionessa.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

255 medaglie d'oro, 153 d'argento e 117 di bronzo hanno posto Cuba al primo posto, seguita dalla Repubblica Bolivariana del Venezuela (98-138-151) e dal Cile (32-29-35), in quest'ordine.

Solo il nuoto, il tiro con l'arco, la vela e il pattinaggio sono sfuggiti al dominio degli anfitrioni, sports vinti nei primi tre casi dai venezuelani e nell'ultimo dai cileni.

La città sportiva è stata un eccellente spazio di confronto per i paesi che hanno partecipato nel primo anno del presente ciclo olimpico, che avrà il suo momento clou nell'appuntamento di Londra, in Inghilterra, nel 2012.

Oltre al piano di competizione, i Giochi sono divenuti scenario di scambi scientifici e per la firma di accordi tra Cuba, punto di riferimento in materia sportiva e varie nazioni interessate ad elevare il loro livello.

La chiusura ufficiale è avvenuta oggi, lunedì 27, nel Colosseo della città sportiva, sede della cerimonia inaugurale.

2300 sportivi d'America, Europa, Africa e dell'Asia hanno partecipato a questi Giochi e sono stati accolti nelle installazioni di 14 province cubane e nel Municipio Speciale Isola della Gioventù ed hanno gareggiato in 30 discipline sportive e in quattro d'esibizione.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

## 113. DA OGGI LA RIUNIONE MINISTERIALE DEL MNOAL

DEISY FRANCIS MEXIDOR

L'ultima riunione Ministeriale del Burò di Coordinamento del Movimento dei Paesi Non Allineati (MNOAL) prima del XV Vertice dei Capi di Stato e di Governo, prevista per il luglio prossimo in Egitto, è iniziata nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana, con la partecipazione di più di 120 paesi.

Oggi lunedì 27 e domani martedì 28, opererà il segmento degli alti funzionari, ha informato il vice ministro degli esteri, Abelardo Moreno, che è anche ambasciatore presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Moreno ha detto che i partecipanti all'importante appuntamento analizzeranno nel progetto di dichiarazione una vasta gamma di temi, tra i quali quelli relazionati al disarmo, alla lotta contro il flagello delle droghe e del terrorismo, la necessità di un nuovo ordine economico internazionale ed i processi di decolonizzazione, in particolare quello di Puerto Rico e la crisi economica e finanziaria mondiale.

"Tutta una panoramica di quella che è la situazione internazionale attuale" ha sottolineato Moreno.

Nel 2006 durante il XIV Vertice che si svolse nella capitale cubana, l'Isola assunse la presidenza del Movimento, che passerà all'Egitto nella riunione di Sharm El Sheikh del prossimo luglio.

"Durante la presidenza de L'Avana, il MNOAL è divenuto più attivo, rivitalizzato, con posizioni più solide e ferme", ha detto ancora il vice ministro Moreno.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

## 114. MIGUEL D'ESCOTO CRITICA IL TESTO SUL RAZZISMO. NON RICONOSCE I DIRITTI UMANI DEL POPOLO PALESTINESE

**AIN** — Il presidente dell'Assemblea Generale della ONU, Miguel D'Escoto, ha respinto la dichiarazione finale della Conferenza di Ginevra sul razzismo, perché non include un riferimento al riconoscimento dei diritti umani dei palestinesi.

In una nota diffusa dal portavoce ufficiale dell'Assemblea Generale, Enrique Yeves, l'ex ministro degli esteri del Nicaragua ha considerato positivo che i riuniti a Ginevra abbiano approvato per consenso questo documento, ma ha lamentato che appaia diminuita l'attenzione alle vittime del razzismo e dell'intolleranza.

PL ha ricordato che la Conferenza Mondiale contro il Razzismo e la Discriminazione razziale che si conclude oggi, venerdì 24, è stata inaugurata con l'assenza degli Stati Uniti e otto dei loro alleati, in solidarietà con Israele.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Il diplomatico ha censurato che nel documento approvato non si menziona il riconoscimento al diritto del popolo palestinese d'avere un Stato indipendente, come appare nella Dichiarazione della riunione del 2001 a Durban.

"È un principio fondamentale della legge internazionale e in particolare della legge internazionale sui diritti umani, che dice che una volta riconosciuto un diritto, non lo si può negare o revocare" ha segnalato D'Escoto, ricordando che in un accordo della Risoluzione 181 approvata più di 60 anni fa, la ONU, e in particolare l'Assemblea Generale, hanno l'obbligo specifico, a proposito della creazione ancora non realizzata dello Stato della Palestina.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 27 aprile 2009)

---

MARTEDÌ 28 APRILE 2009

## 115. NON C'È UN SOLO CASO D'INFLUENZA PORCINA IN CUBA

JOSÉ A. DE LA OSA

"In Cuba no si è incontrato un solo caso d'influenza porcina, e non esistono pazienti sospetti della malattia tra i ricoverati negli ospedali dell'Isola", ha assicurato alla stampa il dottor Luis Estruch Rancaño, viceministro dell'area d'Igiene, Epidemiologia e Microbiologia del Ministero di Salute Pubblica (MINSAP).

Senza dubbio, come risposta alla situazione che esiste in Messico, negli Stati Uniti, in Canada ed anche in altri paesi, dove si moltiplicano i casi d'influenza porcina tra gli esseri umani, Cuba, com'è stato annunciato in una nota ufficiale, attua con tutte le capacità di vigilanza clinica, epidemiologica e d'attenzione alla popolazione del suo Sistema Nazionale di Salute.

L'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS) ha informato che la variante del Sotto-tipo H1N1 dell'influenza A non era mai apparso nè negli esseri umani, nè negli animali, per cui è difficile per gli esperti prevedere una possibile epidemia provocata da questo virus.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

I sintomi si manifestano con febbre alta, che appare rapidamente, mal di testa, intensa secrezione nasale, irritazione degli occhi, ed in alcuni anche il vomito.

Come in tutte le infezioni respiratorie, il contagio avviene da persona a persona, parlando, baciandosi, tossendo, starnutando, per il contatto diretto delle microgocce infette o attraverso oggetti contaminati con queste secrezioni.

Molte persone riunite favoriscono la diffusione dell'infezione. Non è stato dimostrato scientificamente che la malattia si trasmette attraverso gli alimenti ed in accordo con i rapporti attuali, la malattia ha una o due settimane d'incubazione.

Esistono episodi precedenti d'influenza porcina A (H1N1) negli umani - negli Stati Uniti — nel 1976, 1986 e 1988, ma sempre associati a persone che avevano contatti diretti con i maiali.

Il nuovo virus incontrato in Messico e negli Stati Uniti (una variante del ceppo H1N1) potrebbe aver sviluppato un forma efficiente di trasmissione che gli permette di passare rapidamente da una persona a un'altra.

(Frammento/ Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 116. CUBA INTENSIFICA LE MISURE PER EVITARE IL VIRUS DELL'INFLUENZA PORCINA

**PL** — Il Ministero di Salute Pubblica di Cuba ha annunciato un gruppo di misure preventive per evitare i danni del nuovo virus A, H1N1 d'influenza porcina, che ha provocato vari morti in Messico e negli Stati Uniti.

Di fronte ad una malattia di trasmissione da umano ad umano, di ampie possibilità di disseminazione in tutto il mondo, le azioni sono state rafforzate negli aeroporti e nei porti, indica una nota informativa diffusa lunedì 27 dalla stampa nazionale cubana.

Le autorità sanitarie di Cuba, con la Difesa Civile Nazionale ed altri organismi, realizzeranno tutti gli sforzi necessari in ogni momento, seguendo lo sviluppo della situazione negli altri paesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Comunque la popolazione deve intensificare la igiene personale e collettiva con il lavaggio frequente delle mani e coprirsi la bocca e il naso se ha la tosse e se starnuta; inoltre s'incrementerà l'attenzione medica se sarà necessario.

La popolazione cubana, con il rigore e la disciplina che la caratterizzano, seguirà tutte le misure sanitarie stabilite con la certezza che il ministero di salute pubblica e le sue istituzioni contano su tutte le risorse materiali e umane necessarie in tutta l'Isola e con un sistema d'assistenza accessibile a tutta la popolazione.

Le istituzioni cubane da anni lavorano anche ad un programma di prevenzione di epidemie eventuali d'influenza aviaria, riducendo al minimo i rischi e le possibilità di presenza della malattia epidemica.

Il virus A, H1N1 dell'influenza porcina, è presente in Messico, negli Stati Uniti ed in vari paesi dell'Europa.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

**117. IL MNOAL POTRÀ SEMPRE CONTARE SUL  
CONTRIBUTO DI CUBA. LO HA AFFERMATO IL  
MINISTRO DEGLI ESTERI BRUNO RODRÍGUEZ  
PARRILLA, INAUGURANDO LA RIUNIONE  
MINISTERIALE DEL BURÒ DI COORDINAMENTO DEL  
MOVIMENTO**

DEISY FRANCIS MEXIDOR

"Il Movimento dei Paesi Non Allineati potrà sempre contare sul contributo di Cuba nella lotta per la realizzazione dei suoi nobili obiettivi", ha dichiarato Bruno Rodríguez Parrilla, Ministro degli Esteri, inaugurando il segmento degli Alti Funzionari della Riunione Ministeriale del Burò di Coordinamento del MNOAL, che lavorerà sino a giovedì nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

Nel suo discorso alle delegazioni che partecipano a questo appuntamento ministeriale, prima del XV Vertice dei Capi di Stato e di Governo, che si svolgerà in Egitto, dall'11 al 16 luglio prossimi, Rodríguez Parrilla ha spiegato che il principale proposito della convocazione nella capitale cubana è la preparazione dell'importante Vertice, quando l'Isola trasferirà la presidenza del gruppo alla nazione africana.

Inoltre ha ricordato lo storico XIV Vertice svolto a Cuba nel settembre del 2006 ed ha aggiunto:

"Rinnoviamo il nostro fermo impegno con la rivitalizzazione e il rafforzamento del MNOAL come foro di concentrazione politico dei paesi del sud ed adottiamo inoltre le importanti decisioni che hanno orientato il nostro lavoro negli ultimi tre anni".

In questo senso ha segnalato:

"Oggi si può affermare che il ruolo del MNOAL si è consolidato nelle relazioni internazionali è che partecipiamo attivamente ai principali dibattiti nei processi decisionali in diversi forum multilaterali".

Rodríguez Parrilla ha sottolineato che questo incontro si realizza in mezzo ad una congiuntura internazionale particolarmente complessa, per cui ha richiamato i presenti a continuare a rafforzare l'unità del Movimento, insistendo perché si prendano accordi che servano d'appoggio alle attuazioni dei leaders dei paesi membri del MNOAL, alla ricerca di soluzioni collettive giuste e sostenibili, di fronte alla crisi economica e sociale che danneggia il mondo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 118. BAN KI-MOON HA INVIATO UN MESSAGGIO ALLA CONFERENZA DEL MNOAL

**PL** — Il segretario generale della ONU, Ban Ki-Moon, ha chiamato il Movimento dei Paesi Non Allineati a forgiare il consenso per affrontare la povertà, il cambio climatico, l'insicurezza alimentare e le altre crisi che minacciano il mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

In un messaggio per la Conferenza Ministeriale dei NOAL inaugurata ieri, lunedì 27, il titolare della ONU ha segnalato che:

"Dato che queste crisi sono relazionate ed i loro effetti sono globalizzati, le nostre risposte devono essere anch'esse coordinate".

Diffuso dal portavoce, il messaggio di Ban ai 118 Paesi non Allineati è stato presentato nella capitale cubana dal suo assistente per i temi politici, Haile Menkerios.

Nel testo Ban sottolinea che:

"Anche se i paesi poveri non sono responsabili della crisi, ne soffrono le peggiori conseguenze, includendo una diminuzione della crescita dei crediti, dell'assistenza per lo sviluppo, delle rimesse e del commercio. Le nostre risposte devono avere alla base un governo globale che include e che riflette le nostre realtà attuali".

Il diplomatico sud-coreano ha chiesto anche di rafforzare le azioni collettive e d'approfittare le opportunità, per relazionarle, come la Conferenza sulla Crisi Finanziaria ed Economica mondiale e il suo impatto sullo sviluppo, che si svolgerà nel prossimo mese di giugno.

Ban ha dichiarato che l'attuale crisi non può fare ombra sugli sforzi comuni per conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, l'insieme di mete tracciate dalla ONU nel 2000, per l'eliminazione della povertà e della fame severa per il 2015.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 119. BOLIVIA-PARAGUAY. MORALES E LUGO DEFINISCONO STORICO L'ACCORDO SULLE FRONTIERE

I presidenti della Bolivia, Evo Morales, e del Paraguay, Fernando Lugo, hanno salutato in Buenos Aires lo storico accordo sui limiti di frontiera stabiliti con la mediazione dell'Argentina, che risolvono definitivamente il conflitto originato con la guerra del Chaco (1932-1935).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

"Questo è un giorno storico per la Bolivia e per il Paraguay, in un tempio d'amicizia, di pace e di solidarietà tra i popoli", ha commentato Evo Morales nella cerimonia celebrata nella Casa Rosada della capitale dell'Argentina, dove la la presidentessa Cristina Fernández ha consegnato ai due presidenti l'accordo finale sulle delimitazioni delle frontiere.

Il conflitto per i limiti della frontiera tra la Bolivia e il Paraguay risale alla guerra dal Chaco che provocò la morte di più di 100.000 persone.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 120. LA SINISTRA EUROPEA CONTRO IL BLOCCO IMPOSTO A CUBA. E PER L'IMMEDIATA LIBERAZIONE DEI CINQUE

**AIN** — Il Partito della Sinistra Europea ha stabilito nuove azioni per ottenere l'eliminazione del blocco degli Stati Uniti imposto a Cuba e per la liberazione dei Cinque.

In un documento appena diffuso a Madrid, questo gruppo spiega la linea di lavoro che svilupperà nel Parlamento Europeo, in occasione della celebrazione quest'anno del 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione cubana.

La Sinistra Europea cercherà di far sì che la UE segua l'esempio dei paesi dell'America Latina per far terminare il blocco economico, finanziario e commerciale imposto dagli USA all'Isola, assieme a tutte le misure unilaterali adottate dai distinti governi.

L'obiettivo è ottenere che la UE abbandoni la detta Posizione Comune, adottata contro Cuba e considerata come una politica di sottomissione a Washington.

Il Partito della Sinistra Europea fomenterà azioni per far sì che la Unione Europea faccia pressioni sulle autorità giudiziarie e sugli organi politici nordamericani, con l'obiettivo di ottenere la liberazione dei Cinque combattenti antiterroristi cubani ingiustamente reclusi nelle prigioni nordamericane.

Il documento segnala che l'eliminazione del blocco e la libertà di questi Cinque patrioti sarebbero chiari segnali che il presidente Barack Obama cerca un cambio reale della sua politica verso l'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 121. CANADA. FESTIVAL DI POESIA DEDICATO AI CINQUE EROI E A JOSÉ MARTÍ

**PL** — Il Primo Festival Internazionale di Poesia di Resistenza è stato ufficialmente inaugurato venerdì 24 nella città canadese di Toronto, ha annunciato l'ambasciata cubana in questo paese.

L'appuntamento è stato dedicato ai cinque combattenti antiterroristi cubani ingiustamente reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti da più di dieci anni, noti internazionalmente come i Cinque.

Ha partecipato all'inaugurazione il sindaco David Miller, che ha dato il benvenuto agli organizzatori ed ai partecipanti, per la realizzazione di quello che ha definito un importante avvenimento per la città di Toronto.

Inoltre era presente l'ambasciatrice di Cuba, Teresita Vicente, che ha segnalato l'importanza dell'appoggio della cultura rivoluzionaria alla nobile causa dei Cinque Eroi, per i quali ha reclamato l'immediata libertà.

Erano presenti anche Lisa Makarshur, per il Comitato Organizzatore del Festival, Keith Ellis, scrittore e presidente dell'associazione di Amicizia con Cuba in Toronto e poeti degli Stati Uniti, Colombia, Perú, Turquía, Canadá y Cuba.

La poetessa cubana Nancy Morejon ha letto alcune delle sue opere ed ha partecipato inoltre Elizabeth Palmeiro, moglie di Ramón Labañino, uno

dei Cinque Patrioti, che parteciperà ad un vasto programma d'attività programmate.

Il programma del Festival comprende recitals di poesia, concerti, proiezioni di films ed inoltre omaggi a poeti internazionali come il peruviano César Vallejo, la cilena Gabriela Mistral, e l'Eroe Nazionale di Cuba, José Martí.

Fernando González, Ramón Labañino, René González, Gerardo Hernández e Antonio Guerrero furono arrestati nel settembre del 1998 quando erano infiltrati nei gruppi di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

terroristi dell'estrema destra, radicati a Miami, per ostacolare le loro azioni violente contro l'Isola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

## 122. SARAMAGO INVITA BARACK OBAMA A LEGGERE IL LIBRO DI GALEANO

**PL** — Il Premio Nobel portoghese, José Saramago, ha espresso la sua speranza che il presidente Barack Obama legga il libro "Le vene aperte dell'America Latina" dell'uruguayano Eduardo Galeano.

Questo libro è stato regalato a Obama dal presidente del Venezuela, Hugo Chávez, durante il Vertice delle Americhe che si è svolto pochi giorni fa in Trinidad y Tobago.

José Saramago assicura, in una nota collocata venerdì 24 nel suo quaderno in Internet, che chi pretende d'essere informato su quello che è accaduto in America Latina dal XV secolo, lo sarà solo leggendo il libro di Galeano.

"Adesso manca solo di vedere come Obama approfitterà della lettura di Le vene aperte, e sembra essere un buon alunno", ha commentato.

Pubblicato nel 1971, il volume è una esaustiva analisi del saccheggio ai danni di questa regione, eseguito dalla sua colonizzazione sino alla fine del XX secolo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 aprile 2009)

---

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

MERCOLEDÌ 29 APRILE 2009

## 123. CORREA: RAFFORZEREMO IL SOCIALISMO DEL XXI SECOLO

Il presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, che ha vinto domenica scorsa le elezioni presidenziali, ha detto che il suo trionfo "è il riconoscimento del popolo" al suo progetto politico "del socialismo del XXI secolo" e che nei prossimi quattro anni ci sarà un rafforzamento dei cambiamenti realizzati dal suo Governo.

Correa ha conseguito il merito storico di essere l'unico presidente, dal ritorno della democrazia nel 1979, ad aver vinto le elezioni presidenziali al primo turno.

Il presidente ha ribadito che per il nuovo periodo di Governo manterrà aperto il dialogo "verso coloro che vorranno contribuire al progetto politico" e rafforzerà le relazioni con paesi come la Cina e l'Iran, riporta l'agenzia AFP.

Ha anticipato anche che il rafforzamento dell'UNASUR ed il disegno di una nuova architettura finanziaria in America Latina concreteranno l'integrazione regionale, spiegando che questo processo si sosterrà sulla complementarietà delle nazioni sudamericane e non sulla competenza.

"Oggi possiamo avanzare con maggior forza e legittimità", ha affermato Correa che, come reso noto dall'agenzia PL, ha confermato la sua schiacciante vittoria quando lo scrutinio ufficiale ha superato il 70% delle schede.

Correa ha già un vantaggio di oltre un milione di voti sul suo rivale, l'ex presidente Lucio Guitierrez, candidato del Partito Società Patriottica.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 aprile 2009)

## 124. SI CHIUDONO I III GIOCHI SPORTIVI DELL'ALBA. SONO STATI PREMIATI I MIGLIORI ATLETI DELL'EVENTO, TRA CUI LA GIOVANE NUOTATRICE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## VENEZUELANA ANDREINA PINTO, CON OTTO MEDAGLIE E CINQUE NUOVI RECORD

Il Colosseo della Città Sportiva dell'Avana, ieri, è stato inondato da campioni, durante la cerimonia di chiusura dei III Giochi Sportivi dell'ALBA, che ha offerto un degno finale a quest'appuntamento dell'integrazione. Durante la manifestazione, sono stati premiati i migliori atleti dell'evento.

La giovane nuotatrice venezuelana Andreina Pinto è risultata la regina dei Giochi, con 8 medaglie, sette d'oro e una d'argento, e cinque nuovi record.

Il cileno Guillero Aguilar, tiro con l'arco, si è coronato re delle competenze, portando a casa sei medaglie: cinque d'oro ed una di bronzo.

Per Cuba, Juan Carlos Stevens, tiro con l'arco, ha mostrato nuovamente la sua classe, conquistando il massimo numero di medaglie. Quattro d'oro, due d'argento ed una di bronzo.

La Maggiore delle Antille ha conquistato la vetta della classifica con 255 medaglie d'oro, 153 d'argento e 117 di bronzo. Il Venezuela (98-138-151) ed il Cile (32-29-35), hanno chiuso, rispettivamente, in seconda e terza posizione.

La cerimonia di chiusura è stata presieduta da Estaban Lazo, membro del Burò Politico e vicepresidente del Consiglio di Stato, e da José Ramon Fernandez, vicepresidente del Consiglio dei Ministri e presidente del Comitato Olimpico Cubano.

Alla manifestazione hanno assistito il ministro allo Sport del Venezuela, Victoria Mata, e Chistian Jimenez, presidente dell'INDER. La IV edizione dei Giochi si svolgerà, nel 2011, nella Repubblica Bolivariana del Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 aprile 2009)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
APRILE 2009

---

## 125. CELEBRATO A CUBA L'ANNIVERSARIO DELL'INDIPENDENZA DEL SUDAFRICA

SAILI DOMINGUEZ CRUZ

Il 15° anniversario del Giorno dell'Indipendenza del Sudafrica è stato celebrato ieri all'Avana, con una cerimonia presieduta da Charles Ngakula, ministro della Difesa Nazionale del paese africano.

Durante la cerimonia, svoltasi presso la Casa dell'Amicizia, Ngakula ha elogiato l'eroismo e la solidarietà dei cubani, specialmente di quelli che hanno sacrificato le loro vite per la libertà delle nazioni africane ed ha ribadito l'appoggio del suo paese all'Isola.

Ha segnalato che la Rivoluzione cubana costituisce un esempio da seguire e tendendo in conto quest'esperienza, aspirano a consolidare l'indipendenza del Sudafrica.

Per questo ha menzionato come obiettivi immediati l'eliminazione della povertà e lo sviluppo della crescita economica e dell'istruzione.

Jorge Risquet, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba, ha ricordato l'appoggio di migliaia di cubani nella lotta contro l'apartheid, il cui leader principale è stato Nelson Mandela, eletto presidente il 27 aprile 1994, data scelta come Giorno dell'Indipendenza del Sudafrica.

Ngakula, che ha iniziato ieri una visita ufficiale a Cuba che durerà fino al 2 maggio, ha detto di sentirsi felice per il recupero del Comandante in Capo Fidel Castro, a cui recentemente il suo governo ha conferito il premio Ubuntu per il suo contributo all'indipendenza di varie nazioni del continente africano.

L'ospite ha elogiato il leader cubano per la sua capacità, il gran intelletto e la saggezza delle sue parole che hanno sempre una grande ripercussione internazionale, ha sottolineato.

Cuba ed il Sudafrica hanno stabilito le relazioni diplomatiche l'11 maggio 1994, quando Fidel Castro visitò Pretoria in occasione dell'insediamento del presidente Mandela.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 29 aprile 2009)